



Città di Seriate



ANNUARIO
STATISTICO
COMUNALE
2009

Autore

Antonio Rinaldi

Responsabile progetto

Dirigente Settore Affari Generali - Monica Vavassori

Coordinatore progetto:

Dirigente Settore Servizi alla persona - Stefano Rinaldi

Avvertenze:

I dati fanno riferimento all'anno 2008 salvo diversa indicazione.

La riproduzione dei contenuti è consentita con la citazione della fonte.

Finito di stampare nel mese di Marzo 2010

INDICE

PRESENTAZIONE	Pagina	iii
A cura del Sindaco		

INTRODUZIONE	Pagina	iv
A cura degli autori		

PARTE PRIMA: DATI DI CONTESTO

CAPITOLO 1

POPOLAZIONE

La serie storica dei residenti - Le zone - La composizione delle famiglie - La struttura demografica - Gli indici demografici - Il bilancio demografico - Gli stranieri - **Acquisto della cittadinanza** - Matrimoni e divorzi

Pagina 01-1

CAPITOLO 2

AMBIENTE

Il clima - L'inquinamento atmosferico - La raccolta dei rifiuti - Appendice: note sugli inquinanti atmosferici

Pagina 02-1

CAPITOLO 3

ECONOMIA E FINANZA PRIVATA

Le imprese - Depositi e impieghi bancari

Pagina 03-1

PARTE SECONDA: DATI RELATIVI ALL'ENTE

CAPITOLO 4

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

L'organizzazione del Comune di Seriate - Settore I: Affari Generali - Settore: Il Finanziario - Settore III: Gestione del Territorio - Settore IV: Servizi alla Persona - Settore V: Sicurezza del territorio - Settore VI: Lavori Pubblici e Ambiente - Ufficio Speciale: Staff di controllo delle società partecipate – **Gli Atti amministrativi**

Pagina 04-1

CAPITOLO 5

PERSONALE

Il personale dipendente - Le assenze

Pagina 05-1

CAPITOLO 6

BILANCIO

La gestione finanziaria - Le entrate - Le spese

Pagina 06-1

PARTE TERZA: DATI SUI SERVIZI EROGATI ALLA CITTADINANZA**CAPITOLO 7****SICUREZZA**

Attività di prevenzione e controllo - Attività sanzionatoria

Pagina 07-1

CAPITOLO 8**SOCIALI, SCUOLA, SPORT**

I servizi sociali - Scuola - Sport

Pagina 08-1

CAPITOLO 9**CULTURA**

La biblioteca G.Gambirasio: il patrimonio bibliotecario - I prestiti - Gli utenti - L'emeroteca - La mediateca - Il cineteatro G.Gavazzeni - Iniziative culturali

Pagina 09-1

CAPITOLO 10**ALTRI SERVIZI**

Il sito internet - I servizi cimiteriali

Pagina 10-1

PARTE QUARTA: DATI SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZI/UFFICI COMUNALI**CAPITOLO 11****UFFICIO PATRIMONIO**

Gli alloggi comunali - Attribuzione di numeri civici - Manomissioni suolo pubblico

Pagina 11-1

CAPITOLO 12**SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA**

Il Piano di Governo del Territorio, i Piani Attuativi e i Titoli Abilitativi - Attività amministrativa - Attività di controllo

Pagina 12-1

PARTE QUINTA: DATI SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZI SOVRACOMUNALI**CAPITOLO 13****SISTEMA BIBLIOTECARIO LAGHI**

I comuni del Sistema Bibliotecario - La popolazione - Il patrimonio - I movimenti - Il tasso di penetrazione

Pagina 13-1

CAPITOLO 14

AMBITO 328

Pagina

14-1

I comuni del Sistema Bibliotecario - La popolazione - Il patrimonio - I
movimenti - Il tasso di penetrazione

In colore rosso bruno sono evidenziati i capitoli e le sezioni nuove rispetto alla precedente edizione

CAPITOLO 1

POPOLAZIONE

Serie storica dei Residenti¹

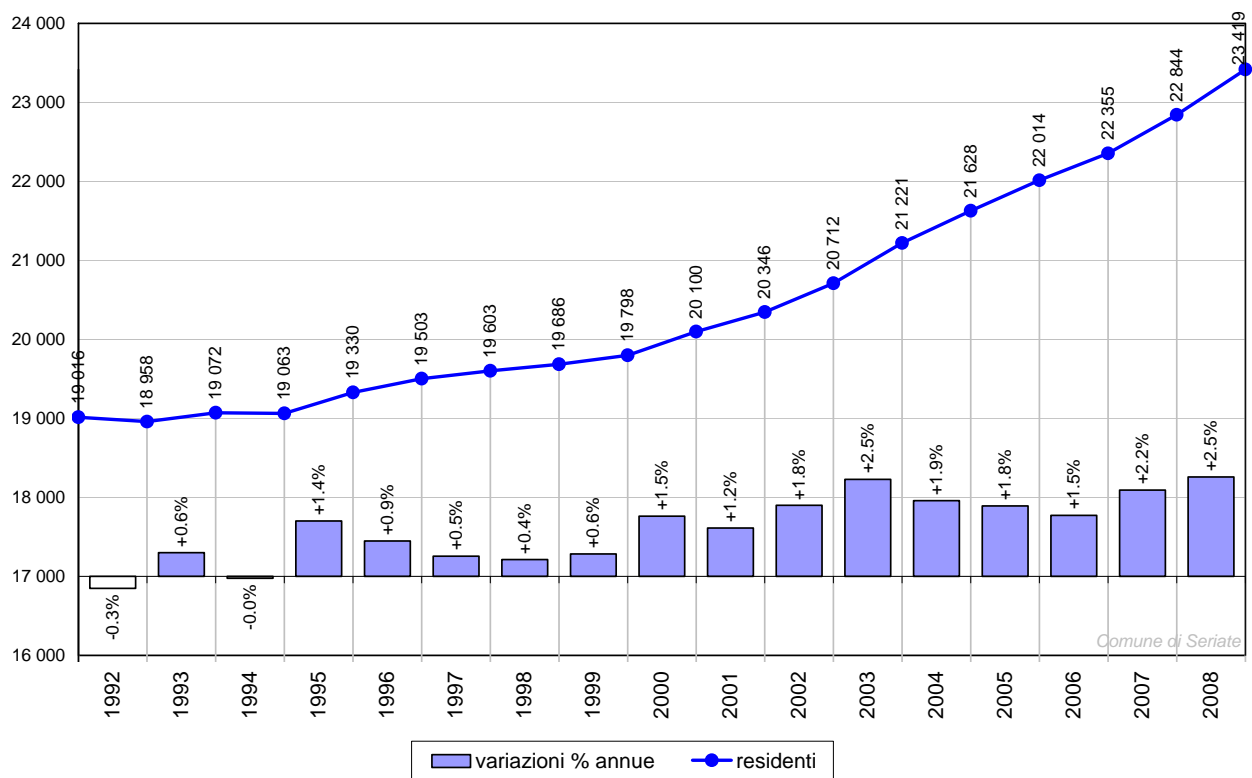
Al 31 dicembre 2008 la popolazione del Comune è pari a 23.419 unità, con una leggerissima prevalenza delle donne sugli uomini (50,4% contro 49,6%). Il quadro completo dell'andamento della consistenza numerica della popolazione a partire dal 1991 e delle relative variazioni annuali è mostrato nella Tavola 1.1 e di seguito rappresentato graficamente nella Figura 1.2. La variazione percentuale annua della popolazione residente rispetto allo stesso dato dell'anno precedente è pari al 2,5%, il valore più alto registrato nell'intero periodo preso in esame.

Tavola 1.1. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2008

Anni	Totale	% uomini	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	19.016	48,2%	
1992	18.958	48,5%	-0,3%
1993	19.072	48,5%	+0,6%
1994	19.063	48,3%	-0,0%
1995	19.330	48,6%	+1,4%
1996	19.503	48,6%	+0,9%
1997	19.603	48,7%	+0,5%
1998	19.686	48,8%	+0,4%
1999	19.798	48,6%	+0,6%
2000	20.100	48,7%	+1,5%
2001	20.346	48,8%	+1,2%
2002	20.712	49,1%	+1,8%
2003	21.221	49,3%	+2,5%
2004	21.628	49,5%	+1,9%
2005	22.014	49,5%	+1,8%
2006	22.355	49,4%	+1,5%
2007	22.844	49,6%	+2,2%
2008	23.419	49,6%	+2,5%

¹ Per tutti i dati di questo capitolo la fonte è l'Ufficio Anagrafe.

Figura 1.2. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2008



Dal 1995 in poi la popolazione è cresciuta ogni anno con variazioni percentuali più rilevanti negli ultimi anni. Nell'ultimo decennio l'incremento è stato di 3.733 unità pari al 19%.

Le zone

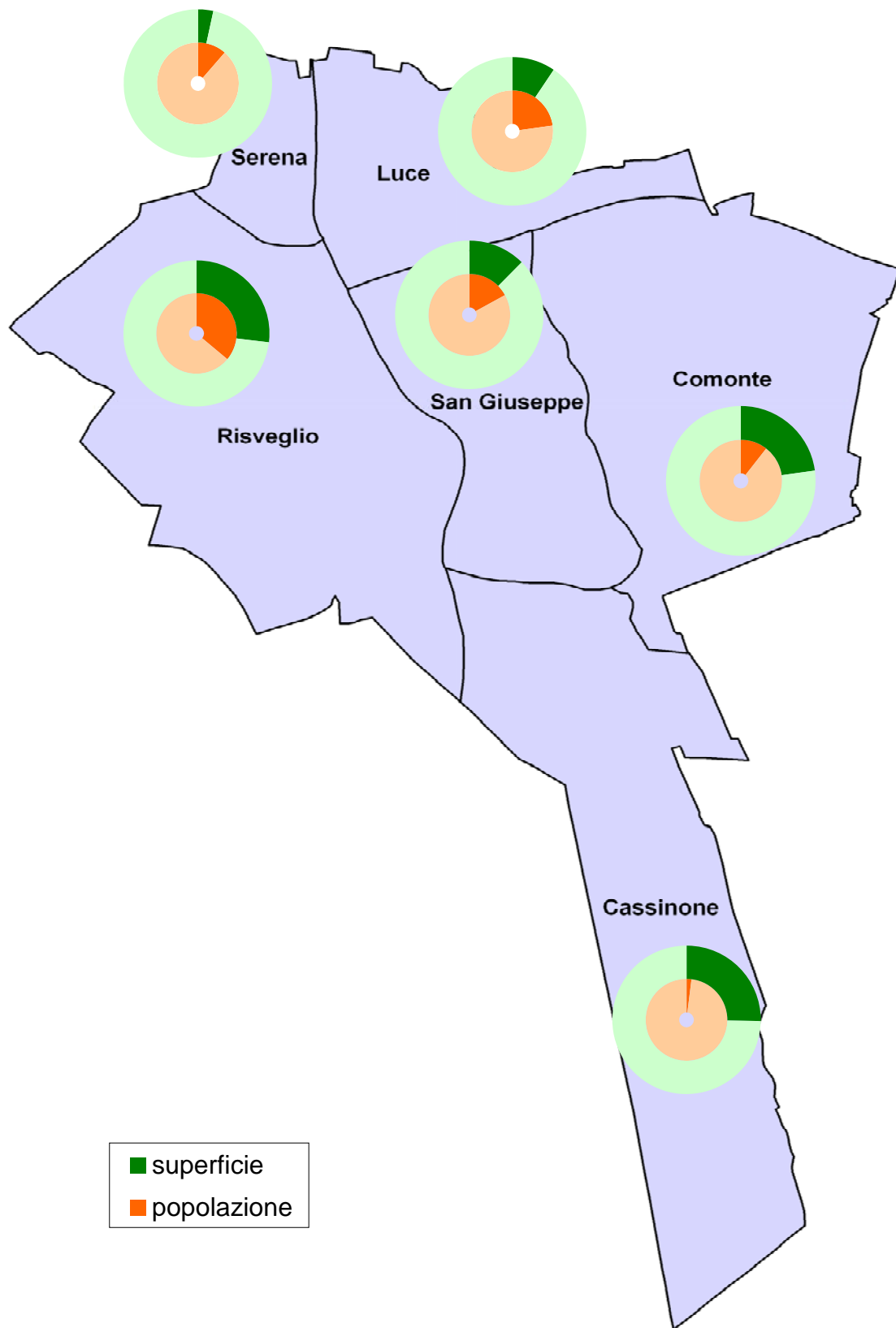
La Tavola 1.3 illustra la suddivisione della popolazione e delle famiglie residenti nelle quattro zone individuate per tradizione popolare, Serena, Luce, Risveglio, San Giuseppe, nonché a Comonte e Cassinone. La suddivisione dei residenti per zona è mostrata anche nel diagramma cartografico della successiva Figura 1.4.

Tavola 1.3. Popolazione, famiglie residenti e densità abitativa nelle zone del Comune al 31 dicembre 2008

Zona	Residenti	Residenti in % sul totale	Famiglie	Famiglie in % sul totale	Estensione in Km ²	Densità abitativa (residenti/Km ²)
Risveglio	8.482	36,2%	3.433	35,4%	3,35	2.532
Luce	5.356	22,9%	2.276	23,5%	1,16	4.617
San Giuseppe	3.940	16,8%	1.672	17,3%	1,54	2.558
Serena	2.665	11,4%	1.147	11,8%	0,43	6.198
Comonte	2.500	10,7%	969	10,0%	2,81	890
Cassinone	476	2,0%	195	2,0%	3,12	153
Totale	23.419	100,0%	9.692	100,0%	12,41	1.887

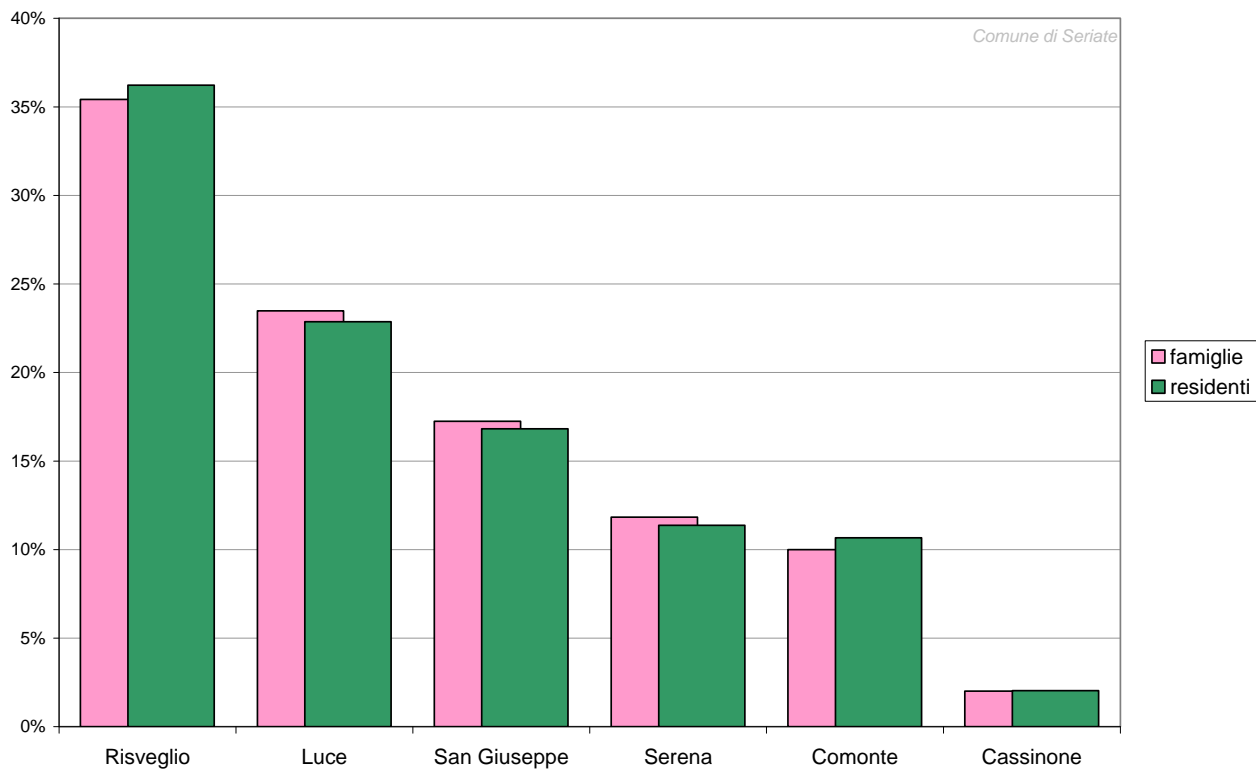
Le prime quattro zone raccolgono poco meno di 9 residenti su 10, pur avendo un'estensione complessiva pari a poco più della metà di quella dell'intero Comune. Esse si caratterizzano pertanto come zone ad alta densità abitativa, con Serena che registra il più alto valore ben oltre i 6.000 residenti per chilometro quadrato. A titolo di confronto si tenga presente che la densità di popolazione del Comune di Bergamo è di poco più di 2.900 e quella media dell'intera provincia è di circa 390 residenti per chilometro quadro.

Figura 1.4. Ripartizione della popolazione residente al 31 dicembre 2008 in rapporto alla superficie delle zone



Il confronto tra la ripartizione percentuale dei residenti e quella delle famiglie, evidenziata nella Figura 1.5, mostra che tra le prime quattro zone più popolose il quartiere Risveglio ha una percentuale di famiglie inferiore a quella dei residenti, e quindi un numero medio di componenti per famiglia relativamente più alto delle altre.

Figura 1.5. Popolazione e famiglie residenti per zona di residenza in % nel Comune al 31 dicembre 2008



Composizione delle famiglie

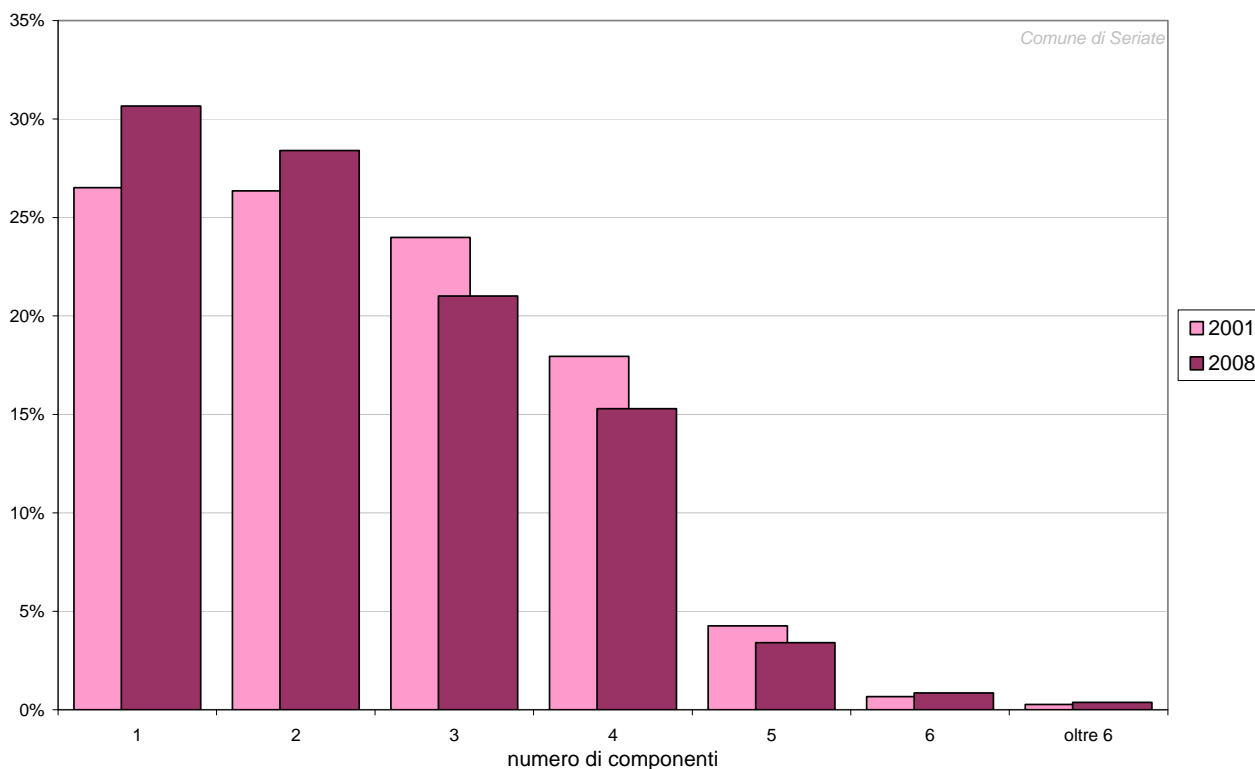
Al 31 dicembre 2008 risultano residenti nel Comune 9.692 famiglie, con un incremento del 3,1% rispetto all'anno precedente. Circa 3 su 10 sono unipersonali, mentre le famiglie con più di tre persone sono quasi 2 su 10. La distribuzione completa è riportata nella Tavola 1.6.

Tavola 1.6. Famiglie per numero di componenti nel Comune al 31 dicembre 2008

Numero di componenti	Famiglie	Famiglie in %
1	2.972	30.7%
2	2.753	28.4%
3	2.037	21.0%
4	1.482	15.3%
5	330	3.4%
6	82	0.8%
oltre 6	36	0.4%
Totale	9.692	100.0%

Il confronto rispetto ai dati di fine 2001, mostrato in Figura 1.7, evidenzia una sensibile diminuzione delle famiglie più numerose, mentre è aumentata la percentuale delle famiglie composte da una o due persone.

Figura 1.7. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti in % al 31 dicembre - Anni 2001-2008



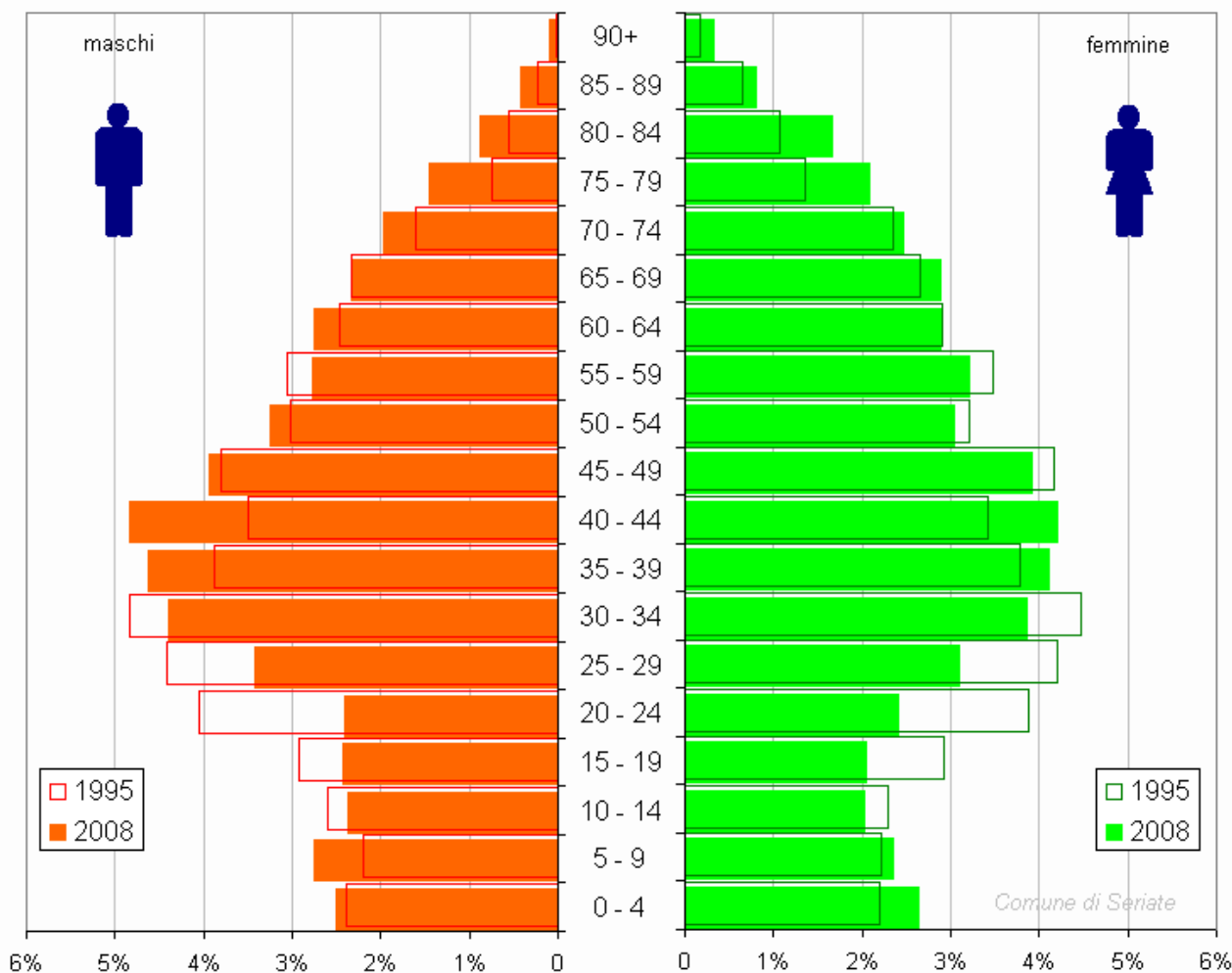
Struttura demografica

La struttura demografica della popolazione fotografa la sua suddivisione per sesso ed età in un dato istante e permette di calcolare, oltre che il rapporto numerico tra residenti di sesso maschile e residenti di sesso femminile, il peso relativo delle diverse fasce d'età. La struttura demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2008 è riportata in forma tabellare nella Tavola 1.8 e in forma grafica, attraverso la cosiddetta piramide delle età, nella seguente Figura 1.9.

Tavola 1.8. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2008

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	584	623	1.207
5 - 9	645	554	1.199
10 - 14	557	481	1.038
15 - 19	570	485	1.055
20 - 24	565	569	1.134
25 - 29	799	728	1.527
30 - 34	1.028	907	1.935
35 - 39	1.081	968	2.049
40 - 44	1.134	991	2.125
45 - 49	923	924	1.847
50 - 54	759	716	1.475
55 - 59	648	756	1.404
60 - 64	644	680	1.324
65 - 69	548	678	1.226
70 - 74	463	580	1.043
75 - 79	342	494	836
80 - 84	208	395	603
85 - 89	98	193	291
90 e oltre	22	79	101
Totale	11.618	11.801	23.419

Figura 1.9. Piramide delle età nel Comune al 31 dicembre – Anni 1995-2008

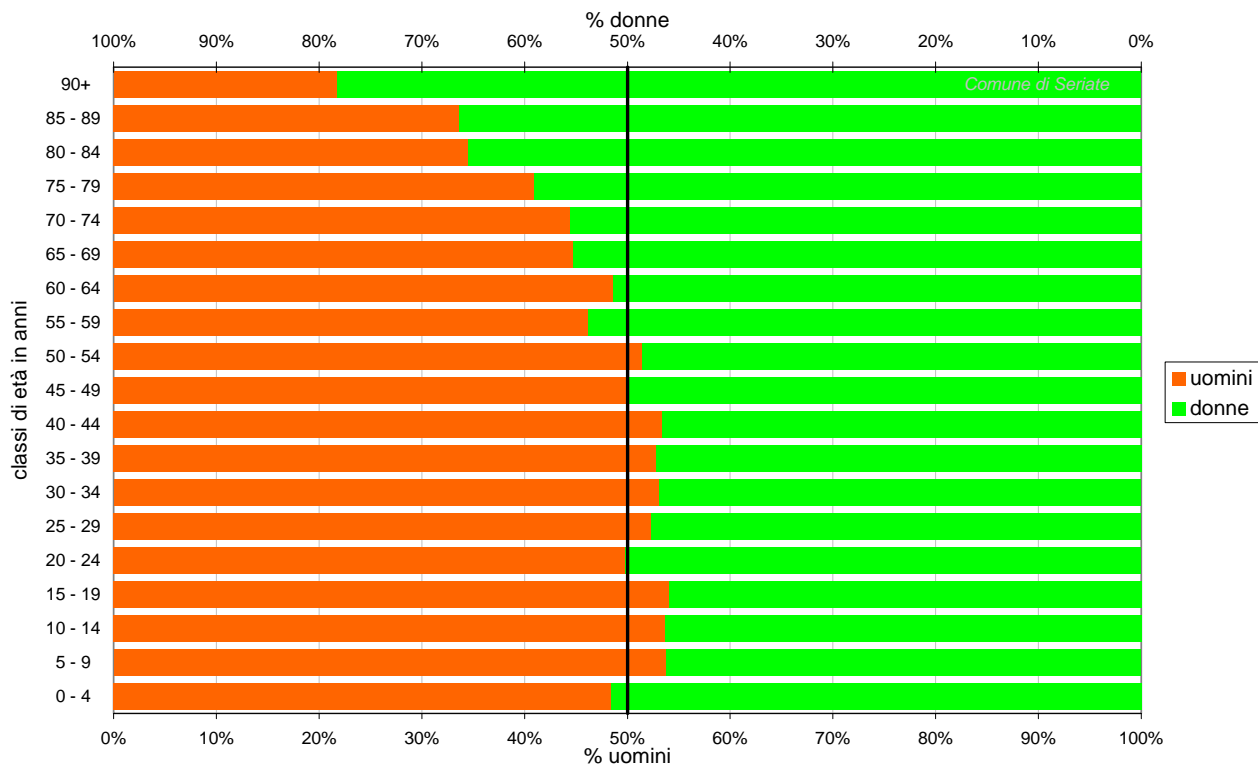


I minori sotto i 15 anni rappresentano il 14,7% della popolazione residente mentre gli anziani, come si definiscono convenzionalmente coloro che hanno almeno 65 anni, arrivano al 17,5%. Gli anziani con almeno 80 anni sono il 4,2%. Si tratta di percentuali praticamente uguali a quelle dell'anno precedente, differendo al più di un punto decimale.

Per percepire la dinamica evolutiva della struttura per età della popolazione la Figura 1.9 confronta la situazione dell'ultimo anno con quella del 1995, mostrando che è sensibilmente aumentato il peso delle classi di età più anziane, così come quello delle classi in età 35-44 anni, mentre è contestualmente diminuita in misura molto evidente la percentuale dei giovani in età 10-29 anni. Più in generale, si può affermare che è intervenuto un fenomeno di invecchiamento per il quale la generazione dei ventenni e trentenni di oggi non è riuscita a sostituire le coorti che le hanno precedute. La maggiore incidenza oggi rispetto al passato delle classi di età più giovani sembra indicare una possibile inversione di tendenza.

Rispetto al sesso, si può osservare che, a fronte di un sostanziale pareggio complessivo tra uomini e donne, fino ai 50 anni si osserva in quasi tutte le classi una leggera maggioranza delle persone di sesso maschile mentre al crescere dell'età la prevalenza del sesso femminile diventa sempre più marcata. Il fenomeno è evidenziato nella seguente Figura 1.10.

Figura 1.10. Genere dei residenti per classe di età al 31 dicembre 2008



Indici demografici

Gli indici demografici sono indicatori, calcolati in base opportune formule, che servono a tradurre in termini sintetici la forma della piramide delle età. Ovviamente un indice non può mai riassumere alla perfezione un grafico analitico come la piramide, per cui di solito è opportuno usare più indici, ciascuno dei quali interpreta sinteticamente, secondo una definizione comprensibile, uno specifico aspetto della struttura demografica della popolazione. Nella Tavola 1.11 vengono riportati alcuni dei principali indici demografici relativi alla popolazione comunale nei due istanti cui si riferisce la precedente piramide delle età. Il raffronto tra i valori numerici permette così di esprimere quantitativamente le variazioni intervenute nella struttura della popolazione nell'intervallo di tempo considerato.

Tavola 1.11. Principali indicatori demografici del Comune al 31 dicembre degli anni 1995 e 2008

Indicatore	Definizione	1995	2008
Indice di dipendenza	Numero di residenti in età 0-14 anni e oltre 64 anni ogni 100 residenti in età 15-64 anni: indica il peso della popolazione in età non attiva rispetto a quella in età attiva (convenzionalmente).	38,1	47,5
Indice di vecchiaia	Numero di residenti con oltre 64 anni ogni 100 residenti in età 0-14 anni: indica quanto la generazione più giovane è in grado di sostituire numericamente le generazioni degli anziani.	98,7	119,0
Età media (in anni)	Media aritmetica ponderata (cioè pesata proporzionalmente alla consistenza numerica delle diverse classi di età) delle età dei residenti in anni compiuti.	39,4	41,7
Indice di ricambio della popolazione attiva	Numero di residenti in età 55-64 anni ogni 100 residenti in età 15-24 anni: indica le possibilità di lavoro che derivano dai posti resi disponibili da coloro che lasciano l'attività lavorativa per il raggiungimento dell'età pensionabile.	86,5	124,6
Rapporto di mascolinità	Numero di uomini ogni 100 donne	94,5	98,4

Il confronto tra i valori degli indici relativi all'anno 1995 e quelli relativi all'anno 2008 mostra che la popolazione residente è invecchiata e che è diminuito il peso delle generazioni in età produttiva. Di più, nel 2008 i residenti che si apprestano a terminare la loro vita lavorativa superano largamente in numero i residenti che stanno per entrare in età lavorativa, mentre nel 2008 la situazione era praticamente rovesciata. L'età media è aumentata di circa due anni e mezzo. Tuttavia la percentuale delle donne, che sopravanzano gli uomini nelle classi di età più anziane, è diminuita, presumibilmente per effetto della componente migratoria, portando il rapporto di mascolinità verso il pareggio.

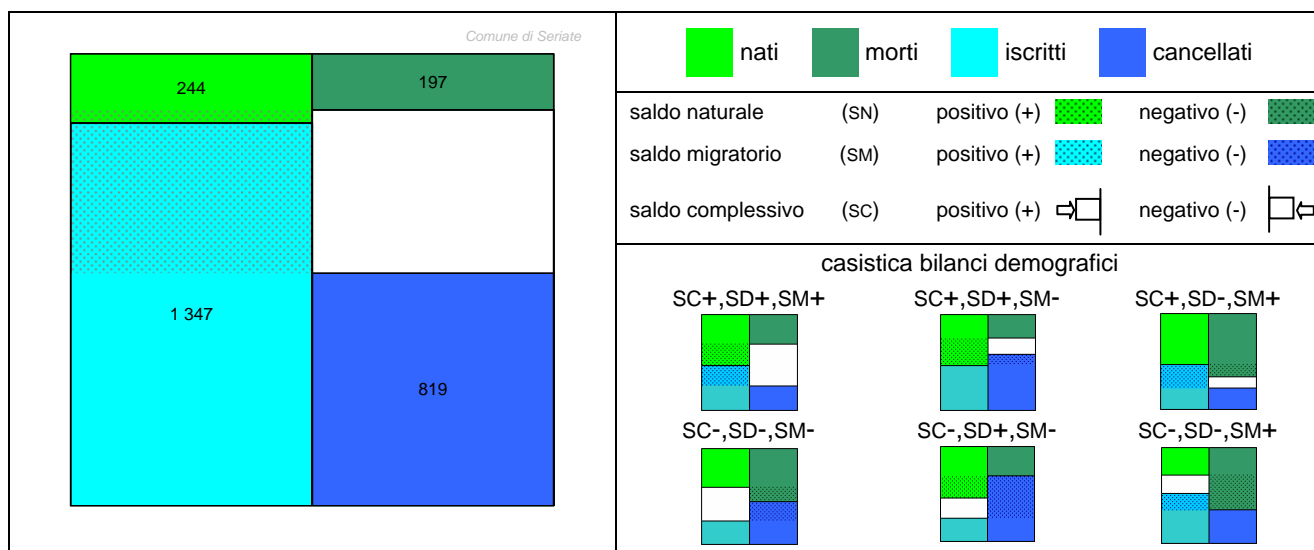
Bilancio demografico

Il bilancio demografico considera i fattori che determinano le variazioni nell'ammontare della popolazione, distinguendole in componenti naturali (nascite e morti) e componenti migratorie (immigrazioni ed emigrazioni). Il bilancio demografico comunale del 2008 è in attivo sia per la componente naturale (+47 unità) che per quella migratoria (+528 unità), con la variazione complessiva principalmente determinata, come evidenziano i due saldi, dalla differenza tra le componenti migratorie. Il dettaglio analitico è riportato nella Tavola 1.12, e quindi rappresentato graficamente nella successiva Figura 1.13.

Tavola 1.12. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2008

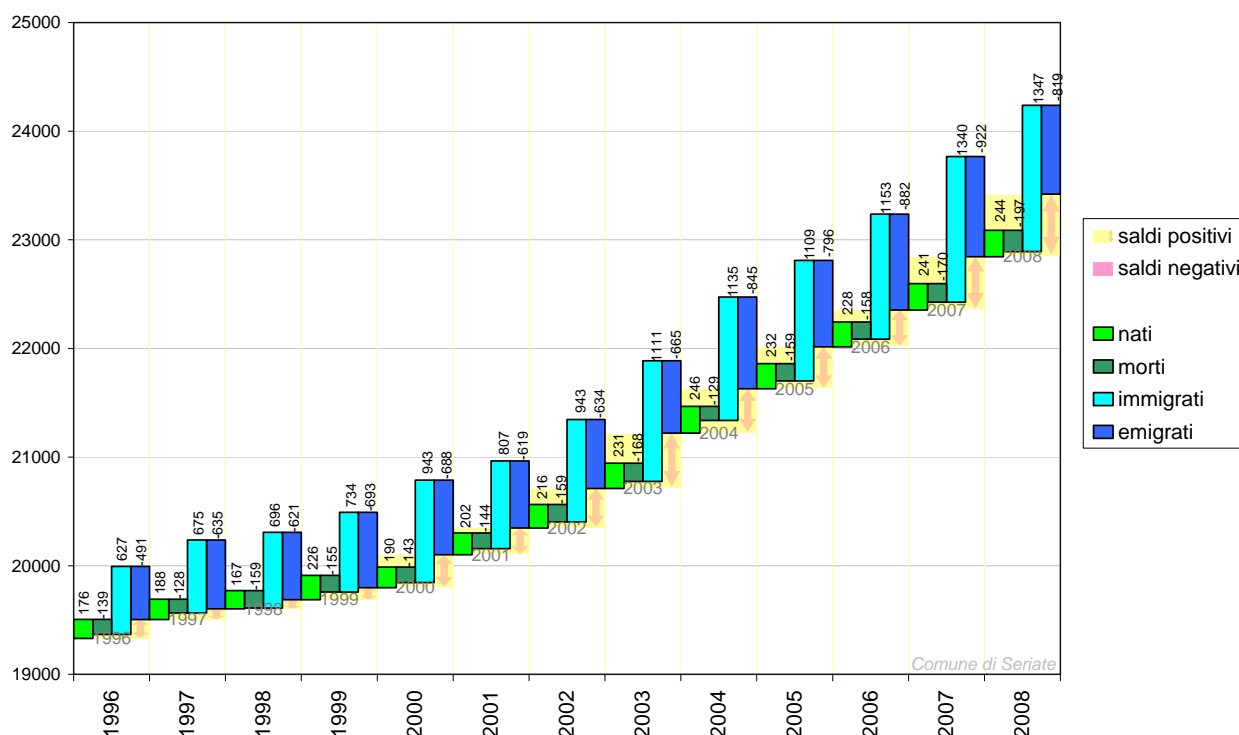
	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
Popolazione residente al 1 gennaio	11.320	11.524	22.844
Nati	111	133	244
<i>nel comune</i>	72	85	157
<i>in altro comune</i>	39	48	87
<i>all'estero</i>	-	-	-
Morti	107	90	197
<i>nel comune</i>	61	65	126
<i>in altro comune</i>	43	24	67
<i>all'estero</i>	3	1	4
Saldo Naturale	+4	+43	+47
Iscritti	754	593	1347
<i>da altro comune</i>	585	472	1.057
<i>dall'estero</i>	150	117	267
<i>altri</i>	19	4	23
Cancellati	460	359	819
<i>verso altro comune</i>	416	331	747
<i>verso l'estero</i>	18	15	33
<i>altri</i>	26	13	39
Saldo migratorio	+294	+234	+528
Saldo complessivo	+298	+277	+575
Popolazione residente al 31 dicembre	11.618	11.801	23.419

Figura 1.13. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2008²



La seguente Figura 1.14³. usa una differente rappresentazione per evidenziare il contributo delle diverse componenti nei bilanci demografici degli ultimi dodici anni.

Figura 1.14. Componenti del bilancio demografico del Comune – Anni 1996-2008



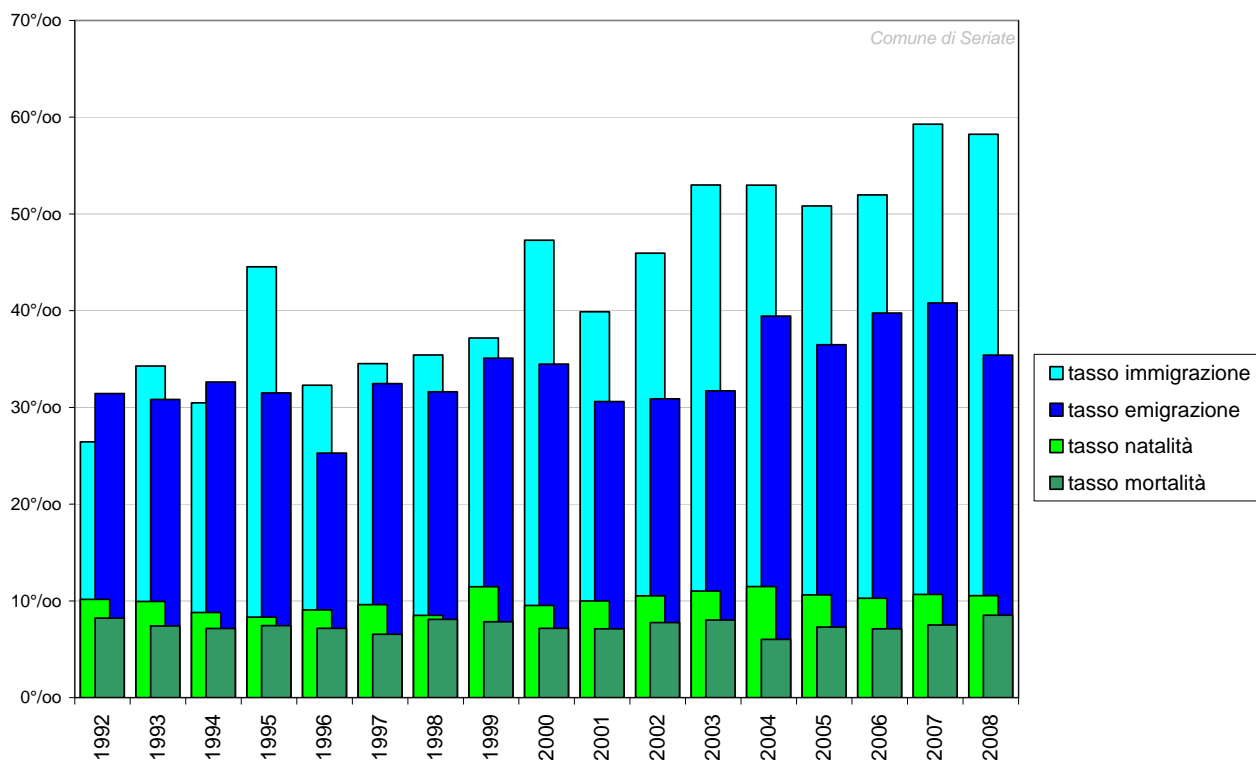
² Nel grafico il bilancio demografico è rappresentato da un quadrato all'interno del quale la consistenza delle componenti corrisponde all'area di altrettante porzioni rettangolari. Il quadrato è diviso longitudinalmente in due metà, con a sinistra le componenti positive e a destra quelle negative, mentre i rettangoli corrispondenti alle componenti naturali poggiano in alto e quelli alle componenti migratorie in basso. Il saldo del bilancio è rappresentato da un rettangolo bianco la cui altezza coincide con la differenza in altezza tra le componenti positive e quelle negative, per cui un saldo positivo verrebbe a collocarsi a destra e un saldo negativo a sinistra. In generale, a seconda del segno assunto dai saldi naturale, migratorio e complessivo, e trascurato per comodità il caso di saldi in pareggio, possono verificarsi sei differenti casi elencati schematicamente a destra in Figura 1.13.

³ Nel grafico, le barre in verde e azzurro chiaro interpretano variazioni positive, da leggere come spostamenti dal basso verso l'alto, mentre quelle in verde e azzurro scuro rappresentano le variazioni negative, da leggere come spostamenti dall'alto verso il basso.

Oltre ad osservare che il bilancio demografico del Comune è costantemente rimasto in attivo sia per la componente naturale (nati – morti) che per quella migratoria (immigrati – emigrati), due fattori risultano evidenti: l'entità delle componenti migratorie che sopravanza decisamente quella delle componenti naturali in tutto il periodo considerato, e il progressivo aumento della differenza in termini assoluti tra le sue componenti attiva e passiva nel corso dell'ultimo decennio. In altri termini, la crescita della popolazione è stata determinata soprattutto dai flussi migratori.

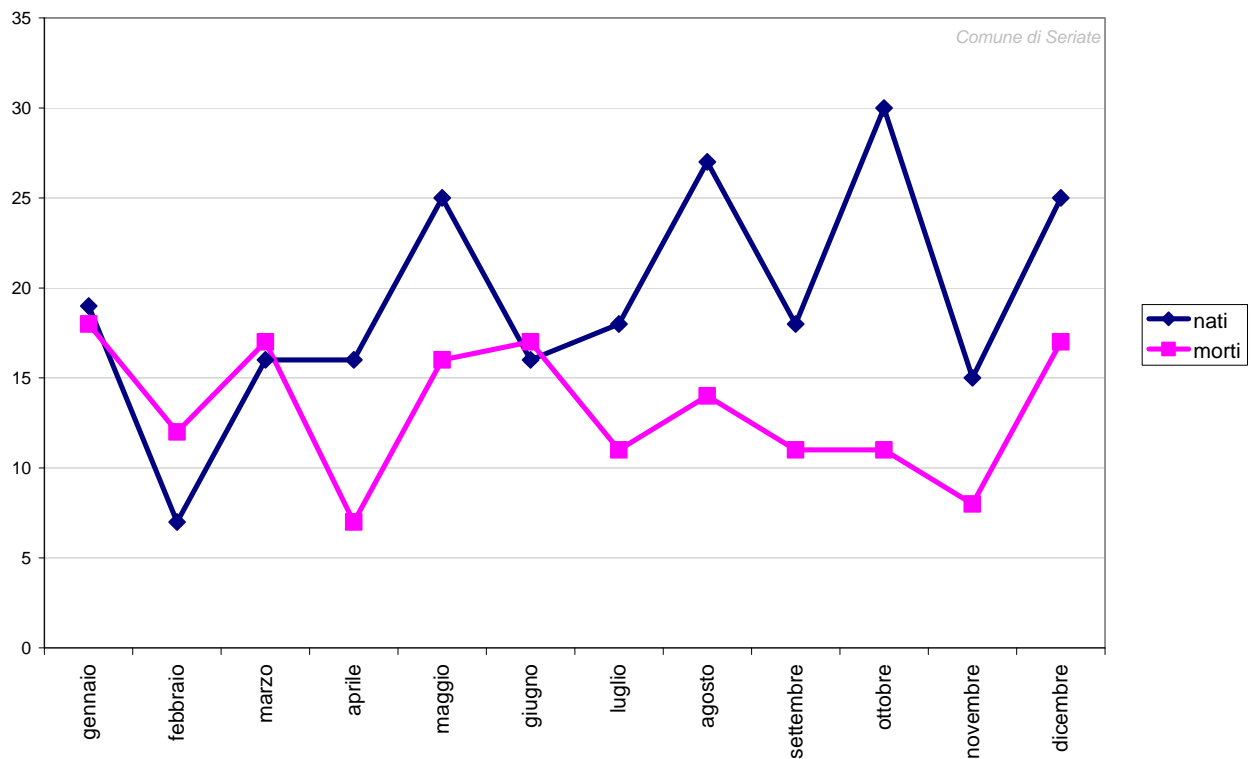
Ciò viene confermato, oltre che dall'analisi dei valori assoluti, anche da quella dei valori relativi dati dai tassi di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione, mostrati nella seguente Figura 1.15.

Figura 1.15. Serie storica dei tassi relativi al bilancio demografico – Anni 1992-2008



Per quanto riguarda i movimenti naturali del 2008, i nati sono 244, pari a un tasso di natalità del 10,5 per mille abitanti, e i morti sono 197, corrispondenti a un tasso di mortalità di 8,5 per mille abitanti. La distribuzione mensile di nati e morti viene presentata nel grafico della Figura 1.16.

Figura 1.16. Bilancio mensile delle componenti naturali del bilancio demografico – Anno 2008

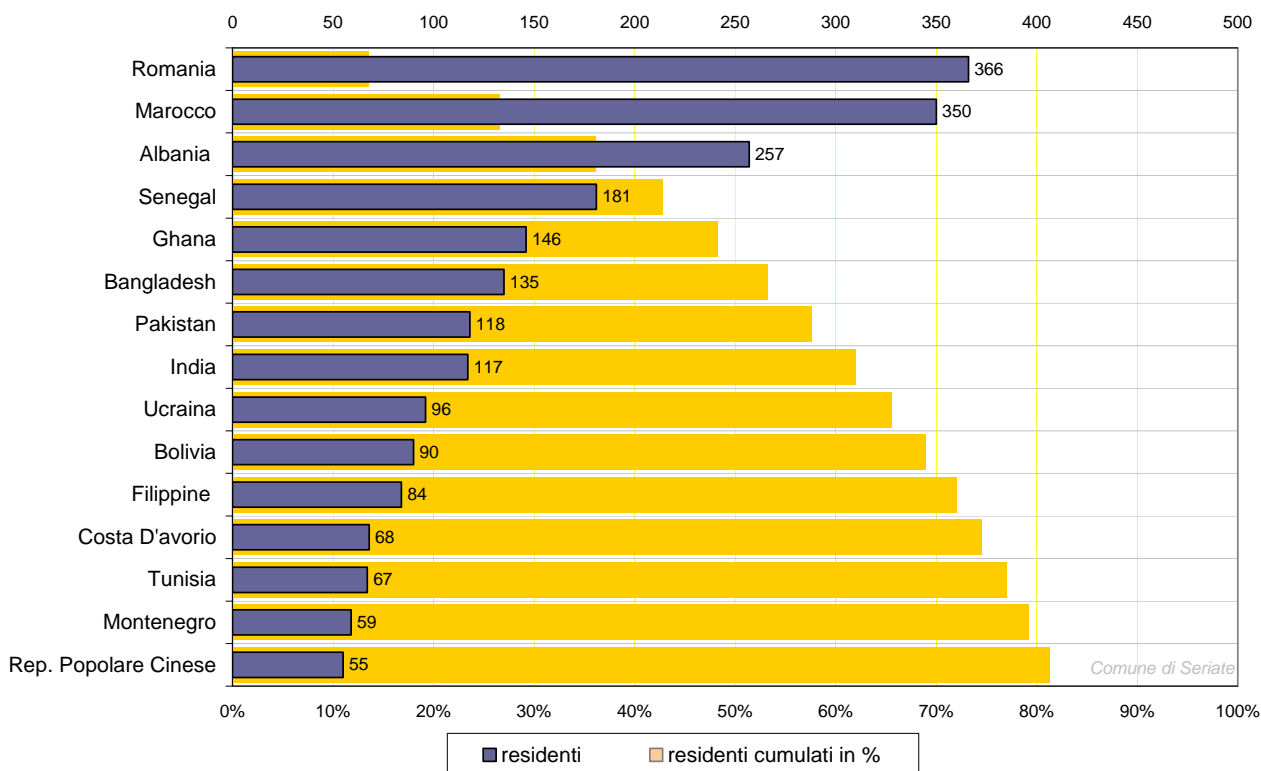


Stranieri

Al 31 dicembre 2008 gli stranieri residenti nel Comune sono 2.693, passando dal 10,2% dell'anno precedente all'11,5% della popolazione residente. Il valore provinciale, riferito alla stessa data, è inferiore di due punti percentuali.

La suddivisione per nazionalità è riportata nella Figura 1.17.

Figura 1.17. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2008 - principali nazionalità



I primi quattro paesi per presenze risultano Romania, Marocco, Albania e Senegal, gli stessi, seppure con le prime due posizioni rovesciate, che si registrano nelle statistiche relative all'intera provincia di Bergamo. Tuttavia, l'incidenza complessiva di questi collettivi è meno forte a Seriate, dove rappresentano il 43% circa dell'intera popolazione di stranieri residenti, che in Provincia, dove arrivano quasi al 52%.

La Tavola 1.18 ripropone i dati sulle presenze distinti per nazionalità, accostando alle cifre assolute quelle percentuali di genere e la variazione relativa intervenuta nell'ultimo anno.

Tavola 1.18. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2008 per sesso e cittadinanza

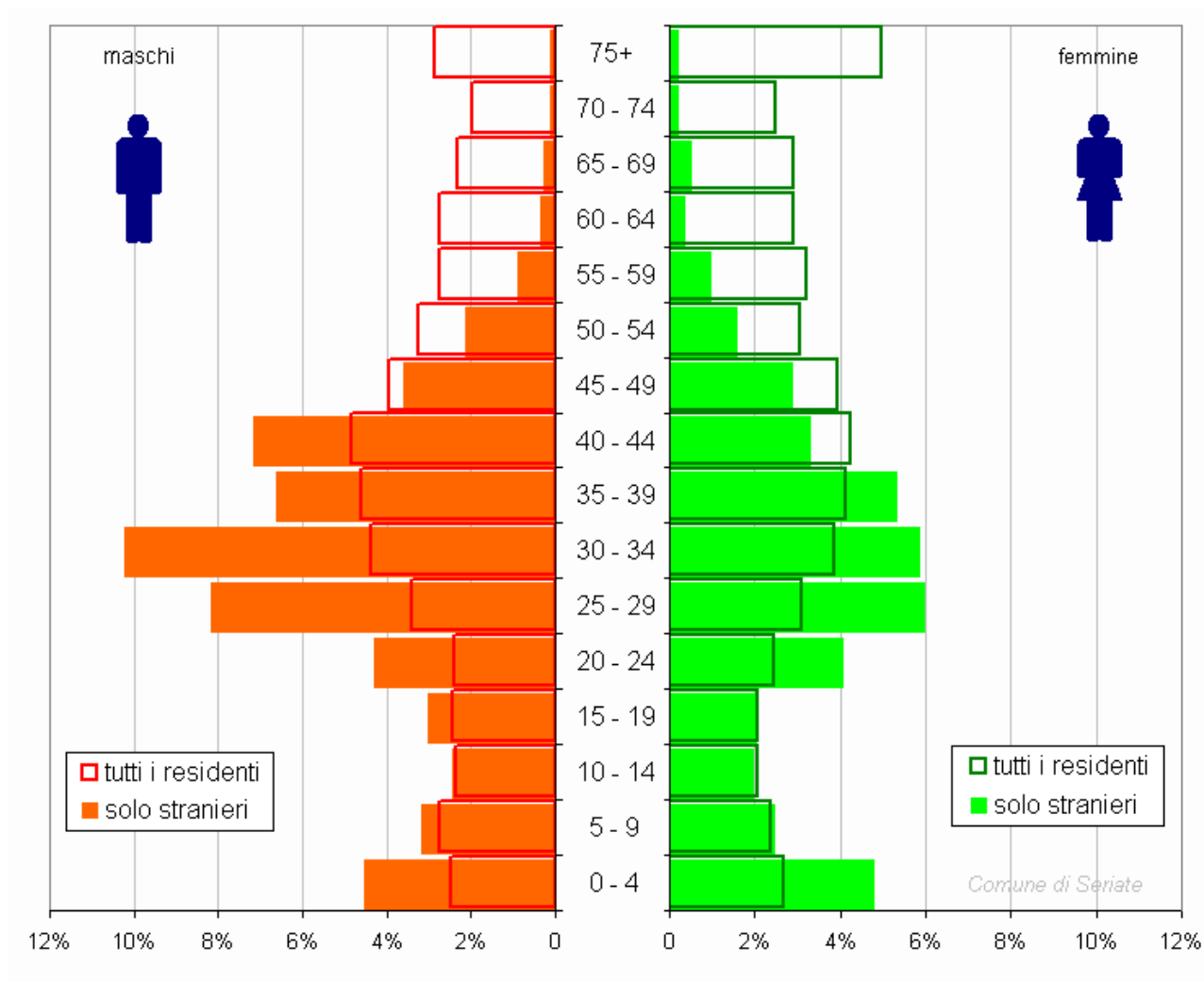
Stato cittadinanza	Totale	% uomini	variazione rispetto all'anno precedente
Romania	366	55.7%	+38.1%
Marocco	350	64.6%	+15.9%
Albania	257	53.3%	+3.2%
Senegal	181	77.3%	+15.3%
Ghana	146	56.8%	+9.0%
Bangladesh	135	81.5%	+36.4%
Pakistan	118	72.9%	+25.5%
India	117	62.4%	+1.7%
Ucraina	96	29.2%	+11.6%
Bolivia	90	35.6%	+30.4%
Filippine	84	51.2%	+16.7%
Costa D'avorio	68	58.8%	+6.3%
Tunisia	67	70.1%	+11.7%
Montenegro	59	49.2%	+31.1%
Rep. Popolare Cinese	55	54.5%	+41.0%
Altri	504	45.4%	+7.5%
Totale	2.693	57.1%	+16,1%

La suddivisione per sesso all'interno dei singoli collettivi nazionali è molto variabile: tra i principali paesi di appartenenza, si va dal Bangladesh, con l'81,5% di residenti di sesso maschile, all'Ucraina, con il 70,8% di residenti di sesso femminile.

Anche i valori delle variazioni relative rispetto alle presenze dell'anno precedente evidenziano situazioni molto differenziate. Continua la corsa dei Romeni, con un +38.1%, dopo il +80% del 2007, anno di ingresso del loro paese nell'Unione Europea, ma spiccano anche il +41.0% della Repubblica Popolare Cinese, seppure con una presenza in termini assoluti abbastanza modesta, e il +36.4% del Bangladesh.

Per quanto riguarda la struttura per sesso ed età, il collettivo degli stranieri si distingue fortemente da quello dell'intera popolazione residente, come si evince dalle piramidi delle età dei due insiemi messe a confronto nella Figura 1.19.

Figura 1.19. Piramidi delle età nel Comune al 31 dicembre 2008 – stranieri e tutti i residenti



In particolare, negli stranieri è quasi nullo il peso degli anziani, mentre sono fortemente sovrarappresentate le classi di età lavorativa, soprattutto negli uomini, ma anche i minori sotto i cinque anni.

Nel 2008 i nati stranieri sono stati 54, all'incirca come l'anno precedente, mentre il tasso di fecondità, calcolato come il numero di nati rispetto al numero medio di donne in età feconda (l'intervallo compreso convenzionalmente tra i 15 e i 49 anni compiuti) negli stranieri, pur rimanendo notevolmente superiore a quello di tutti i residenti pari al 4,4%, è sceso al 7,3% dall'8,3% dell'anno precedente.

Il trend di crescita della presenza di stranieri è stato impetuoso, come confermano i dati della serie storica dal 1991, presentati nella Tavola 1.20.

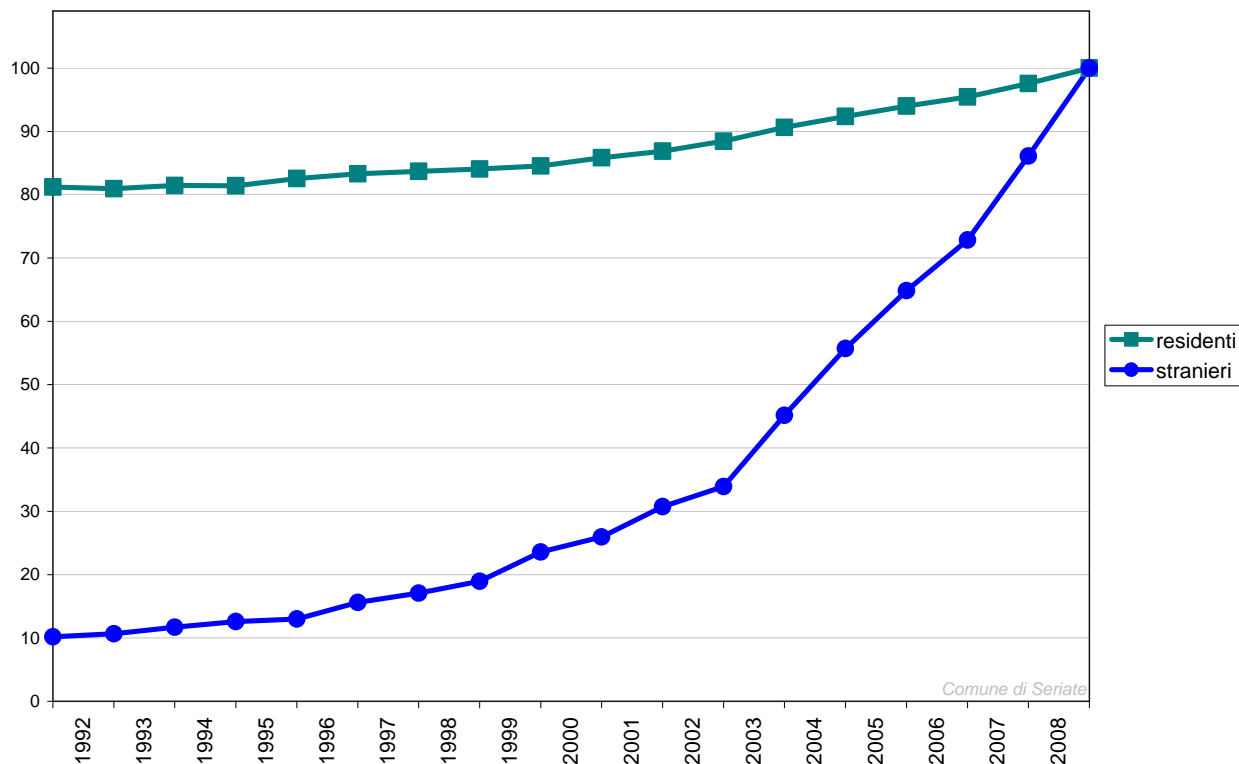
Tavola 1.20. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre – serie storica 1991-2008

Anni	Presenze assolute	% uomini	Presenze % sul totale dei residenti
1991	274	73,0%	1,4%
1992	287	72,1%	1,5%
1993	315	65,4%	1,7%
1994	339	61,4%	1,8%
1995	350	61,1%	1,8%
1996	420	62,9%	2,2%
1997	460	63,0%	2,3%
1998	510	60,6%	2,6%
1999	635	56,9%	3,2%
2000	699	56,8%	3,5%
2001	828	58,7%	4,1%
2002	913	57,9%	4,4%
2003	1.216	58,1%	5,7%
2004	1.500	58,1%	6,9%
2005	1.746	57,0%	7,9%
2006	1.962	56,8%	8,8%
2007	2.319	56,7%	10,2%
2008	2.693	57,1%	11,5%

Nel periodo considerato l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è passata da meno dell'1,5% all'11,5%. Nello stesso periodo, però, va anche osservata una decisa diminuzione dello squilibrio dei sessi, dato che la percentuale degli uomini è passata dal 73% al 57% circa, cui hanno contribuito almeno in parte i ricongiungimenti familiari.

L'esplosione delle presenze degli stranieri si percepisce molto bene anche dal grafico della Figura 1.21, dove sono messe a confronto le serie storiche dei residenti e quella dei soli stranieri, entrambe rapportate al valore 100 al 31 dicembre 2008. Dal 1991, il numero degli stranieri è praticamente decuplicato, e raddoppiato negli ultimi quattro anni e mezzo, mentre l'intera popolazione residente ha registrato negli ultimi otto anni lo stesso incremento percentuale che gli stranieri hanno avuto solo nel 2008.

Figura 1.21. Stranieri e residenti nel Comune – serie storica 1991-2008 con base: 31 dicembre 2008 = 100



Acquisto della cittadinanza

Nelle tavole successive vengono riportati i dati relativi agli acquisti e ai riconoscimenti di cittadinanza italiana nel 2008. La maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza avviene per matrimonio, poiché i matrimoni misti si celebrano prevalentemente tra donne straniere e uomini italiani, tra i nuovi cittadini italiani sono più numerose le donne. Le concessioni di cittadinanza per naturalizzazione, cui avrebbero diritto gli stranieri con residenza continuativa per almeno 10 anni, sono invece relativamente poco frequenti.

Tavola 1.22. Acquisti di cittadinanza nel 2008 per tipologia

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Matrimonio con cittadino/a italiano/a	3	12	15
Per residenza (naturalizzazione)	3	4	7
Figlio minore di straniero che (ri)acquista la cittadinanza italiana	6	5	11
Adozione / riconoscimento	-	1	1
Nascita e residenza ininterrotta in Italia fino ai 18 anni	-	1	1
Jure sanguinis	4	-	4
Totale	16	23	39

Tavola 1.23. Acquisti di cittadinanza nel 2008 per Stato di precedente cittadinanza

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Marocco	5	4	9
Brasile	4	2	6
Ghana	1	4	5
Albania	1	4	5
Repubblica Dominicana	1	2	3
Filippine	2	1	3
Altri	2	6	8
Totale	16	23	39

Matrimoni e divorzi

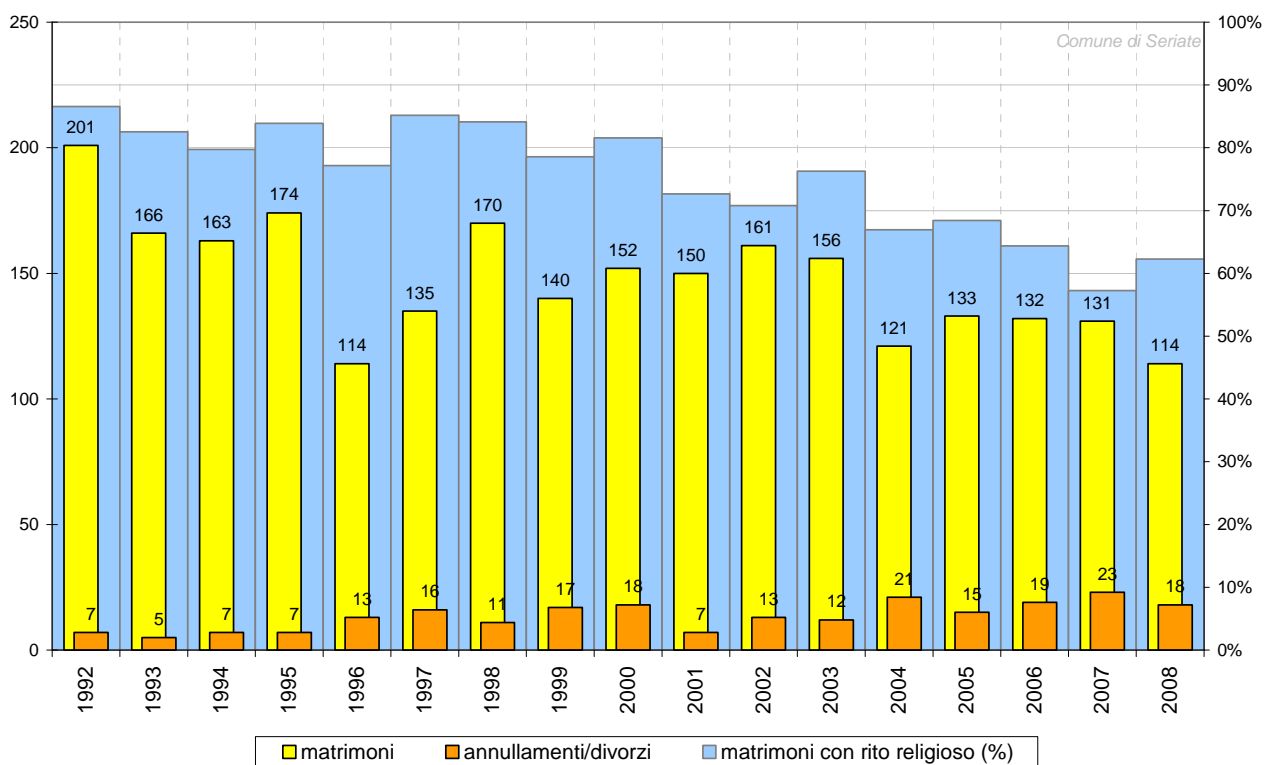
Nel 2008 i matrimoni sono 114, di cui il 62% con rito religioso, mentre i divorzi e gli annullamenti sono 18. La serie storica di matrimoni e divorzi dal 1992 al 2008 è mostrata nella Tavola 1.24.

Tavola 1.24. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1991-2008

Anno	Matrimoni con rito religioso	Matrimoni con rito civile	Totale matrimoni	Divorzi e annullamenti
1992	174	27	201	7
1993	137	29	166	5
1994	130	33	163	7
1995	146	28	174	7
1996	88	26	114	13
1997	115	20	135	16
1998	143	27	170	11
1999	110	30	140	17
2000	124	28	152	18
2001	109	41	150	7
2002	114	47	161	13
2003	119	37	156	12
2004	81	40	121	21
2005	91	42	133	15
2006	85	47	132	19
2007	75	56	131	23
2008	71	43	114	18

Gli stessi dati sono riproposti nel grafico di Figura 1.25, che evidenzia la progressiva diminuzione, seppur non costante, del numero di matrimoni e dell'incidenza percentuale di quelli religiosi.

Figura 1.25. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1991-2008



CAPITOLO 2

AMBIENTE

Il clima¹

Il clima di Seriate condivide le principali caratteristiche fisiche del contesto lombardo: la spiccata continentalità e il debole regime del vento. Dal punto di vista dinamico, la presenza della barriera alpina influenza in modo determinante l'evoluzione delle perturbazioni di origine atlantica, determinando la prevalenza di situazioni di occlusione e un generale disaccoppiamento tra le circolazioni nei bassissimi strati e quelle degli strati superiori.

Il clima è pertanto di tipo continentale, ovvero caratterizzato da inverni piuttosto rigidi ed estati calde, l'umidità relativa dell'aria è sempre piuttosto elevata. Le precipitazioni di norma sono poco frequenti e concentrate in primavera e in autunno. La ventilazione è scarsa in tutti i mesi dell'anno.

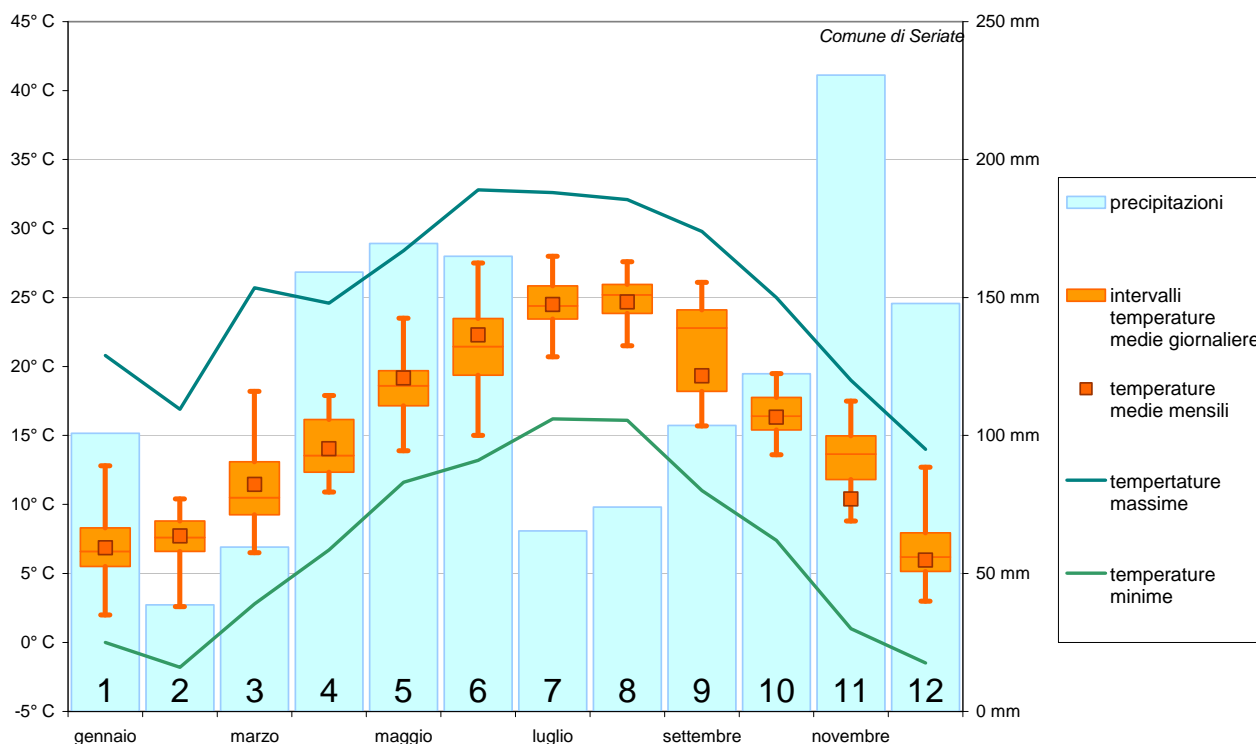
Gli aspetti climatici sono importanti perché influenzano in modo determinante le capacità dispersive dell'atmosfera, e quindi le condizioni di accumulo degli inquinanti, soprattutto in periodo invernale, ma anche la presenza di fenomeni fotochimici nel periodo estivo.

Durante l'inverno il fenomeno di accumulo degli inquinanti è più accentuato, a causa della scarsa circolazione di masse d'aria al suolo. La temperatura media è piuttosto bassa e l'umidità relativa è generalmente molto elevata. La presenza della nebbia è particolarmente accentuata durante i mesi più freddi. Lo strato d'aria fredda, che determina la nebbia, persiste spesso tutto il giorno nel cuore dell'inverno, ma di regola si assottiglia in modo evidente durante le ore pomeridiane.

¹ Le informazioni riportate in questa sezione sono tratte dal documento *Rapporto sulla qualità dell'aria di Bergamo e Provincia – Anno 2008* redatto a cura dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA)

Non esistono misurazioni dirette dei principali parametri meteo-climatici nel territorio di Seriate. Tuttavia è ragionevole assumere che l'andamento di tali parametri per Seriate si discosti di poco da quello registrato nella stazione di rilevazione dell'ARPA più vicina, cioè quella di Bergamo – Torre Bordone, che viene riportato nella sottostante Figura 2.1^{2,3} su base mensile, limitatamente a temperature medie, minime e massime e ammontare delle precipitazioni.

Figura 2.1. Precipitazioni e temperature mensili nel 2008



Le precipitazioni più abbondanti si sono registrate nel mese di novembre e in primavera (aprile, maggio e giugno) mentre il minimo annuale si è riscontrato nel mese di febbraio. Il mese più caldo è risultato quello di giugno, con una temperatura massima di 32,8° C, e quello più freddo febbraio, con una temperatura minima di -1,8° C.

² Fonte: Elaborazione personale su dati dell'ARPA disponibili alla pagina web <http://ita.arpalombardia.it/meteo/dati/riciesta.asp>.

³ I primi grafici riportati nel presente capitolo usano una variante semplificata della forma di rappresentazione detta box-plot (si leggano le pagine <http://it.wikipedia.org/wiki/Box-plot> e http://en.wikipedia.org/wiki/Box_plot). Nella versione adottata in queste pagine l'intervallo di variazione dei dati (cioè l'intervallo compreso tra il valore più piccolo e quello più grande) viene ripartito in quattro sezioni. Le due sezioni esterne sono indicate da aste, dette anche *baffi*, contenenti ciascuna quel 25% delle osservazioni più vicine al minimo e al massimo, mentre le due sezioni interne, rappresentate da due rettangoli sovrapposti, formano una *scatola* contenente il restante 50% delle osservazioni intermedie e divisa da una linea posta in corrispondenza del valore mediano delle osservazioni. Il box-plot offre una descrizione sintetica della distribuzione dei dati intorno al loro valore centrale molto più informativa della semplice indicazione della media aritmetica il cui valore peraltro può essere pesantemente influenzato dalle osservazioni estreme.

L'inquinamento atmosferico⁴

L'ARPA effettua un costante controllo della qualità dell'aria attraverso le stazioni distribuite sul territorio provinciale. Gli inquinanti sottoposti a monitoraggio sono: il biossido di zolfo, gli ossidi di azoto, il monossido di carbonio, l'ozono, il particolato atmosferico e gli idrocarburi non metanici, le cui le principali sorgenti di emissione sono elencate nella seguente Tavola 2.2. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione finale del presente capitolo.

Tavola 2.2. Principali inquinanti e sorgenti emissive

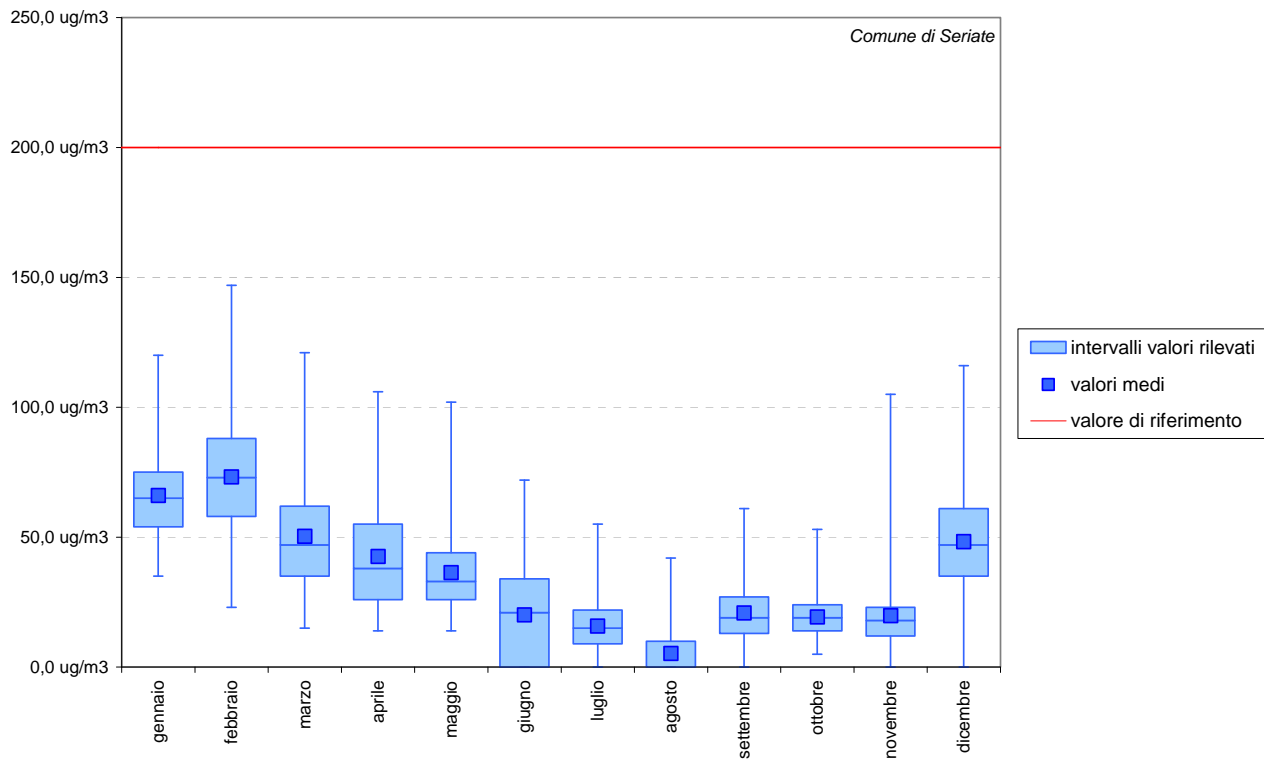
Inquinanti	Principali sorgenti di emissione
Biossido di Zolfo (SO ₂)	Impianti riscaldamento, centrali di potenza, combustione di prodotti organici di origine fossile contenenti zolfo (gasolio, carbone, oli combustibili)
Biossido di Azoto (NO ₂)	Impianti di riscaldamento, traffico autoveicolare (in particolare quello pesante), centrali di potenza, attività industriali (processi di combustione per la sintesi dell'ossigeno e dell'azoto atmosferici)
Monossido di Carbonio (CO)	Traffico autoveicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili)
Ozono (O ₃)	Non ci sono significative sorgenti di emissione antropiche in atmosfera
Particolato Fine e Iperfine (PM ₁₀ e PM _{2,5})	Insieme di particelle con diametro aerodinamico inferiore ai 10 (fine) e 2.5 (iperfine) µm, provenienti principalmente da processi di combustione e risollevarimento.
Idrocarburi non Metanici (IPA, Benzene)	Traffico autoveicolare (processi di combustione incompleta, in particolare di combustibili derivati dal petrolio), evaporazione dei carburanti, alcuni processi industriali

Nel territorio di Seriate è presente una stazione di misurazione fissa dell'ARPA per il monitoraggio continuo del biossido di azoto, del monossido di carbonio e del particolato PM_{2,5}.

⁴ Le informazioni e i dati riportati in questa sezione sono tratti dal documento *Rapporto sulla qualità dell'aria di Bergamo e Provincia – Anno 2008*.

Nei grafici delle seguenti Figure 2.3, 2.4 e 2.5 è mostrato l'andamento mensile della concentrazione degli agenti monitorati dalla stazione fissa⁵, mentre per le misurazioni effettuate dalla stazione mobile si dispone solo di dati di sintesi. I grafici in Figura 2.3 e Figura 2.4 riportano anche alcuni livelli di riferimento fissati per legge, per il commento dei quali si rimanda nuovamente alla sezione finale del presente capitolo.

Figura 2.3. Distribuzione mensile della concentrazione di Biossido di Azoto nel 2008



⁵ Fonte: Elaborazione personale su dati dell'ARPA disponibili alla pagina web http://ita.arpalombardia.it/ITA/qaria/doc_RichiestaDati.asp.

Figura 2.4. Distribuzione mensile della concentrazione di Monossido di carbonio nel 2008

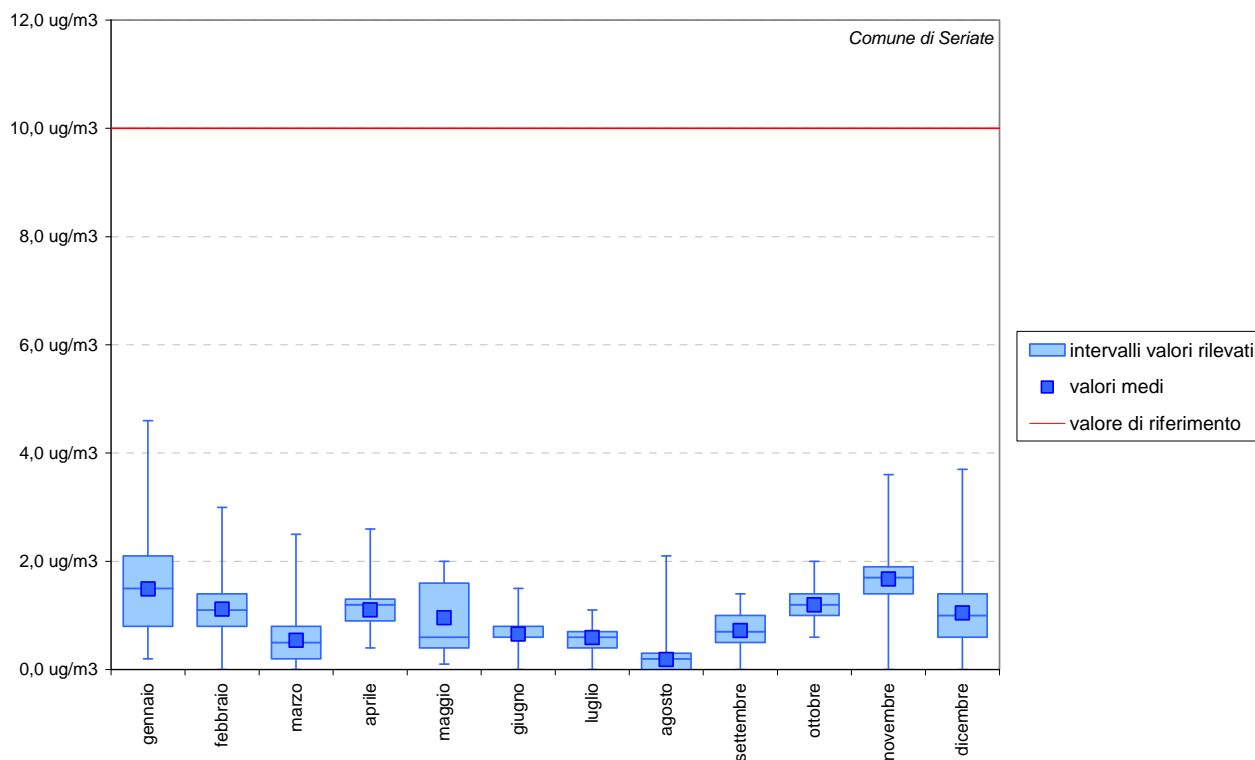
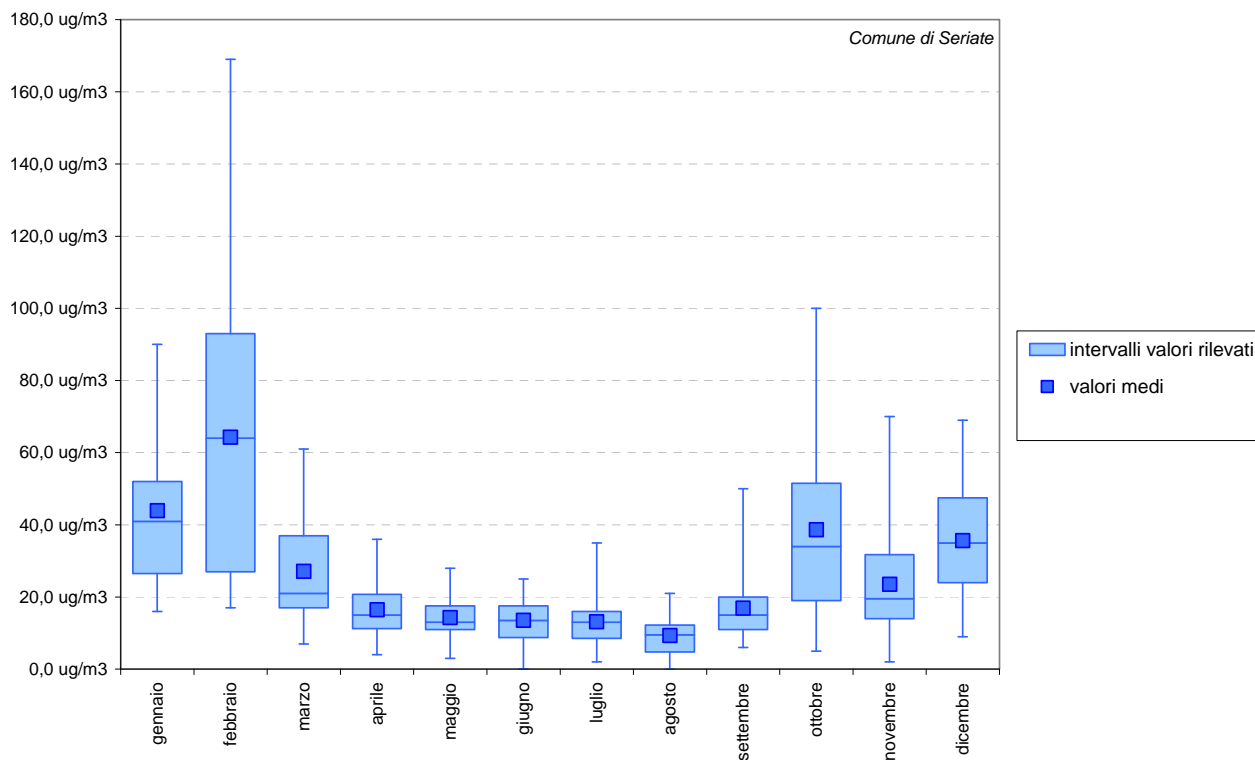


Figura 2.5. Distribuzione mensile della concentrazione di Particolato PM_{2,5} nel 2008



La pubblicazione dei dati ARPA per tutte le stazioni fisse e mobili permette anche di confrontare la situazione di Seriate con quella di altri Comuni della provincia, e di individuare i casi in cui sono stati registrati valori superiori ai limiti di legge. A questo proposito si veda la Tavola 2.6.

Tavola 2.6. Principali indicatori sugli inquinanti atmosferici monitorati dall'ARPA nei diversi Comuni della provincia di Bergamo nel 2008

Comune/Stazione	Biossido di Zolfo		Biossido di Azoto		Monossido di Carbonio mg/m3 Max media 8 ore (10)	Ozono		Particolato PM ₁₀		Benzene	
	µg/m3		µg/m3			µg/m3	%	µg/m3	%	µg/m3	
	Media annua	Max media giornaliera	98° percentile (200)	Media annuale (46)		Media annuale	Rendimento	Media annuale	Rendimento	Media annua	Rendimento
Seriate			96	38	3,7			(39)	56,3		
Bergamo Garibaldi	8		128	54	3,3					1,4	90,7
Bergamo Goisis			96	34	2,4	55	96,9				
Bergamo Meucci			97	38	3,5			40	91,5		
Calusco	6		114	28	1,8	54	98,4	34	96,2	1,9	90,3
Ciserano			69	34	4,5						
Costa Volpino			62	23	3,5						
Dalmine*			(144)	(72)	(3,4)						
Filago	7		71	22	=			28	98,6		
Lallio	5		90	35	=			31	97,0		
Osio Sotto			82	33	=	42	95,0	33	97,3		
Ponte San Pietro			92	33	3,1						
Tavernola	6		96	37	=						
Treviglio	8		122	54	4,0			39	99,2		
Villa di Serio**			(69)	(35)	(2,9)			(25)	21,0		

Note: Tra parentesi nelle righe di intestazione: soglie critiche stabilite dalla normativa, quando applicabili.

* La stazione di Dalmine è in fase di rilocazione

** La stazione di Villa di Serio è stata installata il 10/10/08

() Rendimento strumentale inferiore al 75%

Su fondo celeste: dati riferiti al periodo 2008.

Su fondo giallo: valori oltre le soglie critiche stabilite dalla normativa.

L'andamento degli inquinanti SO_2 , NO_2 , CO , C_6H_6 , PM_{10} , e $\text{PM}_{2.5}$, presenta una forte stagionalità, con picchi centrati sui mesi autunnali ed invernali quando il ristagno atmosferico causa un progressivo accumulo degli inquinanti emessi dal traffico autoveicolare e dagli impianti di riscaldamento, come evidenziato dai grafici riportati. L' O_3 , tipico inquinante fotochimico, presenta invece un trend con un picco centrato sui mesi estivi, quando si verificano le condizioni di maggiore insolazione e di più elevata temperatura, che ne favorisce la formazione fotochimica.

Rispetto alla normativa vigente, la situazione di Seriate appare più che accettabile per il CO e critica invece per il NO_2 ; con una media annuale di $38 \mu\text{g}/\text{m}^3$ a fronte di un limite di $46 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ($40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ dal 2010). I dati della stazione mobile possono dare solo delle indicazioni parziali. Per quanto riguarda il SO_2 e il C_6H_6 si registrano valori ampiamente inferiori ai limiti consentiti, mentre per il PM_{10} le cose non sembrano così buone. Tenuto anche conto che la serie annuale del $\text{PM}_{2.5}$, un sottoinsieme del PM_{10} , registra il suo massimo nei mesi invernali i quali evidenziano anche una forte variabilità, è probabile che la situazione complessiva sia peggiore di quella circoscritta al periodo di monitoraggio estivo. I valori di O_3 sono vicini alle soglie critiche anche se nelle altre postazioni della provincia la situazione è peggiore.

Per quanto riguarda il confronto con gli altri centri della Provincia, si possono fare le seguenti considerazioni. A Seriate l'andamento della concentrazione di SO_2 , di CO e di PM_{10} è abbastanza simile a quello misurato presso le altre stazioni della provincia. Per quanto riguarda invece l' NO_2 si registrano valori di sintesi tra i più alti di quelli rilevati presso le centraline della rete fissa, e viceversa per quelli dell' O_3 mentre per il C_6H_6 il quadro comparativo non offre sufficienti elementi di analisi.

Secondo l'ARPA gli episodi di criticità rilevati per il PM_{10} non sono specifici ma interessano più in generale una vasta area della Pianura Padana. In particolare l'accumulo delle polveri fini nei bassi strati atmosferici durante la stagione fredda, e il conseguente superamento del valore limite normativo, è modulato principalmente dalle condizioni climatiche che si instaurano sulla pianura lombarda in inverno, oltre alle caratteristiche geografiche della regione. Durante le fasi di stabilità atmosferica le calme di vento e il raffreddamento radiativo del suolo determinano una diminuzione delle capacità dispersive dell'atmosfera, favorendo l'accumulo dei inquinanti al suolo.

Circa il trend degli ultimi anni, l'ARPA rileva in generale una lieve tendenza al miglioramento della qualità dell'aria, almeno per gli inquinanti primari. In generale si è riscontrato una tendenza alla diminuzione per le concentrazioni dei tipici inquinanti da traffico, come il CO e l' NO_2 , mentre gli inquinanti che non fanno riscontrare netti miglioramenti sono il PM_{10} e l' O_3 , che diventano così i principali responsabili dei numerosi episodi di superamento dei limiti di legge, sia nei mesi invernali, PM_{10} , sia nella stagione calda, O_3 .

La raccolta dei rifiuti⁶

Nel 2008 la produzione totale di rifiuti nel Comune di Seriate è stata di circa 11.621 tonnellate, equivalenti a una produzione di 1,36 kg di rifiuti giornalieri per abitante.

La percentuale di rifiuti gestiti in regime di raccolta differenziata si attesta intorno al 56%; i dati relativi al 2008 sono stati validati e pubblicati dall'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Bergamo.

Il confronto tra le percentuali di raccolta indifferenziata e differenziata di Seriate rispetto alla Provincia di Bergamo è riferito ancora al 2008.

Tavola 2.7. Raccolta indifferenziata e differenziata nel 2008: confronto tra Seriate e Provincia

Tipo raccolta dei rifiuti	Seriate		Provincia	
	% sul totale	quantità media giornaliera per abitante (kg)	% sul totale	quantità media giornaliera per abitante (kg)
Raccolta differenziata	56,0%	0,74	54,0%	0,67
Raccolta indifferenziata	44,0%	0,58	46,0%	0,57
Totale	100,0%	1,313	100,0%	1,235

⁶ I dati provinciali riportati in questa sezione sono tratti dal documento della Provincia di Bergamo: <http://www.provincia.bergamo.it/provpordocs/relazione%202008.pdf> mentre quelli relativi al Comune di Seriate sono in parte stati estrapolati dal documento <http://www.provincia.bergamo.it/provpordocs/tabella%20produzione%20rifiuti%20urbani%202008.pdf> e in parte forniti dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Il servizio di raccolta differenziata porta a porta è attivo per: carta e cartone, plastica, vetro e rifiuti organici. Nel Comune è inoltre presente un centro di raccolta differenziata ubicato in Via Lazzaretto 4, che occupa una superficie attrezzata di circa 2600 m². Il centro è aperto per la raccolta di rifiuti non gestiti dalla raccolta porta a porta sia all'utenza punti di raccolta delle pile esauste domestica che, previa autorizzazione, a quella produttiva. Sono poi dislocati sul territorio comunale 14 contenitori destinati alla raccolta di farmaci scaduti (presso le farmacie e la Sede Comunale) e circa 21 contenitori per la raccolta delle pile esauste (presso scuole, esercizi commerciali, eccetera). La seguente Tavola 2.8 riporta un prospetto riepilogativo delle diverse raccolte differenziate.

Tavola 2.8. Elenco delle raccolte differenziate attive nel 2008

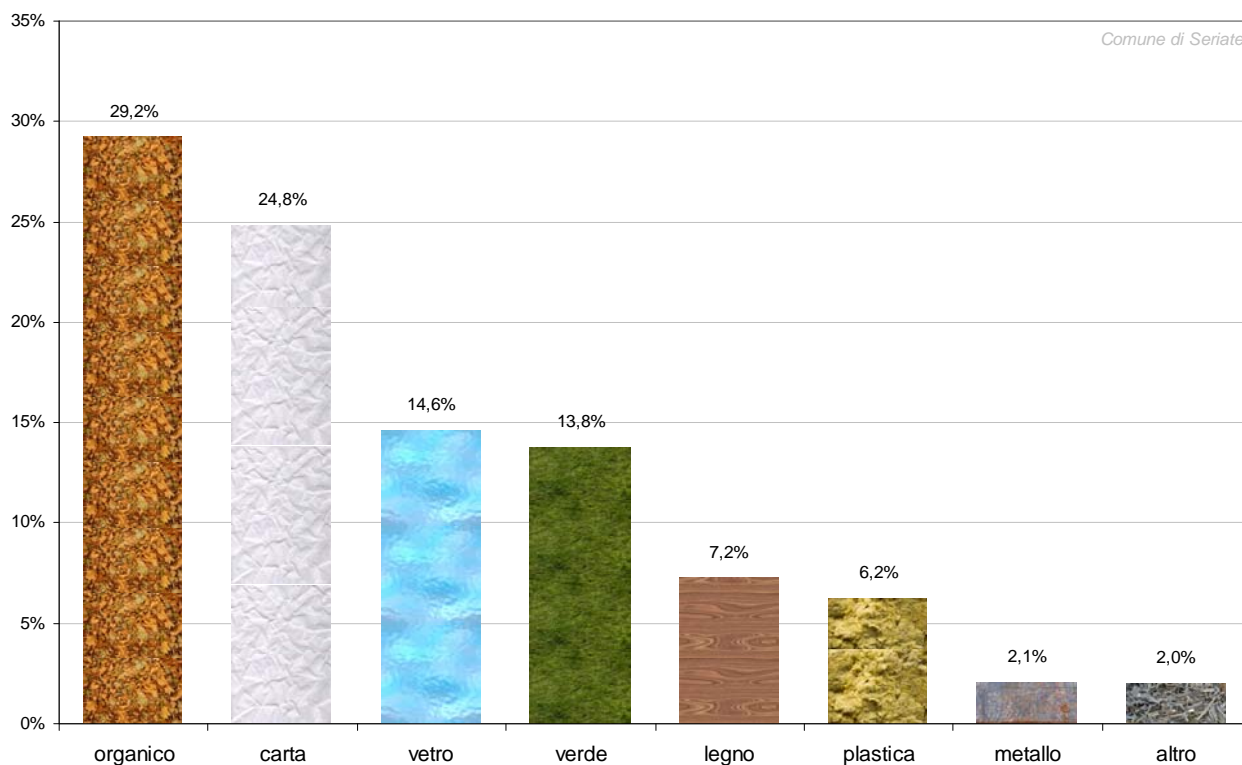
Tipo rifiuto	Tipo raccolta		
	porta a porta	sul territorio	presso centro di raccolta
Batterie e pile esauste		✓ (pile esauste)	✓
Metalli ⁷	✓		✓
Carta e cartone	✓		✓
Plastica	✓		✓
Cartucce e toner per stampa			✓
Farmaci e medicinali		✓	✓
Legno			✓
Rifiuti da Apparecchi elettrici e elettronici			✓
Neon			✓
Rifiuti misti da costruzione e demolizione			✓
Rifiuti ingombranti ⁸	✓		✓
Olii e grassi vegetali			✓
Abiti e prodotti tessili			
Oli e grassi minerali			✓
Organico	✓		✓
Verde			✓
Vetro ⁷	✓		✓

⁷ Vetro e barattolame in raccolta porta a porta multimateriale.

⁸ Porta a porta solo su prenotazione

Il grafico della Figura 2.9 mostra invece la ripartizione delle quantità di rifiuti raccolti rispetto alle principali categorie di raccolta differenziata.

Figura 2.9. Ripartizione per materiale delle quantità relative alla raccolta differenziata nel 2008



Una citazione a parte merita la categoria di rifiuti derivanti da apparecchi elettrici ed elettronici (RAEE), per i quali la normativa⁹ ha fissato l'obiettivo di 4 kg annuali per abitante, da raggiungersi nel 2008. I relativi dati sono presentati nella Tavola 2.10

Tavola 2.10. Raccolta rifiuti di apparecchi elettrici ed elettronici (RAEE) nel 2008

Tipo RAEE	Quantità raccolta (t)
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2,31
Frigoriferi, congelatori e condizionatori contenenti clorofluorocarburi (CFC)	17,86
Televisori, monitor e computer + apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti sostanze pericolose	67,29
Lavatrici, lavastoviglie, cavi, schede e componenti elettrici ed elettroniche,	11,23
Componenti elettronici (piccoli elettrodomestici) senza sostanze pericolose	3,7
Totale	102,39

Per Seriate si ottiene un valore pro-capite di 4,37 kg/anno, con un forte aumento (+50,5%) rispetto al valore dell'anno precedente.

Nel Comune inoltre è praticato anche il compostaggio domestico, una procedura per gestire in proprio la frazione organica dei rifiuti solidi urbani che produce una sostanza detta compost utilizzabile come

⁹ Articolo 6, Comma 1, del D.Lgs. 151 del 25 luglio 2005.

fertilizzante su prati. Nel 2008 i nuclei familiari praticanti il compostaggio domestico sono stati 100, con altrettanti composte, contenitori atti a favorire l'ossigenazione e a conservare il calore durante l'inverno e ad accelerare pertanto la produzione del compost, distribuiti in comodato d'uso.

Appendice: Note sugli inquinanti atmosferici

Gli agenti atmosferici inquinanti possono essere divisi, schematicamente, in due gruppi: gli inquinanti primari e quelli secondari. I primi vengono emessi nell'atmosfera direttamente da sorgenti di emissione antropogeniche o naturali, mentre gli altri si formano in atmosfera in seguito a reazioni chimiche che coinvolgono altre specie, primarie o secondarie. In particolare:

- **Il biossido di zolfo (SO₂).** La sua presenza è da ricondursi alla combustione di combustibili fossili contenenti zolfo. Dal 1970 ad oggi la tecnologia ha reso disponibili combustibili a basso tenore di zolfo, il cui utilizzo è stato imposto dalla normativa. Le concentrazioni di biossido di zolfo sono così rientrate nei limiti legislativi previsti. In particolare in questi ultimi anni grazie al passaggio al gas naturale le concentrazioni si sono ulteriormente ridotte.
- **Gli ossidi di azoto (NO e NO₂).** Vengono emessi direttamente in atmosfera a seguito di tutti i processi di combustione ad alta temperatura (impianti di riscaldamento, motori dei veicoli, combustioni industriali, centrali di potenza, ecc.), per ossidazione dell'azoto atmosferico e, solo in piccola parte, per l'ossidazione dei composti dell'azoto contenuti nei combustibili utilizzati. Nel caso del traffico autoveicolare, le quantità più elevate di questi inquinanti si rilevano quando i veicoli sono a regime di marcia sostenuta e in fase di accelerazione, poiché la produzione di NO_x aumenta all'aumentare del rapporto aria/combustibile, cioè quando è maggiore la disponibilità di ossigeno per la combustione. All'emissione, gran parte degli ossidi di azoto è in forma di NO, con un rapporto NO/NO₂ decisamente a favore del primo. Si stima che il contenuto di NO₂ nelle emissioni sia tra il 5 e il 10% del totale degli ossidi di azoto.
- **Il monossido di carbonio (CO).** Ha origine da processi di combustione incompleta di composti contenenti carbonio. È un gas la cui origine, soprattutto nelle aree urbane, è da ricondursi prevalentemente al traffico autoveicolare, soprattutto ai veicoli a benzina. Le emissioni di CO dai veicoli sono maggiori in fase di decelerazione e di traffico congestionato. Le sue concentrazioni sono strettamente legate ai flussi di traffico locali, e gli andamenti giornalieri rispecchiano quelli del traffico, raggiungendo i massimi valori in concomitanza delle ore di punta a inizio e fine giornata, soprattutto nei giorni feriali. Durante le ore centrali della giornata i valori tendono a calare, grazie anche ad una migliore capacità dispersiva dell'atmosfera. In Lombardia, a partire dall'inizio degli anni '90 le concentrazioni di CO sono in calo, soprattutto grazie all'introduzione delle marmitte catalitiche sui veicoli e al miglioramento della tecnologia dei motori a combustione interna (introduzione di veicoli Euro 4).
- **L'ozono (O₃).** È un inquinante secondario, che non ha sorgenti emissive dirette di rilievo. La sua formazione avviene in seguito a reazioni chimiche in atmosfera tra i suoi precursori (soprattutto ossidi di azoto e composti organici volatili), reazioni che avvengono in presenza di alte temperature e forte irraggiamento solare e che causano la formazione di un insieme di diversi composti, tra i quali, oltre all'ozono, si trovano nitrati e solfati (costituenti del particolato fine), perossiacetilnitrate (PAN), acido nitrico e altro ancora, che nell'insieme costituiscono il tipico inquinamento estivo detto smog fotochimico. A differenza degli inquinanti primari, le cui concentrazioni dipendono direttamente dalle quantità dello stesso inquinante emesse dalle sorgenti presenti nell'area, la formazione di ozono è quindi più complessa. Le concentrazioni di ozono raggiungono i valori più elevati nelle ore pomeridiane delle giornate estive soleggiate. Inoltre, dato che l'ozono si forma durante il trasporto delle masse d'aria contenenti i suoi precursori, emessi soprattutto nelle aree urbane, le concentrazioni più alte si osservano soprattutto nelle zone extraurbane sottovento rispetto ai centri urbani principali. Nelle città, inoltre, la presenza di NO tende a far calare le concentrazioni di ozono, soprattutto in vicinanza di strade con alti volumi di traffico.
- **Il particolato atmosferico aerodisperso.** Si tratta di una miscela di particelle solide e liquide, di diverse caratteristiche chimico-fisiche e diverse dimensioni. Esse possono essere di origine primaria, cioè emesse direttamente in atmosfera da processi naturali o antropici, o secondaria, cioè formate in atmosfera a seguito di reazioni chimiche e di origine prevalentemente umana. Le principali sorgenti naturali sono erosione e risollevarimento del suolo, incendi, pollini, spray marino, eruzioni vulcaniche; le sorgenti antropiche si riconducono principalmente a processi di combustione (traffico autoveicolare, uso di combustibili, emissioni industriali). L'insieme delle particelle sospese in atmosfera è chiamato PTS (Polveri Totali Sospese). Al fine di valutare l'impatto del particolato sulla salute umana si possono distinguere una frazione in grado di penetrare nelle prime vie respiratorie (naso, faringe, laringe) e una frazione in grado di giungere fino alle parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, alveoli polmonari). La prima corrisponde a particelle con diametro aerodinamico inferiore a 10 μm (PM₁₀), la seconda a particelle con diametro aerodinamico inferiore a 2.5 μm (PM_{2.5}).
- **Gli idrocarburi non metanici.** Il **benzene (C₆H₆)** è il più comune e largamente utilizzato degli idrocarburi non metanici. Viene sintetizzato a partire dal petrolio e utilizzato in svariati processi industriali come solvente, come antidetonante nella benzina e come materia prima per produrre plastiche, resine sintetiche e pesticidi. La maggior parte del benzene presente nell'aria deriva da combustione incompleta di combustibili fossili: le principali fonti di emissione sono il traffico veicolare (soprattutto da motori a benzina) e diversi processi di combustione industriale.

L'importanza della determinazione degli inquinanti atmosferici è conseguente all'influenza che tali sostanze hanno sulla salute degli esseri viventi e sull'ambiente in generale. Gli apparati più soggetti agli effetti delle sostanze immesse in atmosfera sono quelli deputati alla respirazione, negli uomini e negli animali, e alla fotosintesi nelle piante. Tuttavia la valutazione degli effetti sull'ambiente e sulla salute è complessa e articolata, perché dipende dalla loro concentrazione atmosferica, dal tempo di permanenze, dalle loro caratteristiche fisico-chimiche e dalla presenza di altre sostanze. L'effetto dell'esposizione può manifestarsi anche con diversi anni di ritardo, portando alla diffusione di patologie raramente caratterizzate da improvvisi caratteri epidemici. Va osservato che il benzene è stato inserito dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro tra le sostanze per le quali vi è una sufficiente evidenza di cancerogenicità per l'uomo.

Per i principali inquinanti atmosferici, al fine di salvaguardare la salute e l'ambiente, la normativa stabilisce quindi limiti di concentrazione, a lungo e a breve termine, a cui attenersi.

La Tavola 2.11 presenta i dati di sintesi delle misurazioni della concentrazione per i singoli inquinanti a Seriate negli anni 2007 e 2008 in rapporto anche ai limiti stabiliti per legge, ove applicabili.

Tavola 2.11. Dati di sintesi relativi agli agenti inquinanti monitorati dall'ARPA a Seriate nel 2008 e confronto con i limiti stabiliti dalla legge

Inquinante / Tipo parametro	Parametro	Valore limite	Valore osservato	Normativa di riferimento
Biossido di Zolfo				
Valore limite per la protezione della salute umana	Numero di volte nell'anno in cui viene registrata una media giornaliera delle misurazioni maggiore di 125 µg/m ³	3	0*	D.M. n.60 del 2/4/02
Valore limite per la protezione degli ecosistemi	Media annuale	20 µg/m ³	4* µg/m ³	D.M. n.60 del 2/4/02
Valore di sintesi	Media giornaliera	--	--	
Biossido di Azoto				
Standard di qualità	98° percentile delle misurazioni nell'anno	200 µg/m ³	96 µg/m³	D.P.R. 203/88
Valore limite per la protezione della salute umana [A]	Numero di volte nell'anno in cui viene registrata una misurazione superiore a 230 (200) µg/m ³	18	0	D.M. n.60 del 2/4/02
Valore limite per la protezione della salute umana [B]	Media annuale	46 (40) µg/m ³	38 µg/m³	D.M. n.60 del 2/4/02
Monossido di Carbonio				
Valore limite protezione salute umana	Massimo della media delle misurazioni di 8 ore consecutive	10 mg/m ³	3,7 mg/m³	D.M. n.60 del 2/4/02
Valore di sintesi	Media annuale	--	1,0 mg/m³	
Ozono				
Valore bersaglio per la protezione della salute umana	Massimo della media delle misurazioni di 8 ore consecutive	120 µg/m ³	110* µg/m ³	D.L.vo n. 183 21/5/04
Soglie di informazione e di allarme	Massimo delle misurazioni orarie nell'anno	180 µg/m ³ 240 µg /m ³	167* µg/m ³	D.L.vo n. 183 21/5/04
Particolato Fine PM₁₀				
Valore limite protezione salute umana	Numero di volte nell'anno in cui la media giornaliera supera il valore di 50 µg/m ³	35	1*	D.M. n.60 del 2/4/02
Valore limite protezione salute umana	Media annuale	40 µg/m ³	36* µg/m ³	D.M. n.60 del 2/4/02
Benzene				
Valore obiettivo	Media annuale	8 (5) µg/m ³	0,8* µg/m ³	D.M. n.60 del 2/4/02

Note:

- I valori tra parentesi tonde indicano i limiti che entreranno in vigore il 1 gennaio 2010, mentre, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 351 del 4 agosto 1999, del DM n. 60 del 2 aprile 2002, con il recepimento delle direttive comunitarie 1999/30/CE e 2000/69/CE, i limiti attuali applicano un margine di tolleranza.
- Gli asterischi in ultima colonna si riferiscono a misurazioni effettuate dalla stazione mobile e ricordano che esiste una sfasatura tra la definizione del periodo di riferimento dell'indicatore e il periodo di effettivo computo dello stesso (14 agosto - 12 settembre 2007). Nel 2008 non è stata effettuata alcuna campagna mobile.

- Attualmente la legislazione europea e nazionale ha definito valori limite sulle concentrazioni giornaliere e sulle medie annuali per il solo PM_{10} , mentre per il $PM_{2.5}$ la Comunità Europea in collaborazione con gli enti nazionali sta effettuando le necessarie valutazioni.

CAPITOLO 3

ECONOMIA E FINANZA PRIVATA

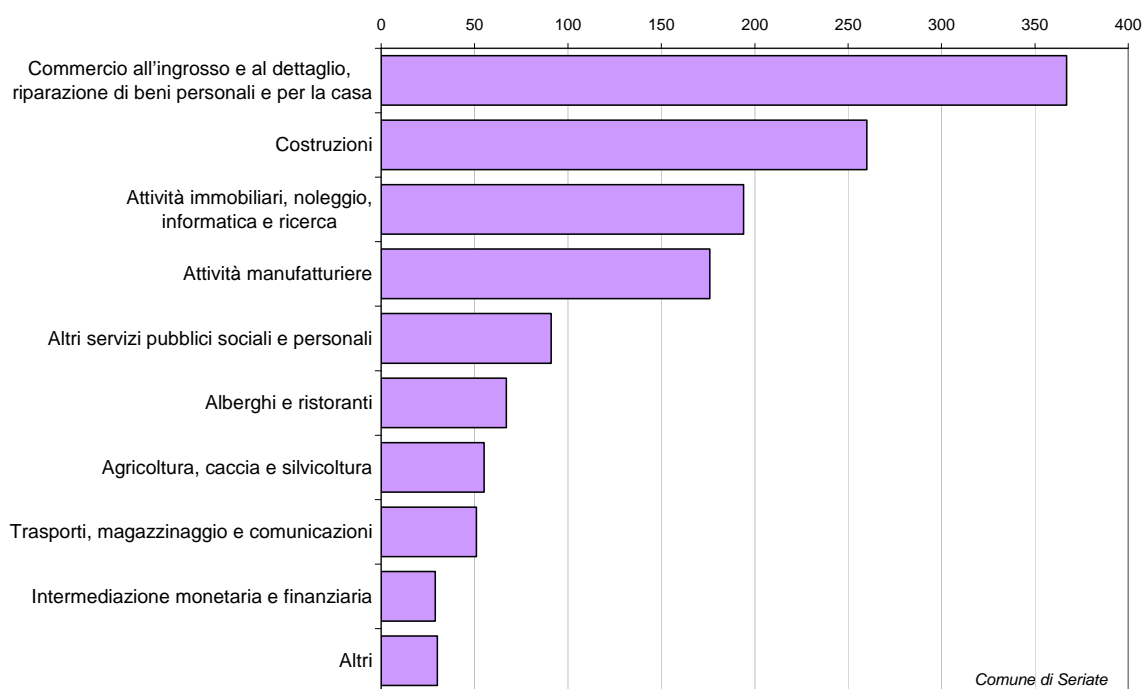
Le Imprese¹

Il numero di imprese iscritte nel Registro delle Imprese presenti a Seriate al 1 gennaio 2008 è di 1.320, con un incremento di 16 unità rispetto al dato di un anno prima. La loro suddivisione per settore di attività economica è riportata nella Tavola 3.1 e di seguito nella Figura 3.2.

Tavola 3.1. Numero imprese per attività economica al 1 gennaio 2008

Settore economico	Numero imprese	Variazione rispetto al 2007
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di beni personali e per la casa	367	-13
Costruzioni	260	+14
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	194	+12
Attività manifatturiere	176	-2
Servizi pubblici sociali e personali	91	+3
Alberghi e ristoranti	67	+2
Agricoltura, caccia e silvicoltura	55	-5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	51	-3
Intermediazione monetaria e finanziaria	29	+1
Sanità e altri servizi sociali	11	+2
Istruzione	6	0
Estrazione di minerali	1	0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1	0
Altri	11	+5
Totale	1.320	+16

Figura 3.2. Numero imprese per attività economica al 1 gennaio 2008



¹ La fonte dei dati di questa sezione è il sito www.ring.lombardia.it dell'Annuario Statistico Regionale che riporta dati di Infocamere.

Depositi e impieghi bancari²

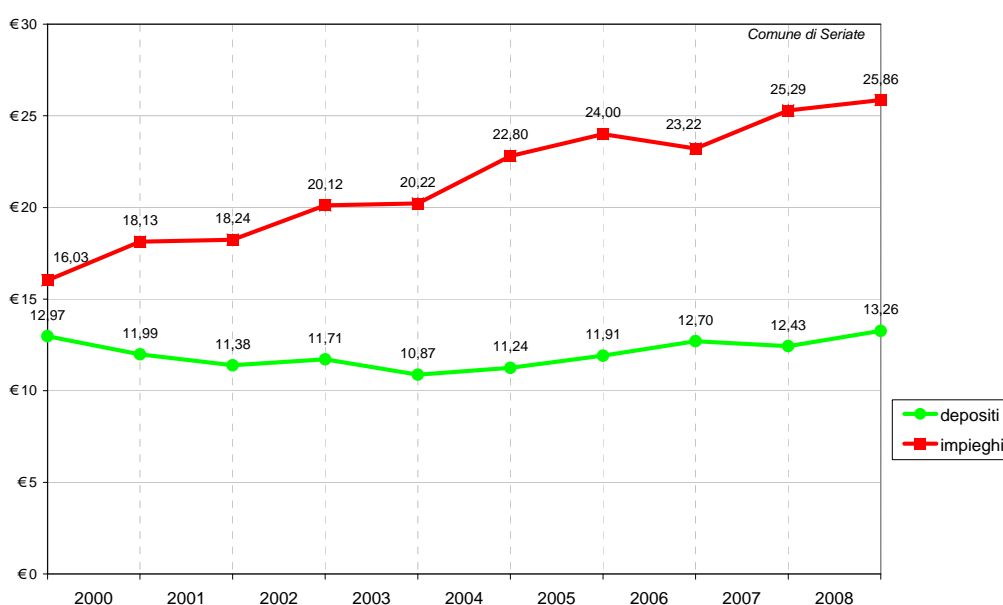
Grazie ai dati resi disponibili dalla Banca d'Italia, è possibile conoscere il volume dei depositi bancari, cioè del denaro depositato presso le banche dai suoi clienti, e degli impieghi bancari, cioè dei prestiti effettuati dalle banche alla clientela ordinaria a fronte dei depositi ricevuti, negli ultimi dieci anni. La Tavola 3.3 mostra la serie storica della consistenza complessiva e pro-capite dei depositi e degli impieghi bancari al 31 dicembre degli anni compresi tra il 1999 e il 2008, periodo in cui il numero degli sportelli bancari presente a Seriate è passato da 10 a 16. La successiva Figura 3.4 mostra graficamente l'andamento dei depositi e degli impieghi pro-capite³ nel periodo considerato.

Tavola 3.3. Depositi e impieghi bancari al 31 dicembre- 1999 - 2008

Anno	Depositi (milioni di €)	Impieghi (milioni di €)	Depositi pro- capite (€)	Impieghi pro- capite (€)	Rapporto impieghi/depositi
1999	256,8	317,3	12,97	16,03	1,24
2000	240,9	364,4	11,99	18,13	1,51
2001	231,6	371,2	11,38	18,24	1,60
2002	242,5	416,6	11,71	20,12	1,72
2003	230,7	429,1	10,87	20,22	1,86
2004	243,2	493,2	11,24	22,80	2,03
2005	262,3	528,4	11,91	24,00	2,01
2006	283,9	519,0	12,70	23,22	1,83
2007	283,9	577,8	12,43	25,29	2,04
2008	310,6	605,6	13,26	25,86	1,95

Appare evidente che di fronte a una piccola variazione relativa nell'ammontare dei depositi, si sia registrato un notevole incremento nei prestiti, sintomo anch'esso dell'attuale crisi finanziaria: si è infatti passati, per ogni 100 € di deposito, dai 124 € di prestiti di fine 1999 ai 195 € di fine 2008.

Figura 3.4. Depositi e impieghi bancari pro-capite al 31 dicembre- 1999 - 2008



² La fonte dei dati di questa sezione è il sito www.ring.lombardia.it dell'Annuario Statistico Regionale che riporta dati della Banca d'Italia.

³ Per interpretare correttamente i valori pro-capite va precisato che essi si riferiscono all'ammontare di depositi e impieghi per localizzazione degli sportelli e non della clientela. I dati si riferiscono cioè alle banche presenti sul territorio di Seriate, e non ai correntisti residenti a Seriate, e descrivono quindi precipuamente le attività e le passività delle banche anziché quelle dei residenti, pur essendovi ovviamente una stretta relazione tra le due classificazioni.

Il computo dei valori pro-capite permette di fare confronti con la situazione provinciale, regionale e nazionale. Si veda a questo proposito la seguente Tavola 3.5.

**Tavola 3.5. Depositi e impieghi pro-capite al 31 dicembre 2008.
Confronto per raggruppamento geografico**

	Depositi pro- capite (€)	Impieghi pro- capite (€)	Rapporto impieghi/depositi
Seriate	13,26	25,86	1,95
Provincia di Bergamo	15,21	39,26	2,58
Lombardia	22,95	62,14	2,71
Italia	13,33	26,08	1,96

L'ammontare pro-capite dei depositi a Seriate è in linea con la media provinciale e nazionale, ma nettamente inferiore alla media regionale. Per gli impieghi il dato di Seriate è pressoché equivalente a quello nazionale ma decisamente inferiore a quello provinciale e ancor di più a quello regionale, che vale più del doppio. Come risultato, il rapporto tra impieghi e depositi, e quindi la misura dell'investimento delle cifre depositate in banca vale quanto quello nazionale ed è superato dai dati provinciale e regionale nella misura del 32% e del 38% rispettivamente.

CAPITOLO 4

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

L'organizzazione del Comune di Seriate

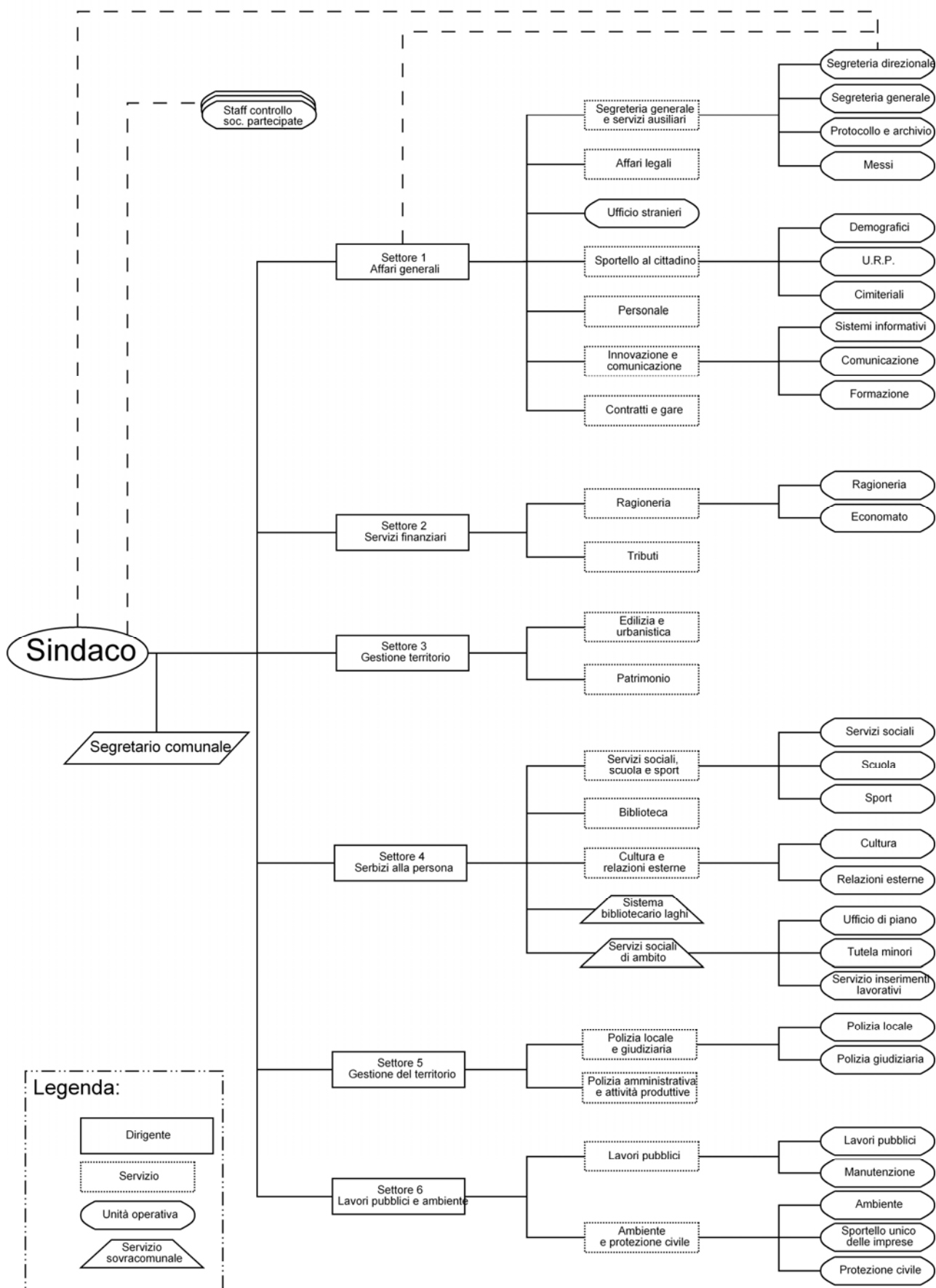
La struttura organizzativa del Comune è articolata, nel seguente modo:

- Il **Segretario Generale** è nominato dal Sindaco e svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente.
- La **Direzione Generale** rappresenta l'unità di vertice gerarchico della struttura organizzativa. Al Direttore generale rispondono i dirigenti nell'esercizio delle funzioni loro assegnate. Attualmente non è assegnato alcun incarico di direzione.
- Il **Comitato di Direzione** è composto dal segretario Generale, dal Direttore Generale e dai dirigenti e garantisce il coordinamento dell'attività dei dirigenti.
- Il **Settore** rappresenta l'unità di massimo livello della struttura organizzativa, a cui fa capo la responsabilità di presidiare un'area di bisogno ben definita; a capo di ciascun settore è preposto un dirigente. Ogni settore è articolato in **Servizi e Uffici**.
- Gli **Uffici speciali**, di staff o di progetto sono istituiti in relazione alle esigenze anche temporanee dell'ente.

L'organigramma è la rappresentazione schematica della struttura organizzativa dell'ente. Di seguito nella Figura 4.1 si riporta l'organigramma della direzione del Comune di Seriate in vigore da aprile 2008¹

¹ L'organigramma rappresentato è quello vigente, approvato in data successiva al 31 dicembre 2007.

Figura 4.1. Organigramma del Comune di Seriate²



Legenda:

- Dirigente (Director) - Solid rectangle
- Servizio (Service) - Dotted rectangle
- Unità operativa (Operational Unit) - Solid rounded rectangle
- Servizio sovracomunale (Intermunicipal Service) - Solid trapezoid

² Il diagramma è stato fornito dall'Ufficio Servizio Innovazione e Comunicazione.

Settore I - Affari Generali

Il Settore I - Affari Generali - garantisce lo svolgimento delle attività connesse ai servizi diretti al cittadino, al supporto degli organi istituzionali, nonché all'organizzazione e comunicazione dell'Ente, secondo l'organizzazione nei servizi di seguito elencati.

- **Sportello al Cittadino**

Comprende le attività degli Uffici Demografici - Anagrafe- Stato Civile - Elettorale – Leva, che vanno dal rilascio delle carte d'identità alla registrazione di tutti i dati della vita dei cittadini alla gestione delle consultazioni elettorali, i servizi cimiteriali (concessioni di loculi e tombe, operazioni di estumazione ed esumazione), statistica e relazioni con il pubblico.

- **Segreteria Generale e Servizi Ausiliari:**

Supporta e fornisce assistenza agli organi politici (Giunta, Consiglio e Commissioni), predispone, controlla e pubblica le deliberazioni, pubblica gli atti dirigenziali dell'Ente. Supporta il Segretario Generale e la Direzione generale. Organizza le sedute delle Consulte di Cassinone e Comonte. Supporta lo Staff di controllo sulle società partecipate dall'Ente. Gestisce i servizi assicurativi dell'Ente curando la copertura dei rischi connessi all'attività e all'utilizzo delle attrezzature. Coordina i flussi documentali dell'Ente e ne assicura la conservazione. Gestisce le notifiche interne ed esterne, cura la tenuta dell'albo pretorio cartaceo e on-line, assicura il servizio del centralino.

- **Contratti**

Comprende le attività di redazione contratti ed indizione delle gare d'appalto.

- **Personale**

Comprende le attività di gestione delle risorse umane dell'ente, dai contratti di lavoro alle paghe.

- **Innovazione e Comunicazione**

Gestisce l'area informatica, della comunicazione, e formazione del personale.

- **Ufficio Stranieri**

Assiste la popolazione immigrata residente nel territorio comunale nell'espletamento di alcune pratiche amministrative, come ad esempio: ingressi e visti , permessi di soggiorno ricongiungimenti.

Settore II - Finanziario

Il Settore II - Finanziario - gestisce, verifica e coordina le attività di carattere finanziario, economico e contabile dell'Ente, secondo l'organizzazione nei servizi di seguito elencati.

- **Ragioneria**
Si occupa delle attività di programmazione, rendicontazione e tenuta della contabilità.
- **Tributi**
Gestisce i tributi comunali: l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) e la tassa per l'occupazione di aree e spazi.

Settore III - Gestione del Territorio

Il Settore III - Gestione del Territorio - garantisce lo svolgimento delle attività inerenti la gestione, salvaguardia, uso razionale e di pubblico interesse del territorio e dei beni pubblici, in particolare del patrimonio comunale, secondo l'organizzazione nei servizi di seguito elencati.

- **Edilizia privata e urbanistica**

Ha come finalità principale la pianificazione urbanistica, attraverso lo strumento del Piano Regolatore Generale e attraverso strumenti cosiddetti "minori" di pianificazione attuativa, quali i piani di lottizzazione, i piani particolareggiati, i piani di edilizia economia e popolare, ecc., ovvero attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi diretti quali permesso di costruire e denuncia d'inizio dell'attività.

- **Patrimonio**

Si occupa delle attività riguardanti i beni di proprietà comunale. gestisce tutte le fasi di espropri ed occupazioni d'urgenza, autorizzazioni alla vendita di alloggi in diritto di superficie (alloggi Edilizia Residenziale Pubblica), compravendita di beni immobili, concessione di occupazione permanente e precaria di suolo pubblico, locazione di beni immobili, classificazione e denominazione di nuove strade, assegnazione e sostituzione di numerazione civica, inventario dei beni immobili, gestione alloggi comunali, autorizzazioni alla manomissione suolo pubblico.

Settore IV - Servizi alla Persona

Il Settore IV - Servizi alla Persona - garantisce lo svolgimento delle attività connesse ai servizi per lo sviluppo delle politiche sociali, scolastiche, sportive e culturali.

▪ **Biblioteca**

Si occupa di promuovere e divulgare presso la cittadinanza la lettura. Presso la biblioteca sono offerti servizi quali: prestito librario e di materiale multimediale; navigazione internet, spazio lettura quotidiani e periodici, servizio bibliografie e banche dati.

▪ **Cultura e Relazioni Esterne**

E' composto da due uffici: l'Ufficio Cultura che cura e promuove l'organizzazione di iniziative culturali, concerti e rassegne, anche attraverso le varie associazioni culturali e ricreative presenti in particolare sul territorio seriate, e l'Ufficio Relazioni Esterne che si occupa della comunicazione dell'Ente verso i cittadini e le istituzioni, utilizzando come strumenti il notiziario comunale, i comunicati stampa, gli incontri di pubblici.

▪ **Servizi Sociali - Scuola - Sport**

Si occupa delle seguenti aree:

- **sociale** attraverso interventi nelle aree del disagio adulto, dei minori e dei diversamente abili, degli anziani, dei giovani e degli immigrati. Gli interventi nelle diverse aree si esplicano in molteplici attività/servizi quali: il segretariato sociale, l'orientamento e l'accesso ai servizi, l'integrazione nel territorio, il collocamento in strutture residenziali e semiresidenziali, il sostegno economico, i servizi domiciliari, i centri diurni, il servizio formazione e autonomia, i centri di aggregazione.
- **scolastica** gestendo servizi di assistenza agli studenti, con particolare attenzione ai diversamente abili, e di servizi e prestazioni economiche collaterali a favore delle famiglie per ottimizzare e integrare il servizio scolastico.
- **sportiva** promuovendo la pratica dell'attività sportiva sul territorio comunale attraverso l'affidamento a terzi della gestione degli impianti, la gestione delle palestre comunali, la promozione di alcune iniziative sportive ad integrazione dell'offerta già presente sul territorio.

Presso l'ufficio amministrativo è possibile ottenere informazioni sulle attività specifiche delle aree d'intervento di tutto il servizio.

▪ **Ambito di zona 328**

L'Ambito territoriale di Seriate unisce attraverso un'apposita convenzione gli 11 Comuni del Distretto socio-sanitario, in l'attuazione della Legge 328/2000 e vede come Ente capofila il Comune di Seriate.

I Servizi Sociali di Ambito si occupano dell'attuazione della programmazione dell'Ambito per assicurare a tutti i cittadini residenti nel territorio del Distretto di Seriate livelli omogenei ed adeguati di assistenza e pari opportunità nell'accesso ai servizi. Presso il Comune di Seriate, quale Ente capofila dell'Ambito, sono attivi i seguenti uffici: l'**Ufficio di Piano** è la struttura tecnico-amministrativa-contabile per l'attuazione del Piano di Zona e per l'esecuzione dei compiti, interventi e servizi comuni affidati all'Ambito, nonché struttura di consulenza e progettazione sociale, l'ufficio **Tutela Minori**, che si occupa degli interventi di carattere specialistico che riguardano la tutela dei minori in collaborazione e collegamento con il servizio comunale di base nell'area minori e famiglie; l'ufficio **Servizio Inserimenti Lavorativi**, rivolto a persone con disabilità accertata e a persone svantaggiate e/o a rischio di emarginazione, che si occupa dell'attuazione degli interventi appropriati e personalizzati di orientamento, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, attraverso azioni di sostegno educativo e assistenziale.

▪ **Sistema bibliotecario Laghi,**

E' un progetto sovrazonale che assicura a tutti i cittadini residenti nel territorio del Distretto di Seriate livelli omogenei ed adeguati di divulgazione delle attività culturali e di prestito bibliotecario, promuovendo la centralità del cittadino.

Settore V - Sicurezza del Territorio

Il Settore V - Sicurezza del Territorio - garantisce lo svolgimento delle attività connesse alla vigilanza della città per garantirne la convivenza pacifica ed ordinata, collaborando con le altre forze di polizia e con la magistratura; assicura il corretto svolgimento della circolazione stradale nel territorio comunale, controlla le attività edilizie e commerciali.

L'ufficio di polizia amministrativa provvede al rilascio delle "autorizzazioni" per l'esercizio delle attività commerciali.

Settore VI - Lavori Pubblici e Ambiente

Il Settore VI - Lavori Pubblici e Ambiente garantisce lo svolgimento delle attività inerenti la gestione, salvaguardia, uso razionale e di pubblico interesse del territorio e dei beni pubblici, in particolare del patrimonio comunale, secondo l'organizzazione nei servizi di seguito elencati.

- **Lavori pubblici e Manutenzione**

Si occupa di predisporre sulla base degli indirizzi dell'amministrazione il programma delle opere pubbliche e seguirne l'esecuzione. Predisporre gli interventi di riparazione di varia natura, ripristini di manti stradali limitatamente a piccoli tratti e adeguamenti alle norme di sicurezza, di impianti ed edifici, nel rispetto delle normative vigenti.

- **Ambiente e Protezione Civile**

Gestisce, tramite l'ufficio ambiente, la tutela del territorio comunale da fenomeni di inquinamento acuto e i procedimenti tecnico-amministrativi relativi alla raccolta e smaltimento rifiuti, coordinamento piattaforma ecologica e servizio di raccolta rifiuti, autorizzazioni scarico materiale in piattaforma; tramite l'ufficio protezione civile, l'emergenza e post-emergenza delle possibili calamità naturali.

Ufficio Speciale - Staff di controllo delle società partecipate

Ha compiti di verifica sulle attività svolte dalle società ed enti partecipati dal Comune, in particolare sulla società interamente di proprietà del comune di Seriate "Sanitas Seriate Srl", affidataria dei servizi farmacia, asilo nido e mensa scolastica.

Gli atti amministrativi

L'attività dell'Amministrazione Comunale si manifesta all'esterno attraverso l'emanazione degli atti amministrativi, che sono destinati a operare nei confronti dei terzi. Gli atti amministrativi numericamente più rilevanti sono:

- Le delibere che racchiudono le decisioni assunte dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale in seduta assembleare;
- Le determinazioni che rappresentano le decisioni assunte dai Dirigenti e dalle Posizioni Organizzative dell'Ente;

Il numero degli atti amministrativi emanati da ciascun Servizio per le questioni di propria competenza, è riportato nella Tavola 4.1 e nella successiva Figura 4.2, mentre la Figura 4.3 mostra graficamente il dettaglio analitico della ripartizione per servizio delle determine.

Tavola 4.1. Numero di atti amministrativi emanati nel 2008 da ciascun Servizio

	Delibere di Giunta	Delibere di Consiglio	Determina- zioni
Settore I			
Affari generali	75	28	270
Comunicazione e innovazione	6	0	84
Personale	13	1	62
Segreteria	35	25	70
Affari Legali	16	0	16
Sportello al cittadino	5	2	35
Ufficio stranieri	0	0	0
Gare e contratti	0	0	3
Settore II			
Servizi finanziari	22	18	87
Ragioneria	21	15	76
Tributi	1	3	11
Settore III			
Gestione del territorio	19	10	96
Edilizia e urbanistica	7	2	34
Patrimonio	12	8	62
Settore IV			
Servizi alla persona	77	9	477
Cultura	19	0	49
Biblioteca	3	0	57
Servizi sociali di ambito	1	1	87
Servizi sociali scuola sport	54	8	264
Sistema bibliotecario laghi	0	0	20
Settore V			
Sicurezza e Territorio	7	0	72
Polizia amministr. e attività produttive	3	0	29
Polizia Locale	4	0	43
Settore VI			
Lavori pubblici e ambiente	27	5	298
Ambiente e protezione civile	9	2	87
Lavori pubblici	18	3	211
Totale	227	70	1.300

Figura 4.2. Ripartizione per Settore degli atti amministrativi emanati nel 2008

Comune di Seriate

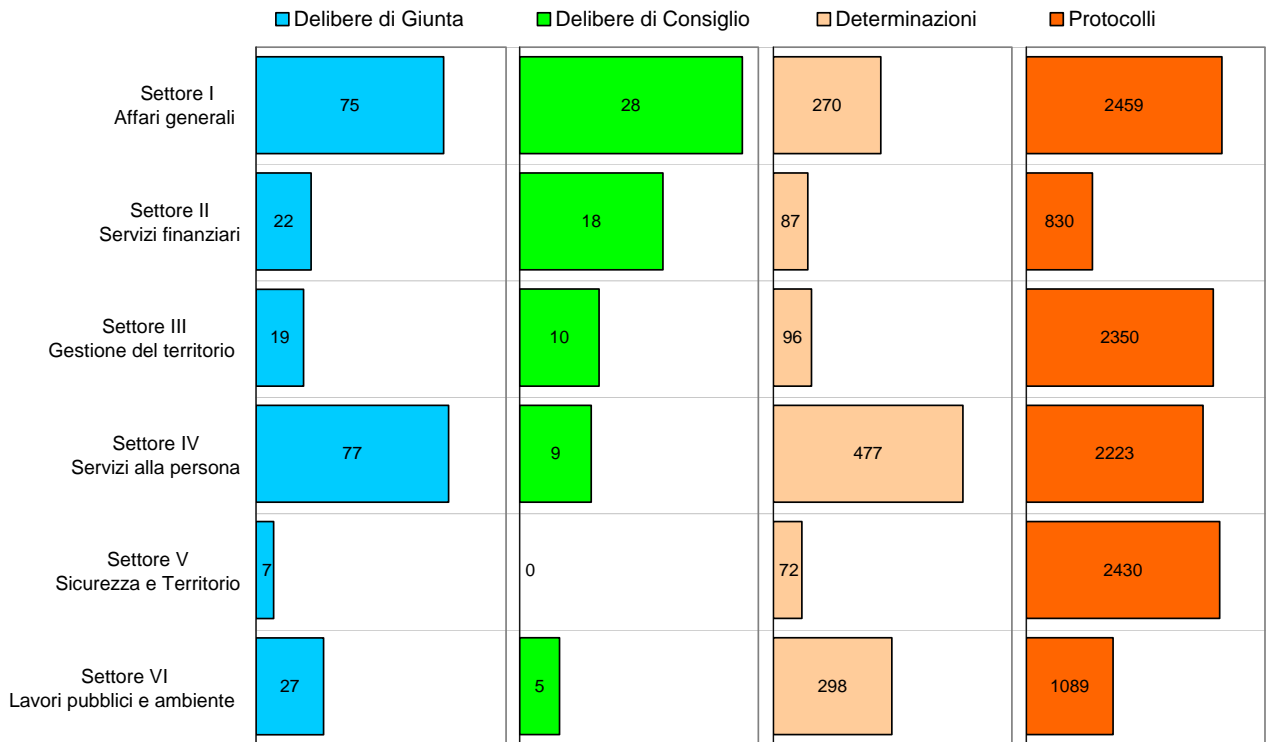
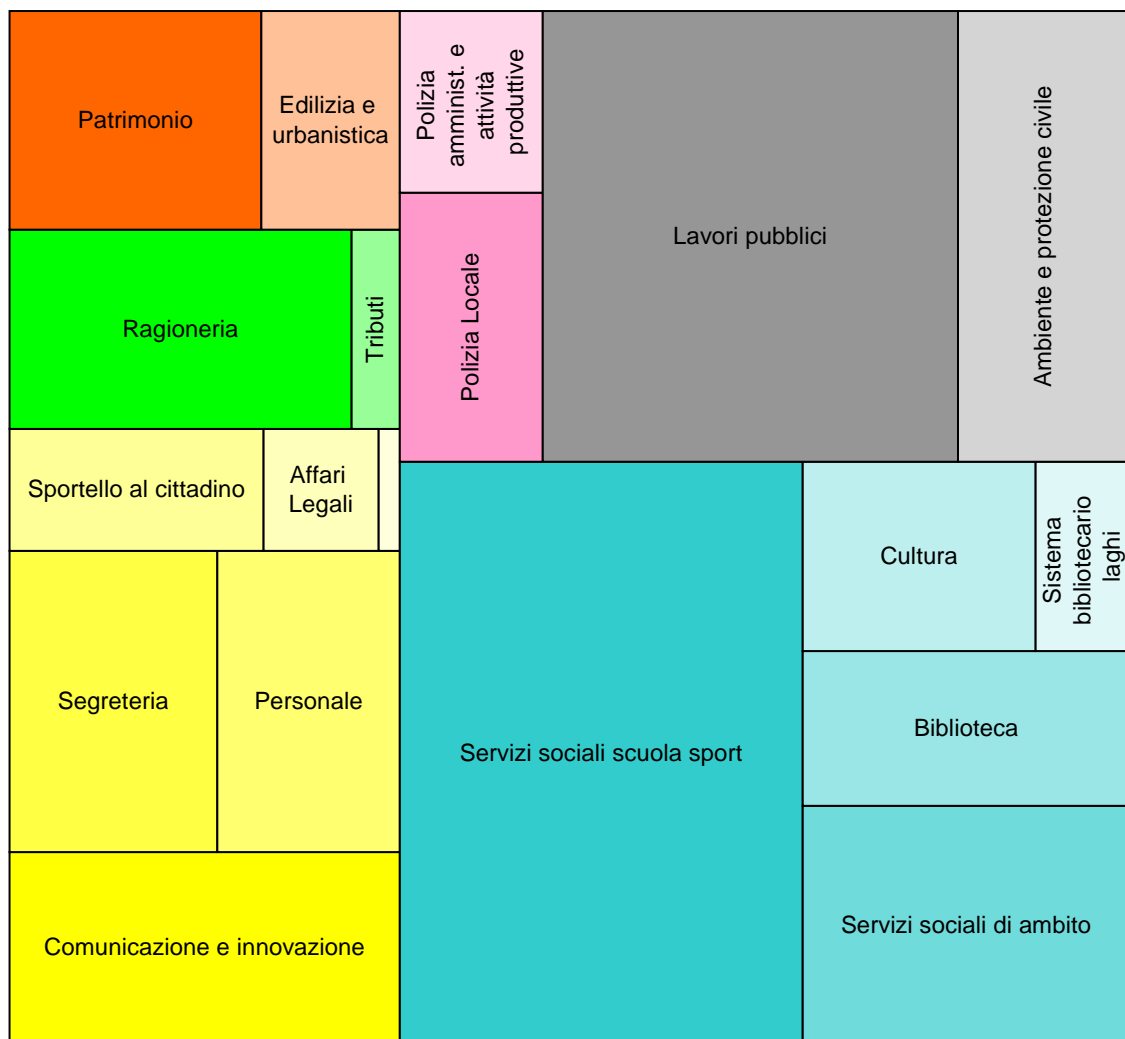


Figura 4.3. Ripartizione per Servizio delle determinazioni emanate nel 2008³

³ La rappresentazione grafica in figura prende il nome di treemap (<http://en.wikipedia.org/wiki/Treemap>), e viene impiegata per visualizzare serie di dati strutturati a più livelli attraverso un insieme di rettangoli annidati le cui aree sono proporzionali al valore dei dati corrispondenti.

Per una migliore leggibilità del grafico è stato impiegato l'algoritmo di suddivisione *squarified treemap* descritto in <http://www.win.tue.nl/~vanwijk/stm.pdf> che determina una scomposizione in rettangoli interni molto vicini per forma a quadrati.

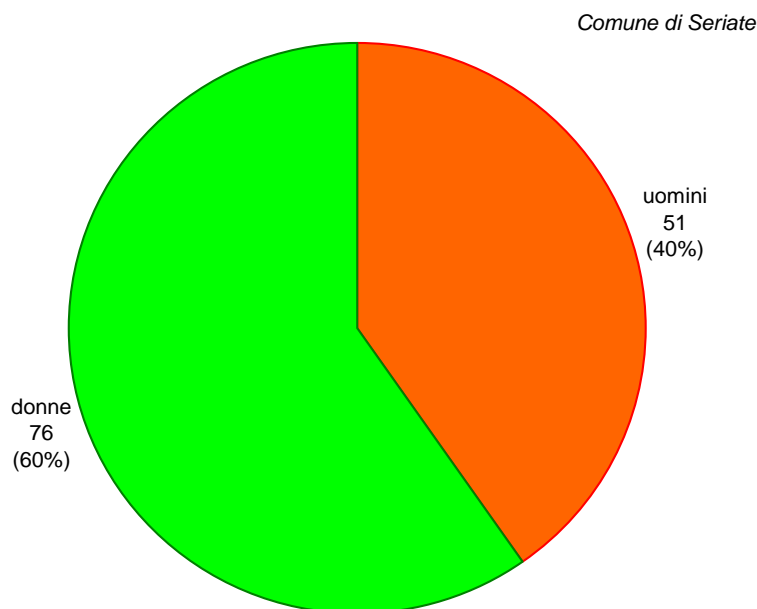
CAPITOLO 5

PERSONALE

Il personale dipendente¹

Al 31 dicembre 2008 il Comune conta 127 dipendenti in servizio di ruolo, compreso il Segretario: 51 uomini (il 40%) e 76 donne (il 60%), come risulta anche dalla Figura 5.1.

Figura 5.1. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere



Nel corso dell'anno si sono registrate 5 cessazioni e 6 assunzioni. Ai 127 dipendenti a tempo indeterminato si aggiungono 2 dipendenti fuori ruolo, già in servizio dall'anno precedente.

La ripartizione dei dipendenti per categoria e settore di appartenenza è riportata nella Tavola 5.2, e, con l'esclusione della figura apicale del Segretario, rappresentata graficamente in termini assoluti e percentuali nei grafici delle due successive Figure 5.3 e 5.4.

Tavola 5.2. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per settore e categoria

Settore	A	B	C	D	Dirigenti	Segretario	Totale	% sul Totale
I. Affari Generali	2	4	18	7	1	0	32	25%
II. Servizi Finanziari	1	2	1	4	1	0	9	7%
III. Gestione del Territorio	0	0	8	3	1	0	12	9%
IV. Servizi alla Persona	6	7	14	12	1	0	40	31%
V. Sicurezza del Territorio	1	3	16	2	1	0	23	18%
VI. Lavori Pubblici e Ambiente	0	4	2	3	1	0	10	8%
Segretario						1	1	1%
Totale	10	20	59	31	6	1	127	100%
% sul Totale	8%	16%	46%	24%	5%	1%	100%	

¹ I dati di questo capitolo sono stati forniti dal servizio Personale.

Tavola 5.3. Ripartizione in termini assoluti del personale dipendente a tempo indeterminato per settore e categoria

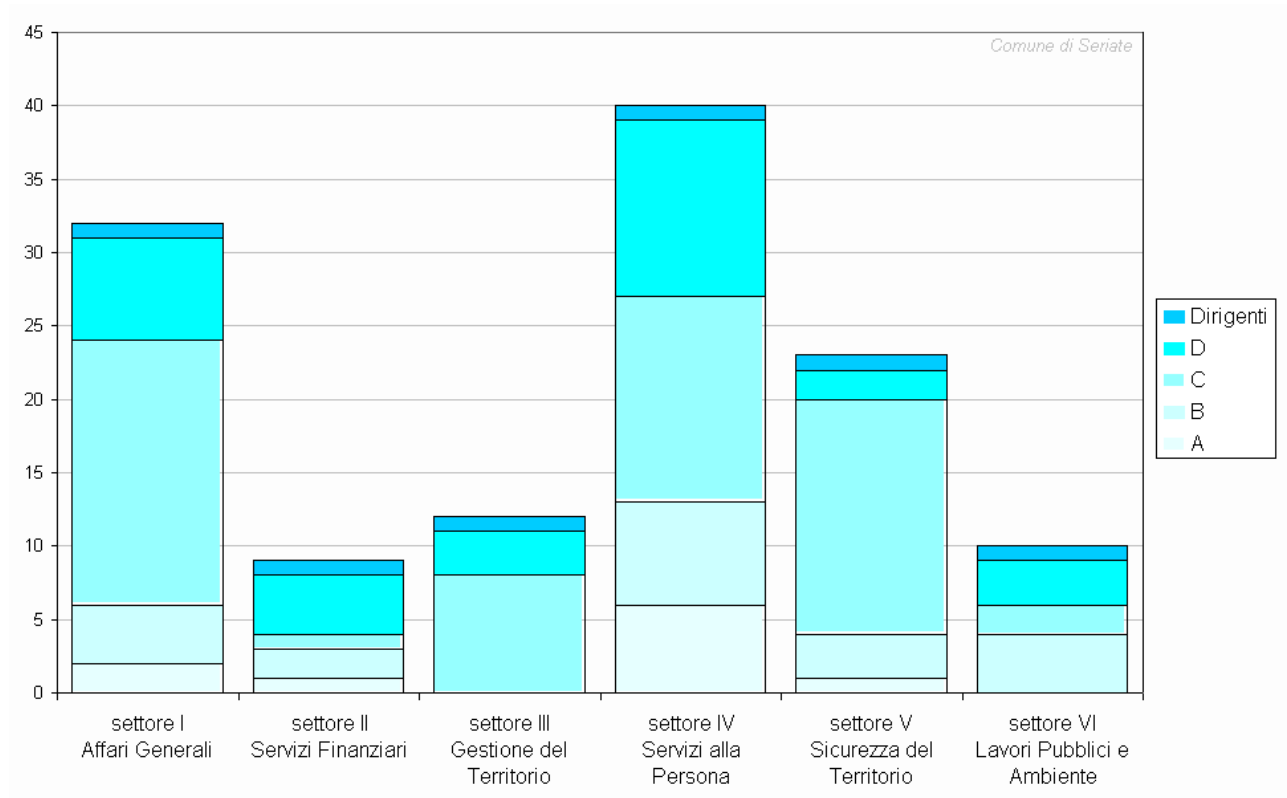
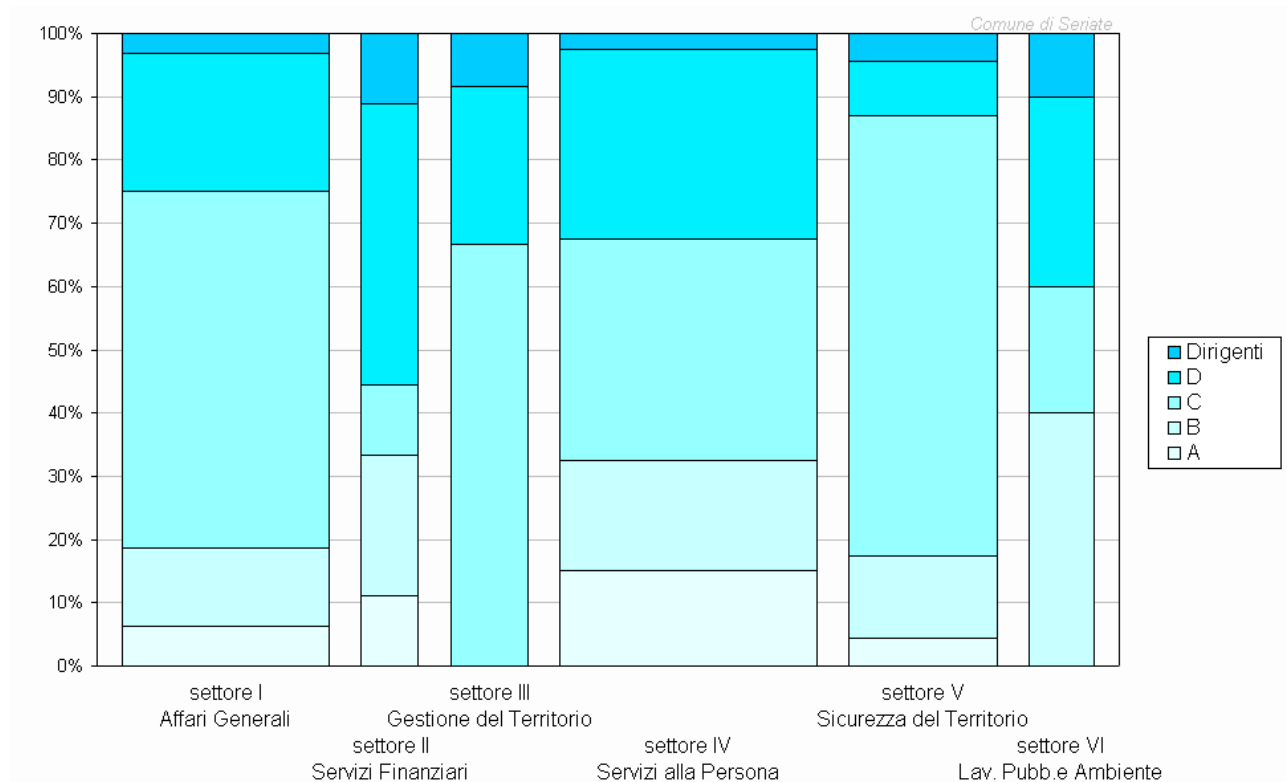


Tavola 5.4. Ripartizione percentuale del personale dipendente a tempo indeterminato per settore e categoria



Nelle successive Tavole 5.5, 5.6, 5.7, 5.8 e 5.9 viene riportata la ripartizione dei dipendenti a tempo indeterminato per genere e, rispettivamente, categoria, tempo occupato, titolo di studio, età e anzianità di servizio. Seguono alcuni grafici per evidenziare visivamente la differenza nella distribuzione delle diverse caratteristiche tra uomini e donne.

Tavola 5.5. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e categoria

Categoria	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
A	4	8%	6	8%	10	8%
B	11	22%	9	12%	20	16%
C	24	47%	35	46%	59	46%
D	7	14%	24	32%	31	24%
Dirigenti	4	8%	2	3%	6	5%
Segretario	1	2%	0	0%	1	1%
Totale	51	100%	76	100%	127	100%

Tavola 5.6. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e tempo occupato

Tempo occupato	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
tempo pieno	49	96%	39	51%	88	69%
part time	2	4%	37	49%	39	31%
Totale	51	100%	76	100%	127	100%

Tavola 5.7. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e titolo di studio

Titolo di studio	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
licenza elementare	1	2%	0	0%	1	1%
licenza media	17	33%	8	11%	25	20%
diploma	23	45%	47	62%	70	55%
laurea	10	20%	21	28%	31	24%
Totale	51	100%	76	100%	127	100%

Tavola 5.8. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e fascia di età

Età	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
<30 anni	2	4%	3	4%	5	4%
30-44 anni	19	37%	44	58%	63	50%
45-59 anni	29	57%	29	38%	58	46%
60+ anni	1	2%	0	0%	1	1%
Totale	51	100%	76	100%	127	100%

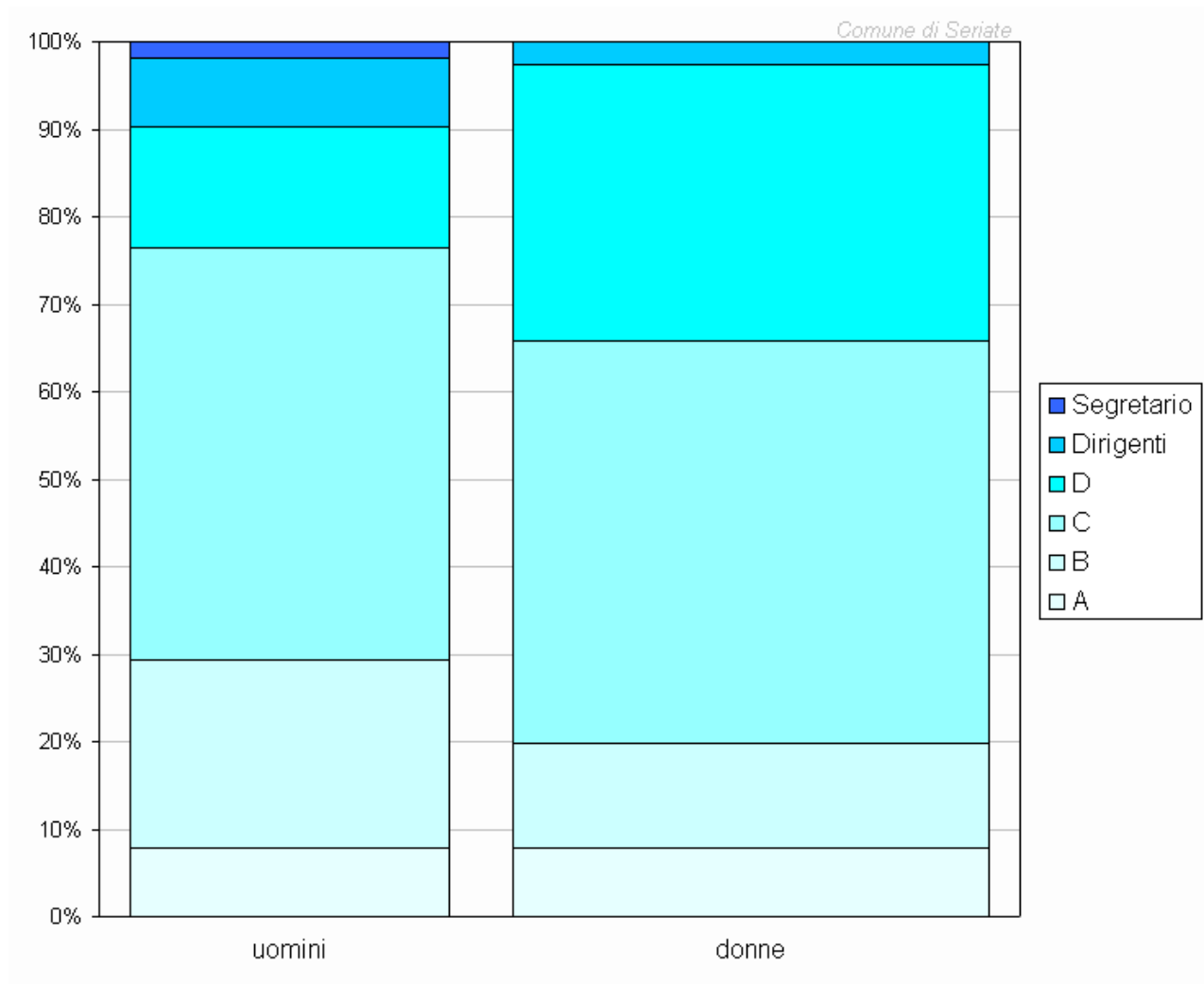
Tavola 5.9. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e anzianità di servizio

Anzianità di servizio	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
meno di 5 anni	10	20%	12	16%	22	17%
5-9 anni	11	22%	19	25%	30	24%
10-19 anni	18	35%	29	38%	47	37%
20+ anni	12	24%	16	21%	28	22%
Totale	51	100%	76	100%	127	100%

Nel complesso, il 31% dei dipendenti lavora part-time. I laureati sono il 24% e i diplomati il 55%. L'età media è di 45 anni e la media dell'anzianità di servizio nell'Ente di 14 anni.

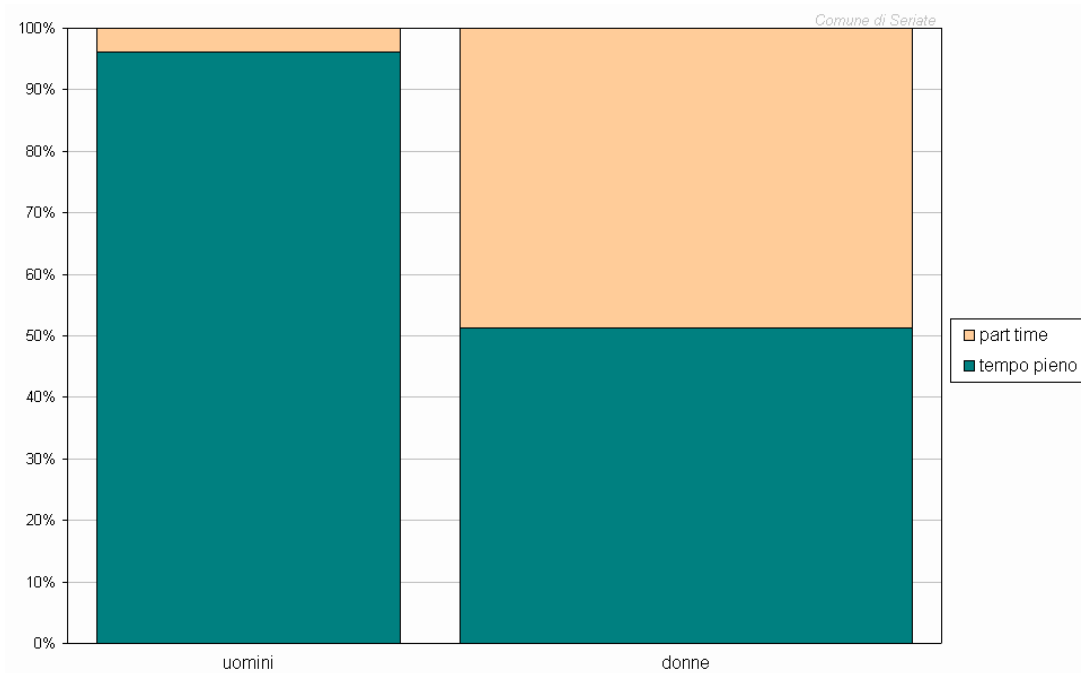
Rispetto alla categoria di appartenenza va osservato che le figure di alto profilo nell'Ente (Segretario, Dirigenti, categoria D), per un totale di 38 dipendenti, rappresentano il 30% dell'intero organico e sono occupate per il 68% da donne (26 su 38), al di sopra dunque della percentuale di presenza femminile nell'Ente che, come già detto, è del 60%. Al contrario gli uomini prevalgono percentualmente nella categoria B (dove sono inquadrati figure come gli autisti e gli operai) con il 55% (11 su 20). Il maggiore peso della categoria D nelle donne e della categoria B negli uomini è chiaro anche nel grafico della Figura 5.10.

Figura 5.10. Ripartizione percentuale del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e categoria



Rispetto al tempo occupato, la differenza tra uomini e donne è molto marcata: sono solo il 4% gli uomini con contratti di lavoro part-time, contro più del 40% delle donne, come evidenzia il grafico in Figura 5.11.

Figura 5.11. Ripartizione percentuale del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e tempo occupato



Le donne risultano mediamente più scolarizzate degli uomini, come atteso per la loro maggiore presenza relativa nelle categorie più alte: i laureati sono il 20% negli uomini e il 28% nelle donne, mentre i diplomati sono il 62% delle donne e il 45% negli uomini. Si vedano a questo proposito le Figure 5.12 e 5.13.

Figura 5.12. Ripartizione percentuale del personale dipendente a tempo indeterminato per titolo di studio rispetto al genere

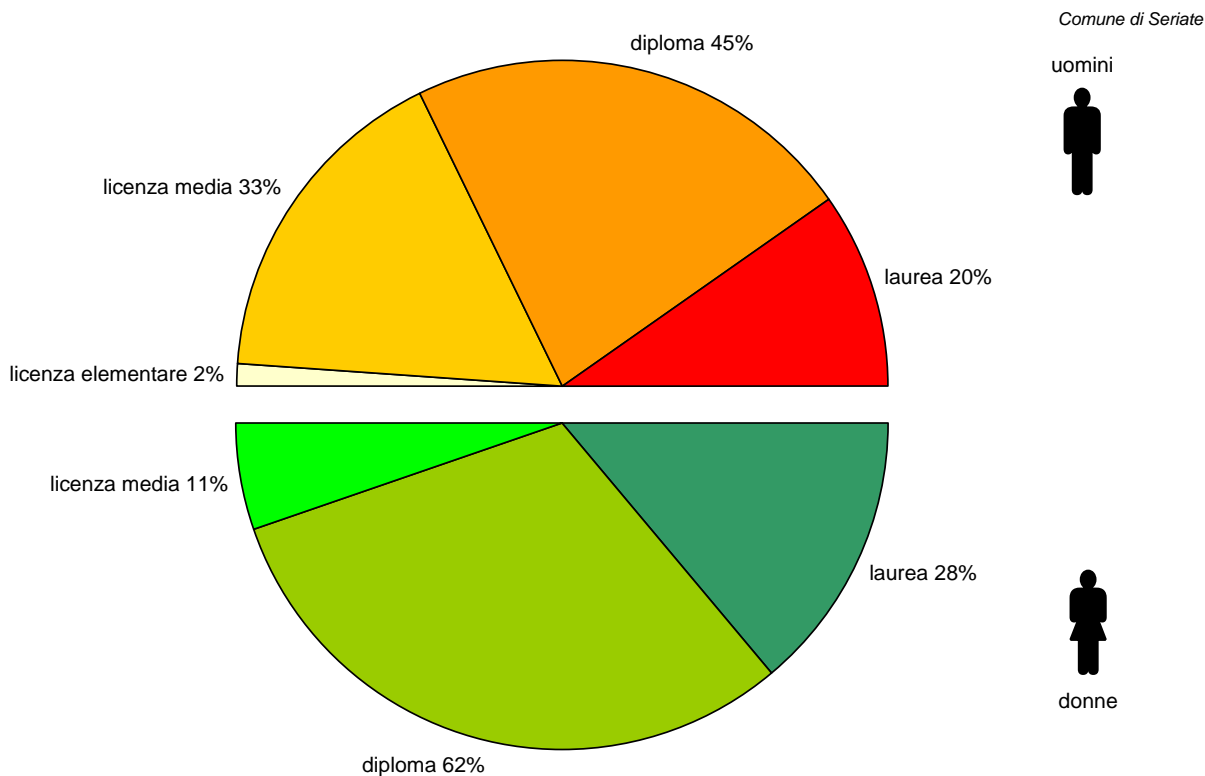
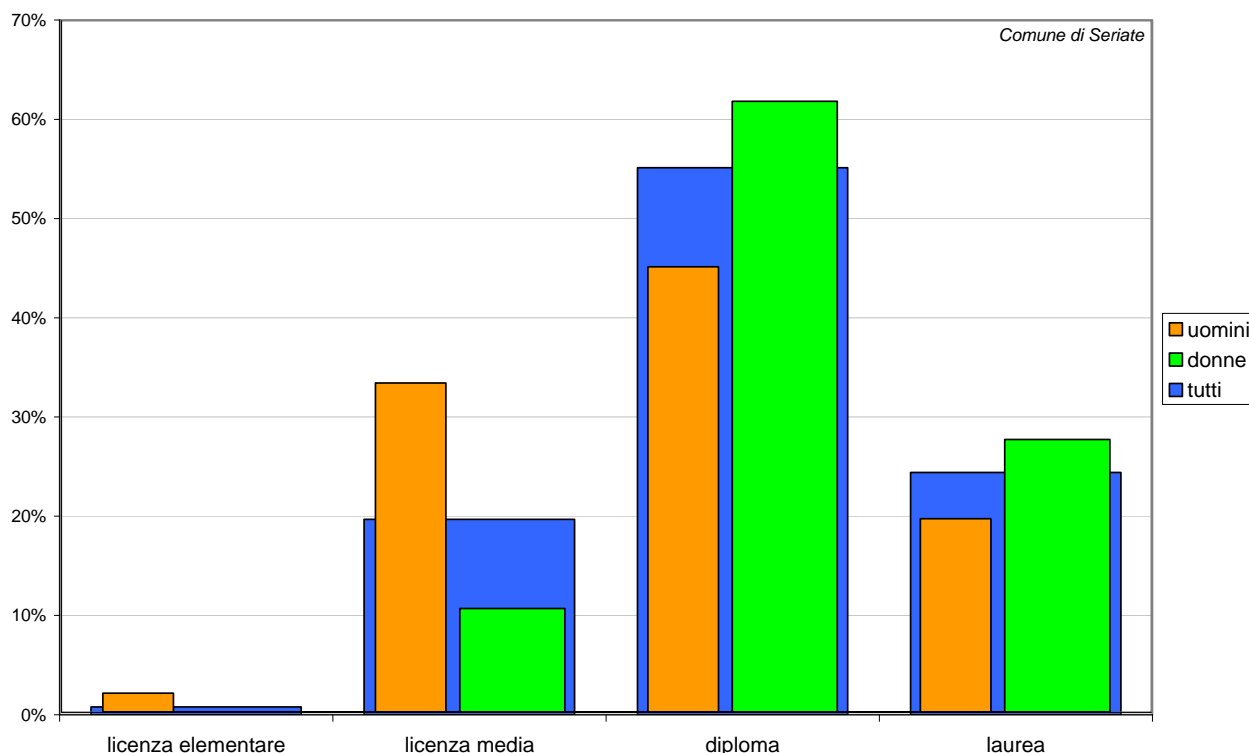
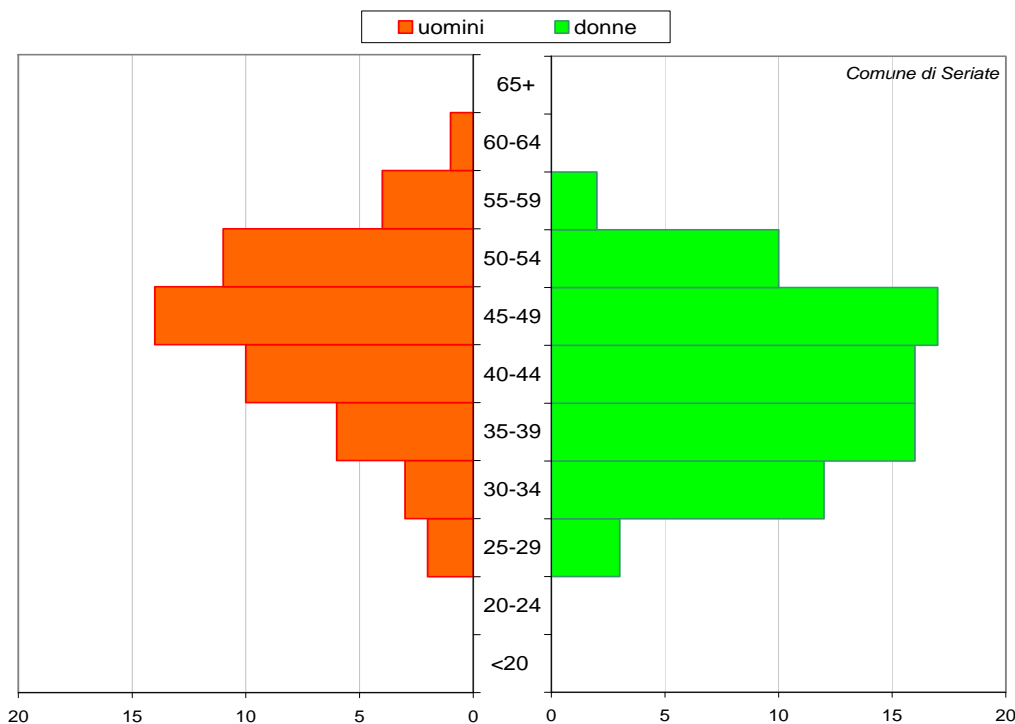


Figura 5.13. Ripartizione percentuale del personale dipendente a tempo indeterminato per titolo di studio, nel complesso e rispetto al genere



La distribuzione per classi di età quinquennali distinta per genere, che dettaglia più analiticamente la precedente Tavola 5.8, è mostrata nella piramide in Fig. 5.14. L'età media è di 47 anni negli uomini e 43 nelle donne.

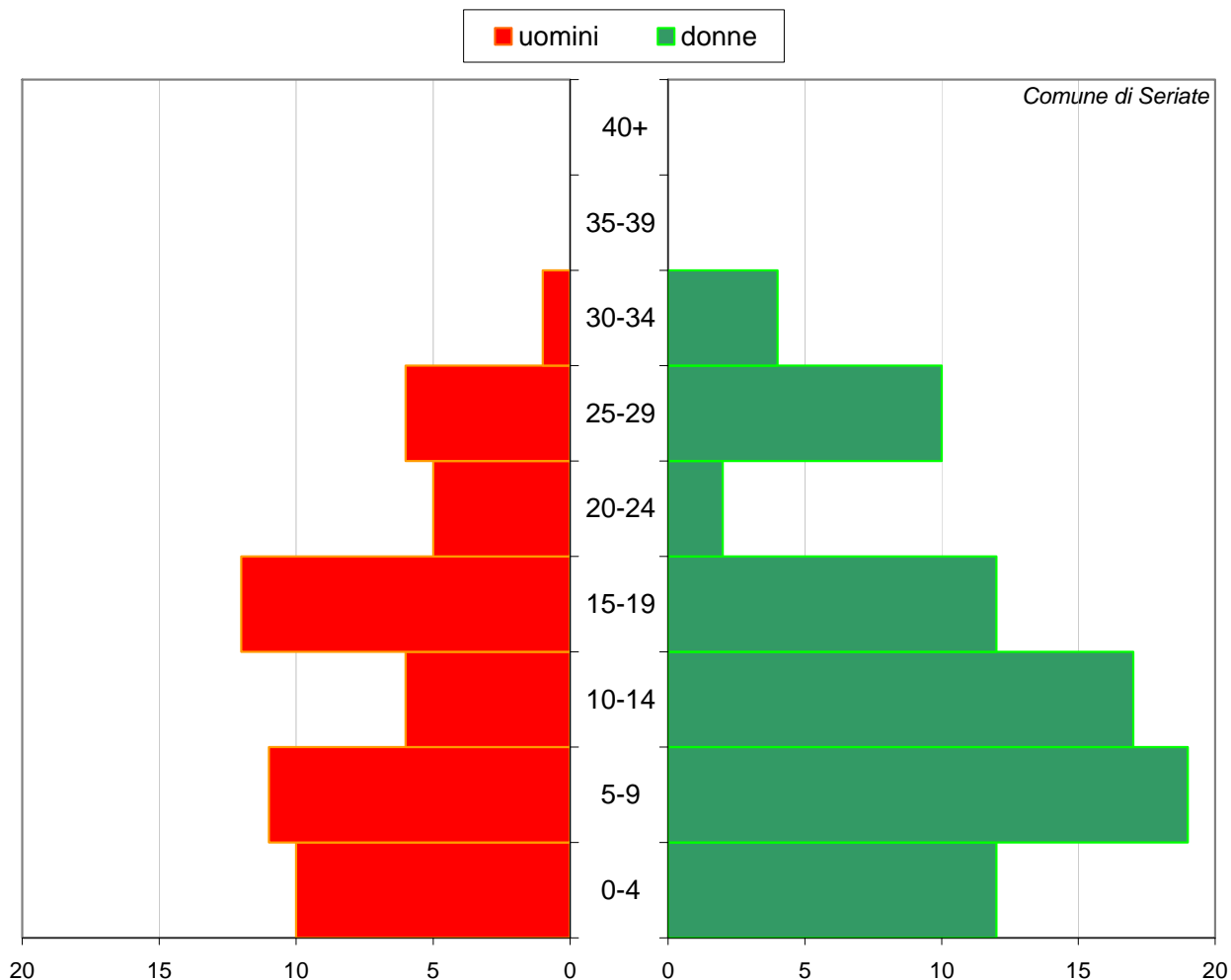
Figura 5.14. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per sesso e fascia d'età



Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nell'Ente, la diversità della distribuzione di uomini e donne non incide sul dato dell'anzianità media che si discosta di pochi mesi dal valore complessivo di 14 anni. La

distribuzione completa per classi quinquennali, analogamente a quella adottata per l'età, è riportata nella Figura 5.15.

Figura 5.15. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per sesso e anzianità di servizio



Le assenze

Nel corso del 2008 si sono registrati 1.943 giorni di assenza, come risulta dalla Tavola 5.16, dei quali poco più del 40% per maternità obbligatoria e interdizione anticipata, e quasi il 43% per malattia.

Tavola 5.16. Ripartizione delle assenze per tipologia nel 2008

Causale assenza	Numero giorni di assenza	% rispetto al totale
Maternità (obbligatoria e interdizione)	830	41,1%
Malattia	799	42,7%
Permessi retribuiti	266	13,7%
Sostegno alle persone con handicap (legge quadro 104/92)	48	2,5%
Totale	1943	100,0%

Calcolando il rapporto tra il numero complessivo di giorni di assenza e il numero di dipendenti in servizio nel corso dell'anno² si ottiene una media di 15 giorni di assenza per dipendente, di cui 6 per malattia.

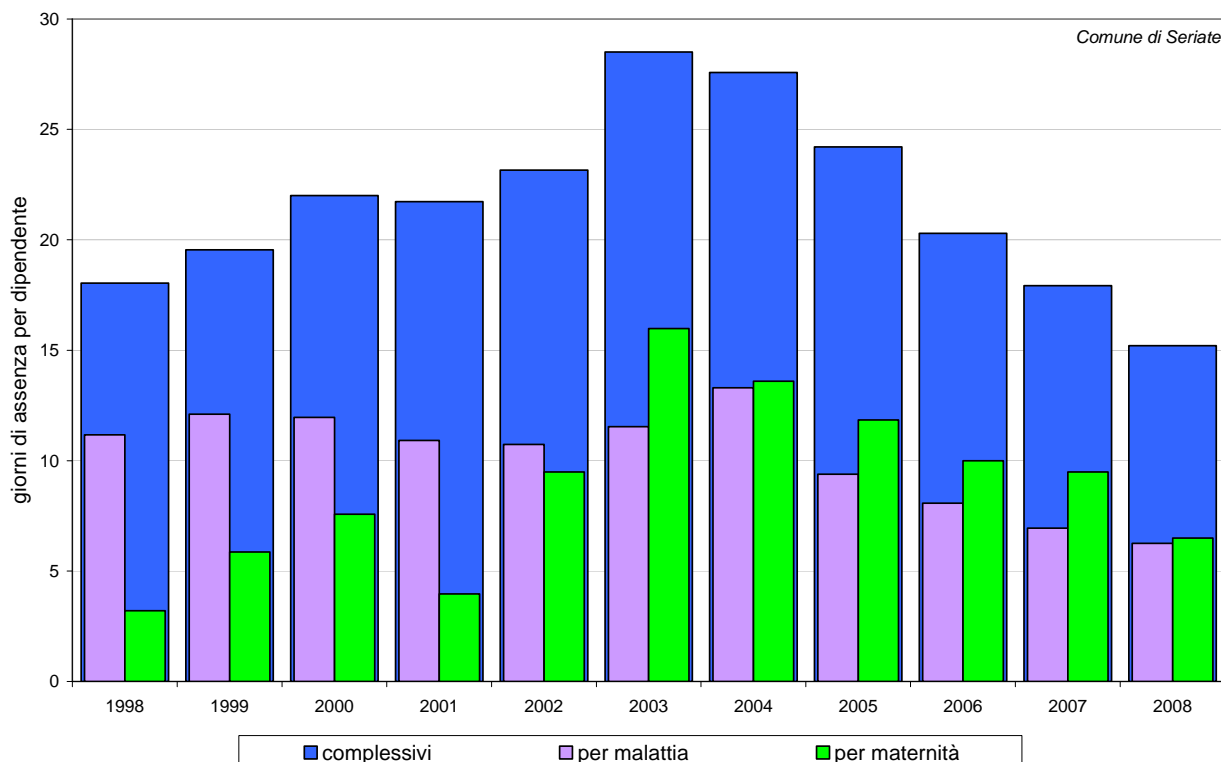
² Il numero dei dipendenti in servizio nel corso dell'anno è stato calcolato considerando solo i dipendenti a tempo indeterminato, e tenendo conto per i dipendenti assunti e per quelli dimissionari nel corso del 2008 dell'effettivo periodo di servizio. Non sono stati conteggiati invece i dipendenti in aspettativa, per un periodo formale pari a complessivi 31 mesi.

La serie storica delle assenze negli anni 1998-2008 è riportata nella Tavola 5.17 e quindi rappresentata graficamente nella successiva Figura 5.18. L'ultimo quinquennio ha registrato un progressivo calo delle assenze, cui hanno contribuito sia la malattia che la maternità, la cui incidenza sul dato complessivo peraltro rimane molto alta, e decisamente superiore a quella osservata nel quinquennio precedente.

Tavola 5.17. Serie storica delle assenze nel decennio 1998-2008

anno	numero medio di dipendenti a tempo indet. ³	giorni di assenza in totale	giorni di assenza per dipendente in media		
			complessivi	di cui per malattia	di cui per maternità
1998	143,0	2.580	18,0	11,2	3,2
1999	141,5	2.766	19,5	12,1	5,9
2000	131,0	2.882	22,0	12,0	7,6
2001	126,0	2.737	21,7	10,9	4,0
2002	126,5	2.929	23,2	10,7	9,5
2003	123,5	3.520	28,5	11,5	16,0
2004	124,0	3.420	27,6	13,3	13,6
2005	125,5	3.038	24,2	9,4	11,8
2006	123,0	2.496	20,3	8,1	10,0
2007	121,0	2.169	17,9	6,9	9,5
2008	127,8	1.943	15,2	6,3	6,5

Figura 5.18. Serie storica delle assenze per dipendente nel decennio 1998-2008



³ Il numero medio dei dipendenti è stato così calcolato:

- per il 2007 e il 2008, in base ai criteri di cui al punto precedenti
- per gli anni 1999-2006, in mancanza di dati analitici, come la semisomma tra il numero dei dipendenti in servizio al 30 dicembre e quelli in servizio alla stessa data dell'anno precedente
- per il 1998, come il numero dei dipendenti in servizio al 30 dicembre.

CAPITOLO 6
BILANCIO

La gestione finanziaria¹

Le risultanze finali del conto di bilancio dell'esercizio finanziario 2008 sono riportate nella Tavola 6.1. L'avanzo di amministrazione accertato è pari a di € 2.110.874,85.

Tavola 6.1. Quadro riassuntivo della gestione finanziaria nel 2008

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio			13.261,2
Riscossioni	2.384,6	19.260,0	21.644,6
Pagamenti	7.741,0	12.990,2	20.731,2
Fondo di cassa al 31 dicembre			14.174,6
Residui Attivi da riportare	2.302,4	2.600,4	4.902,8
Residui passivi da riportare	6.351,5	10.615,0	16.966,5
Differenza			-12.063,7
Avanzo			+2.110,9

(valori in migliaia di €)

¹ I dati di questa sezione sono stati forniti dall'Ufficio Servizi Finanziari.

Le Entrate

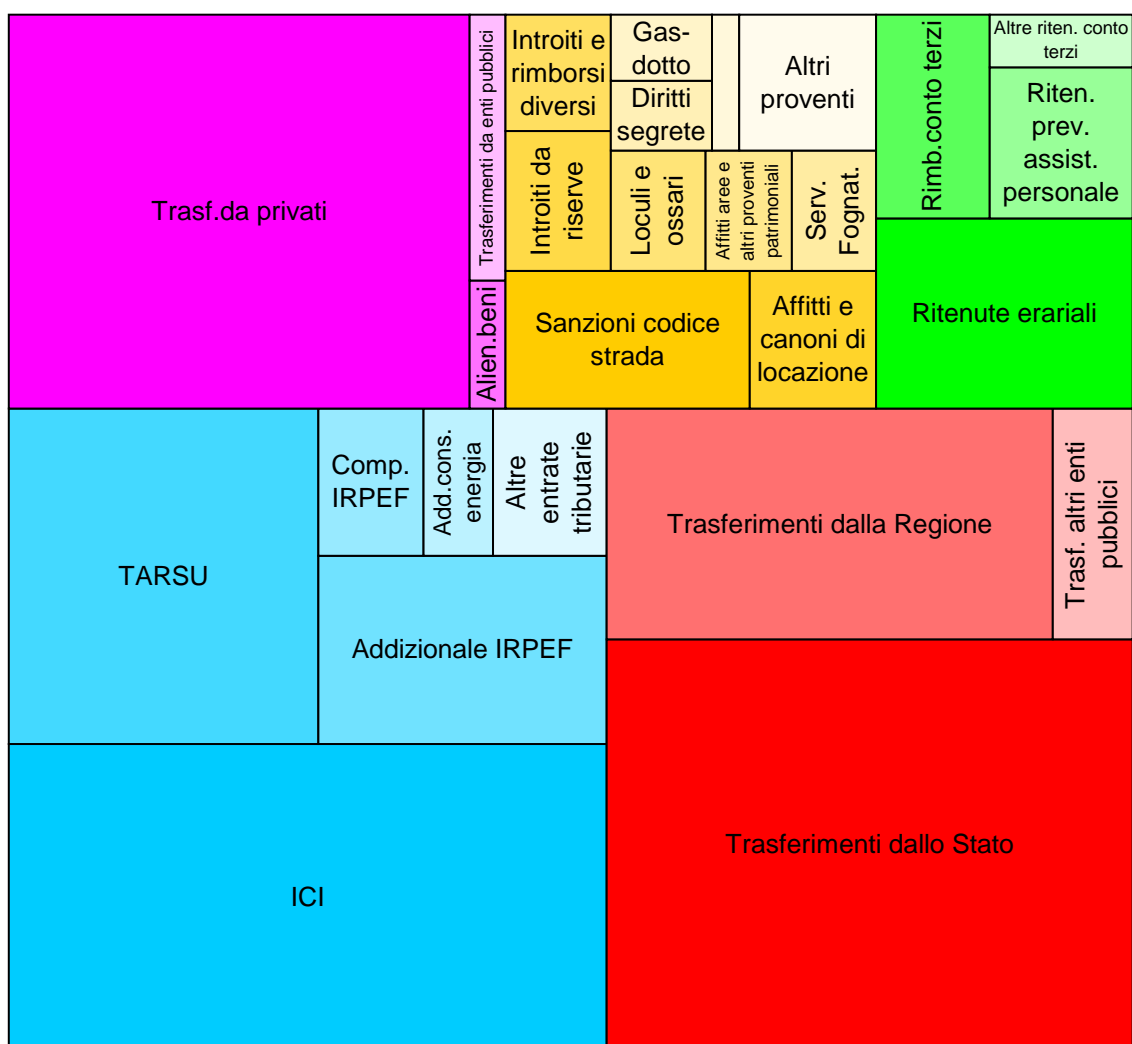
Le entrate del 2008 ammontano a € 21.860.451,63. La ripartizione delle principali entrate² per Titolo è presentata nella Tavola 6.2 e quindi rappresentata graficamente alla pagina seguente nel diagramma della

² Per semplicità espositiva in ciascun Titolo sono state accorpate sotto la dicitura Altro tutte le voci di entrata inferiori ai 50 mila €uro.

Figura 6.3.

Tavola 6.2. Entrate nel 2008

Titolo	Descrizione	Accertamenti (in migliaia di €)	
Titolo 1:	Entrate tributarie, <i>di cui:</i>		7.203,7
	Imposta Comunale Immobili	3.437,6	
	Tassa rifiuti solidi urbani	1.952,9	
	Addizionale comunale irpef	1.012,7	
	Compartecipazione irpef	289,7	
	Imposta comunale addizionale consumo energia elettrica	195,3	
	Imposta Comunale sulla pubblicità	158,0	
	Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche	73,4	
	Addizionale comunale sui diritti aeroportuali	71,8	
	Altre entrate tributarie	12,3	
Titolo 2:	Entrate da trasferimenti correnti, <i>di cui:</i>		6.349,3
	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.064,7	
	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.942,6	
	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	342,0	
Titolo 3	Entrate Extratributarie, <i>di cui:</i>		2.739,2
	Sanzioni pecuniarie applicazione codice della strada	635,9	
	Affitti e canoni di locazione	327,7	
	introiti da riserve	274,8	
	Introiti e rimborsi diversi	231,0	
	Concessione loculi e ossari	210,0	
	Affitti aree e altri proventi patrimoniali	193,0	
	Corrispettivo servizio di fognatura	190,0	
	Corrispettivi gasdotto	125,0	
	Diritti di segreteria	120,8	
	Per uso palestre	71,4	
	Contributi da privati per attività diverse	69,7	
	Per servizi cimiteriali	56,8	
	Altri proventi	233,1	
Titolo 4	Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti, <i>di cui:</i>		3.671,5
	Trasferimenti di capitale da soggetti privati	3.410,3	
	Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	153,7	
	Alienazione di beni patrimoniali	84,8	
	Altri alienazioni, trasferimenti, riscossioni	22,7	
Titolo 5	Entrate derivanti da accensione di prestiti		-
Titolo 6	Entrate da servizi per conto terzi		1.896,7
	Ritenute erariali	921,0	
	Rimborso spese per servizi per conto terzi	431,3	
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	404,8	
	Depositi cauzionali	81,5	
	Altre ritenute al personale per conto terzi	56,1	
	Altre entrate da servizi per conto terzi	2,0	
T o t a l e			21.860,4

Figura 6.3. Mappa delle principali entrate nel 2008³

Titolo 1: Entrate tributarie		33,0%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti		29,0%
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti		16,8%
Titolo 3: Entrate extratributarie		12,5%
Titolo 6: Entrate da servizi per conto terzi		8,7%

³ La rappresentazione grafica in figura prende il nome di treemap (<http://en.wikipedia.org/wiki/Treemap>), e viene impiegata per visualizzare serie di dati strutturati a più livelli attraverso un insieme di rettangoli annidati le cui aree sono proporzionali al valore dei dati corrispondenti. Nella figura i dati di primo livello si riferiscono ai titoli e sono rappresentati dall'insieme dei rettangoli interni colorati con gradazioni diverse dello stesso colore.

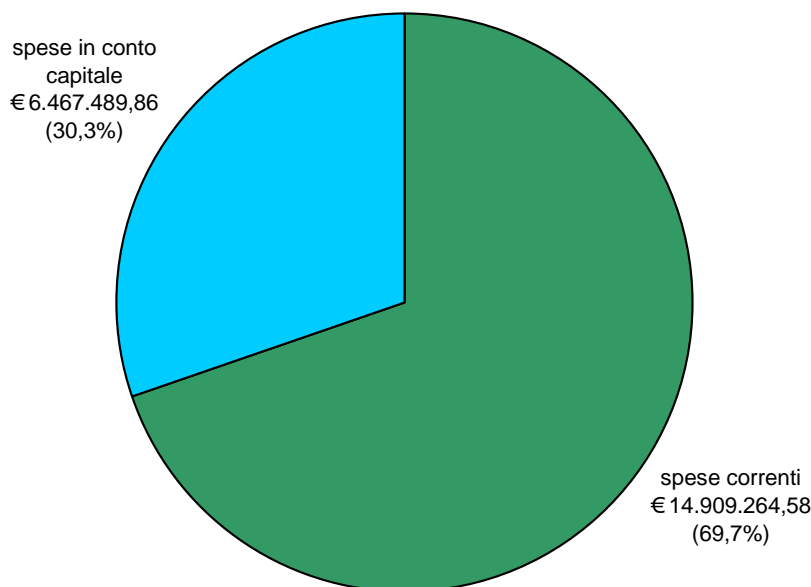
Per una migliore leggibilità del grafico è stato impiegato l'algoritmo di suddivisione *squarified treemap* descritto in <http://www.win.tue.nl/~vanwijk/stm.pdf> che determina una scomposizione in rettangoli interni molto vicini per forma a quadrati.

Le Spese

Le spese relative al 2008 relative ai primi due titoli di bilancio ammontano a € 21.376.754,44 di cui il 69,75% sono spese correnti e il restante 30,25% spese in conto capitale, come mostrato nella Figura 6.4.

Figura 6.4. Ripartizione delle spese nel 2008 in correnti e conto capitale

Comune di Seriate

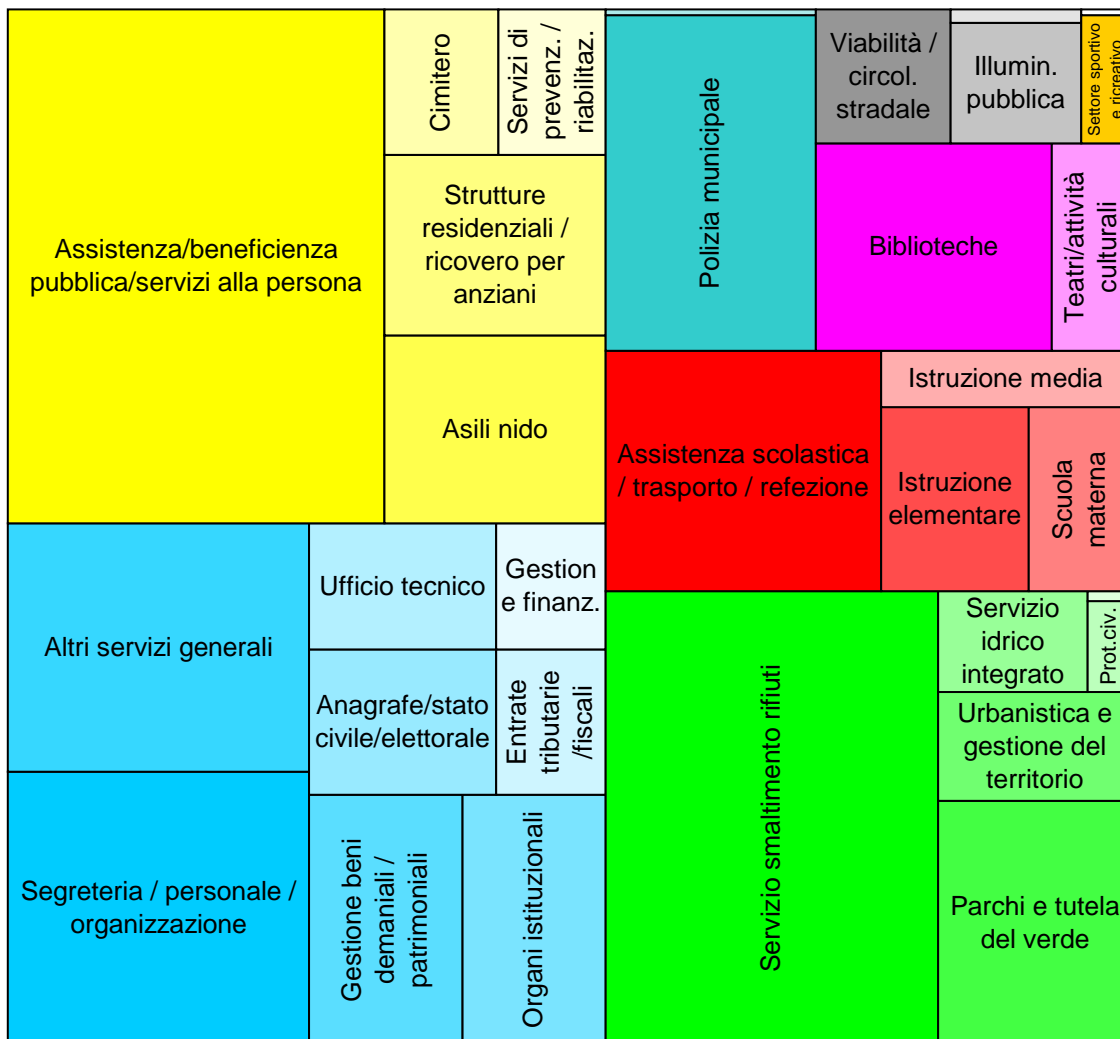


Nelle pagine seguenti, la Tavola 6.5 mostra il dettaglio delle spese in conto corrente suddiviso per Funzioni e Servizi, mentre la Figura 6.6 ne propone una rappresentazione grafica per valutare l'importanza relativa delle singole voci di spesa. La ripartizione bivariata delle spese correnti per funzione e interventi è riportata nella successiva Tavola 6.7 e quindi presentata in forma grafica nella Figura 6.8. Infine, l'istogramma in Figura 6.9 riporta sinteticamente la suddivisione delle spese correnti per interventi. E' bene sottolineare che l'indicatore di *rigidità della spesa corrente*, calcolato come la quota delle entrate correnti destinata alle spese di personale e al rimborso di rate mutui, è pari al 33%, un valore che si può giudicare relativamente contenuto. L'amministrazione dispone del restante 67% delle entrate correnti per impostare liberamente le politiche di allocazione delle risorse sulla base dei bisogni che la popolazione manifesta.

Tavola 6.5. Spese correnti nel 2008 per servizi

Tipologia di servizio	Ammontare della spesa (in migliaia di €)	
Amministrazione, gestione e controllo, di cui:		3.987,7
Segreteria generale, personale e organizzazione	1.048,3	
Altri servizi generali	954,5	
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	493,0	
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	461,4	
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	347,5	
Ufficio tecnico	301,4	
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	204,6	
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	177,0	
Funzioni nel settore sociale, di cui:		3.935,0
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	2.485,8	
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	531,7	
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	509,4	
Servizio necroscopico e cimiteriale	208,4	
Servizi di prevenzione e riabilitazione	199,7	
Gestione del territorio e dell'ambiente, di cui:		3.060,4
Servizio smaltimento rifiuti	1.934,3	
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente	608,1	
Urbanistica e gestione del territorio	265,2	
Servizio idrico integrato	197,2	
Servizi di protezione civile	50,4	
Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare	5,2	
Istruzione pubblica, di cui:		1.623,5
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	852,5	
Istruzione elementare	348,8	
Scuola materna	243,8	
Istruzione media	177,4	
Istruzione secondaria superiore	1,0	
Polizia locale, di cui:		857,4
Polizia municipale	912,2	
Polizia amministrativa	13,5	
Cultura e beni culturali, di cui:		925,7
Biblioteche e mostre	622,5	
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	213,2	
Viabilità e trasporti, di cui:		454,7
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	231,8	
Illuminazione pubblica e servizi connessi	200,5	
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	22,4	
Settore sportivo e ricreativo, di cui:		83,4
Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	49,7	
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	33,7	
Servizi produttivi		2,7
Sviluppo economico		0,4
T o t a l e		14.909,2

Figura 6.6. Mappa delle principali spese correnti nel 2008 per servizi











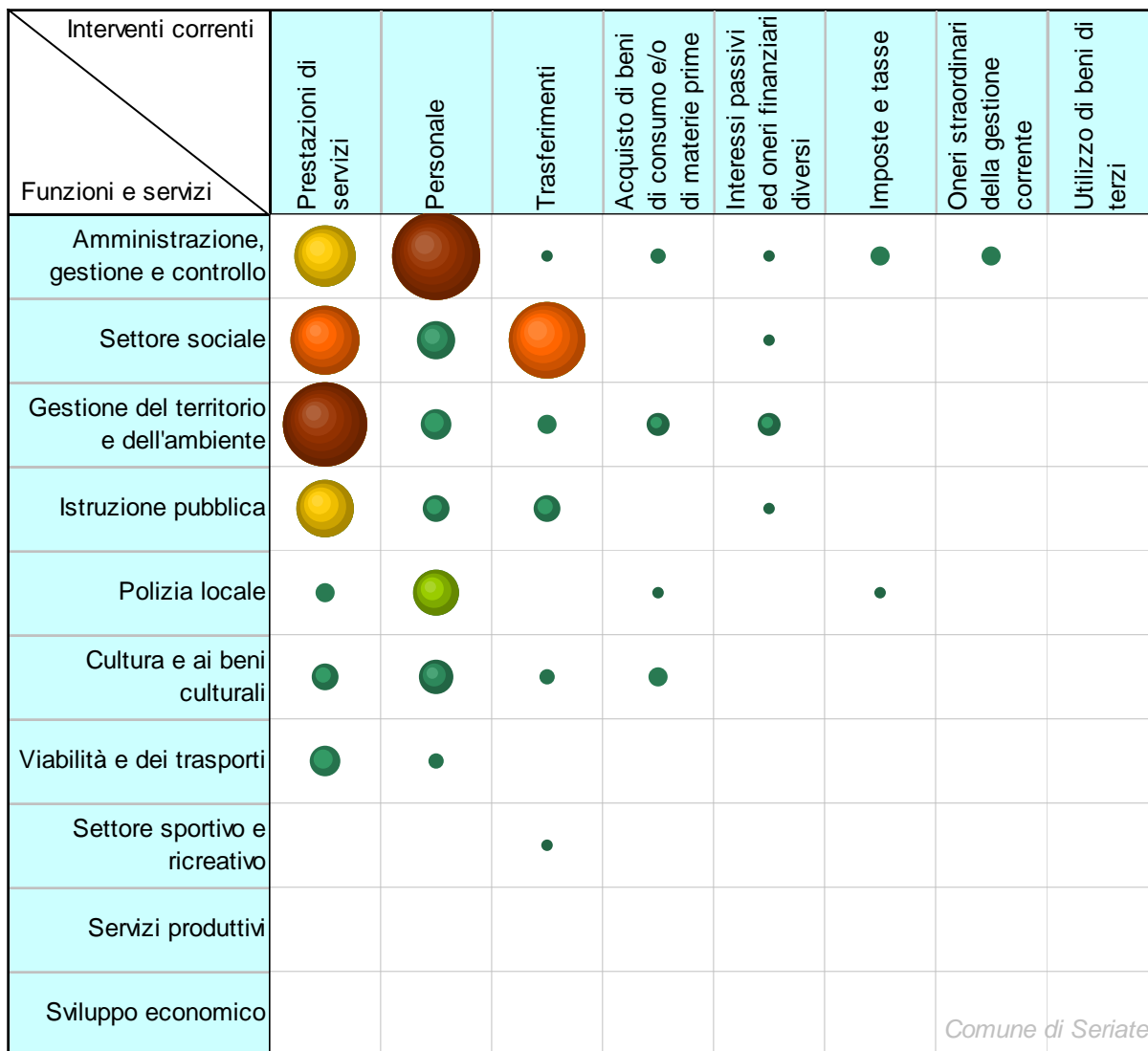
Amministrazione, gestione e controllo		26,7%
Funzioni nel settore sociale		26,4%
Gestione del territorio e dell'ambiente		20,5%
Istruzione pubblica		10,9%
Polizia locale		6,2%
Cultura		5,6%
Viabilità e trasporti		3,0%
Settore sportivo e ricreativo		0,6%

Tavola 6.7. Spese correnti per interventi e funzioni nel 2008

Funzioni e interventi	Prestazioni di servizi	Personale	Trasferimenti	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Utilizzo di beni di terzi	Oneri straordinari della gestione corrente	Totale
Amministrazione, gestione e controllo	1.119,0	2.369,7	57,9	95,2	40,2	148,3	7,7	149,7	3.987,7
Settore sociale	1.519,2	461,5	1.863,6	20,3	48,2	22,2	-	-	3.935,0
Gestione del territorio e dell'ambiente	2.201,5	317,3	144,9	192,2	175,6	28,9	-	-	3.060,4
Istruzione pubblica	1.087,9	217,0	249,7	19,4	42,4	7,1	-	-	1.623,5
Polizia locale	134,1	644,9	-	57,8	-	54,4	34,0	0,5	925,7
Cultura e beni culturali	228,3	351,6	101,8	118,4	0,7	31,6	3,3	-	835,7
Viabilità e trasporti	302,8	74,7	22,4	24,8	25,7	4,3	-	-	454,7
Settore sportivo e ricreativo	24,8	-	48,7	-	9,9	-	-	-	83,4
Servizi produttivi	-	-	-	-	2,7	-	-	-	2,7
Sviluppo economico	0,4	-	-	-	-	-	-	-	0,4
Totale	6.618,0	4.436,7	2.489,0	528,1	345,4	296,8	45,0	150,2	14.909,2

(valori in migliaia di €)

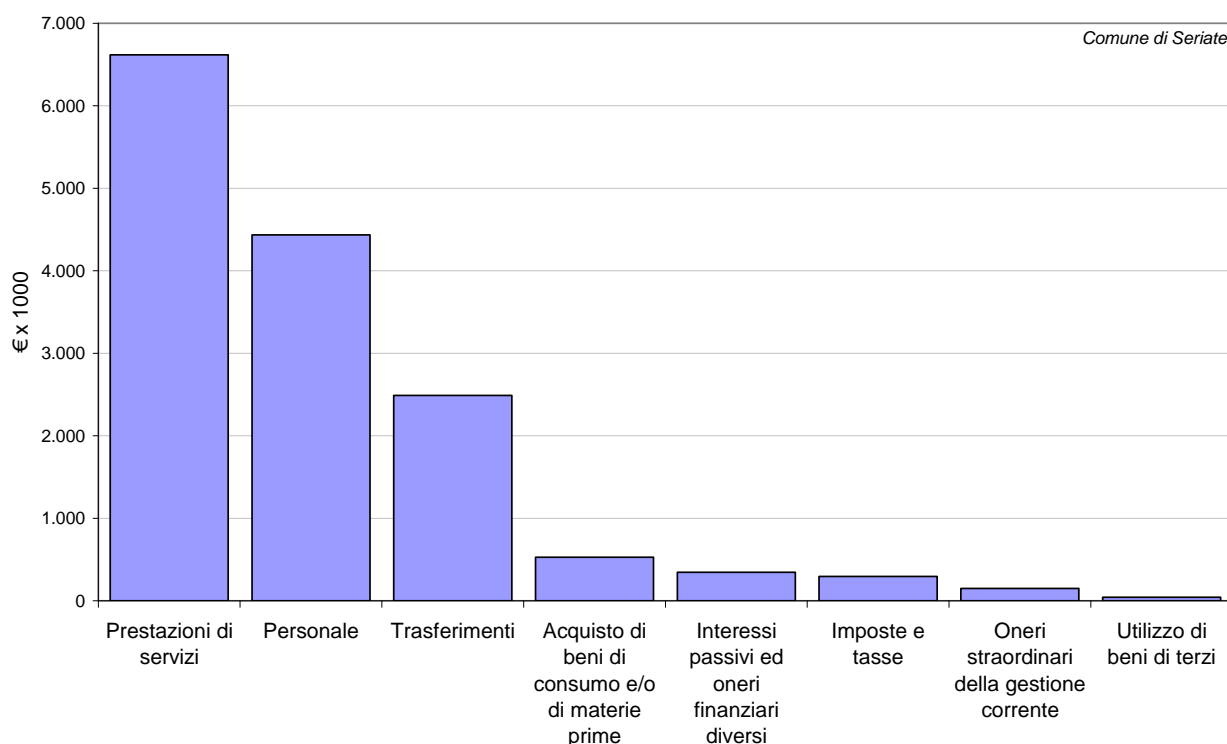
Figura 6.8. Incidenza delle spese correnti rispetto agli interventi e alle funzioni nel 2008⁴



Comune di Seriate

⁴ Nel grafico in Figura la dimensione dei cerchi è proporzionale ai corrispondenti importi di spesa. I colori dei cerchi variano all'aumentare delle dimensioni degli stessi (secondo la scala crescente verde-mare, verde chiaro, giallo, arancione, rosso-bruno) aiutando a evidenziare le differenze nella consistenza di voci di spesa diverse.

Figura 6.9. Spese correnti per interventi nel 2008



Per quanto riguarda le spese in conto capitale, la Tavola 6.10 e la Figura 6.11 ne presentano la suddivisione, in forma testuale e grafica, rispetto alla funzione e all'intervento, mentre il grafico in Figura 6.12, analogamente a quanto fatto per le spese correnti, riassume la suddivisione rispetto al solo tipo di intervento. Va osservato che le spese in conto capitale a decorrere dal 2007 sono soggette alle rigide norme del Patto interno di stabilità. L'Ente, quindi, non è libero di dar corso agli investimenti perché i relativi flussi di cassa devono essere programmati secondo l'andamento dei flussi di cassa pagati a tale titolo nell'anno 2007.

Tavola 6.10. Spese in conto capitale per interventi e funzioni nel 2008

Funzioni e servizi	Acquisizione di beni immobili	Acquisizione beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	Trasferimenti di capitale	Incarichi professionali esterni	Totale
Amministrazione, gestione e controllo	886,9	224,0	84,0	-	1.194,9
Viabilità e dei trasporti	2.262,0	251,9	-	-	2.513,9
Gestione del territorio e dell'ambiente	424,1	35,0	-	50,0	509,1
Settore sociale	494,6	73,0	-	40,0	607,6
Settore sportivo e ricreativo	155,0	23,0	12,0	-	190,0
Cultura e ai beni culturali	-	53,0	-	-	53,0
Istruzione pubblica	1.175,0	192,8	-	-	1.367,8
Polizia locale	-	31,1	-	-	31,1
Servizi produttivi	-	-	-	-	-
Sviluppo economico	-	-	-	-	-
Totale	5.397,6	883,8	96,0	90,0	6.467,4

(valori in migliaia di €)

Figura 6.11. Incidenza delle spese in conto capitale per interventi e funzioni nel 2008

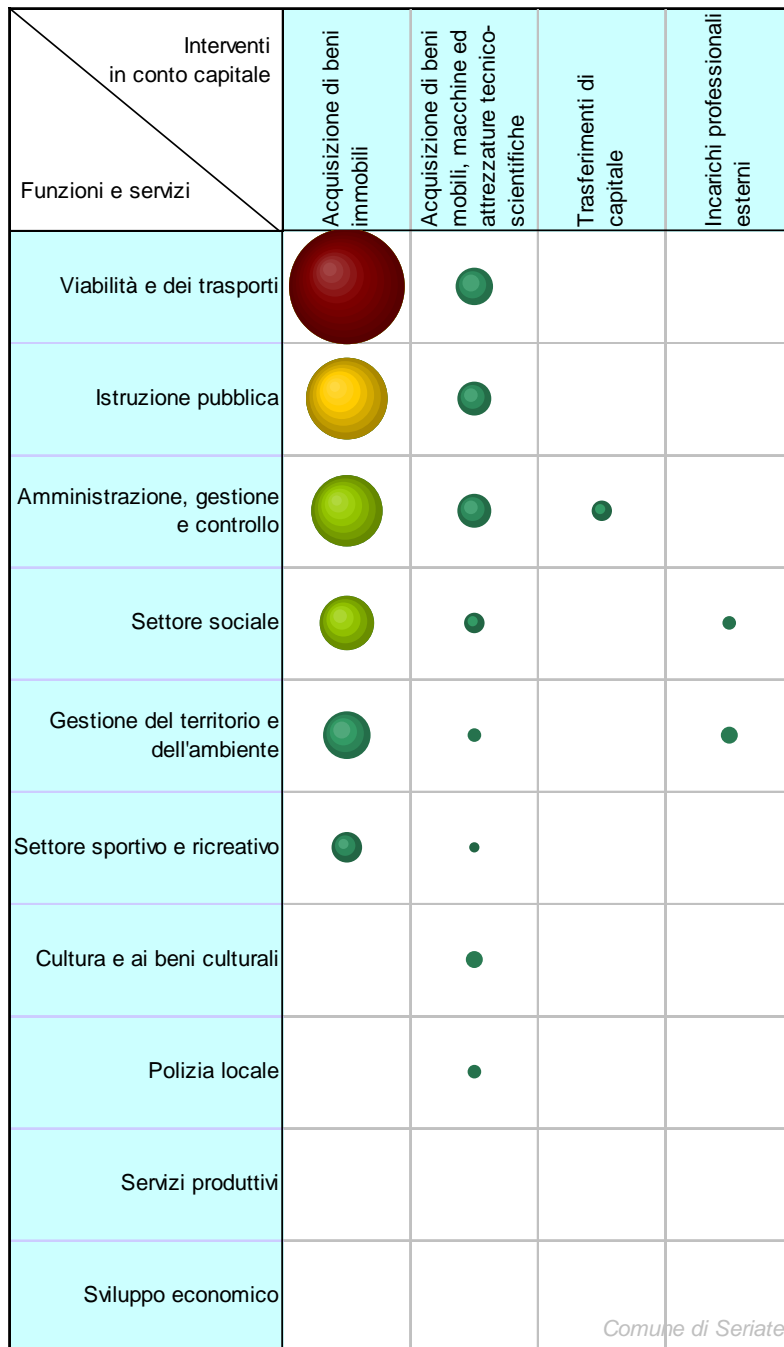
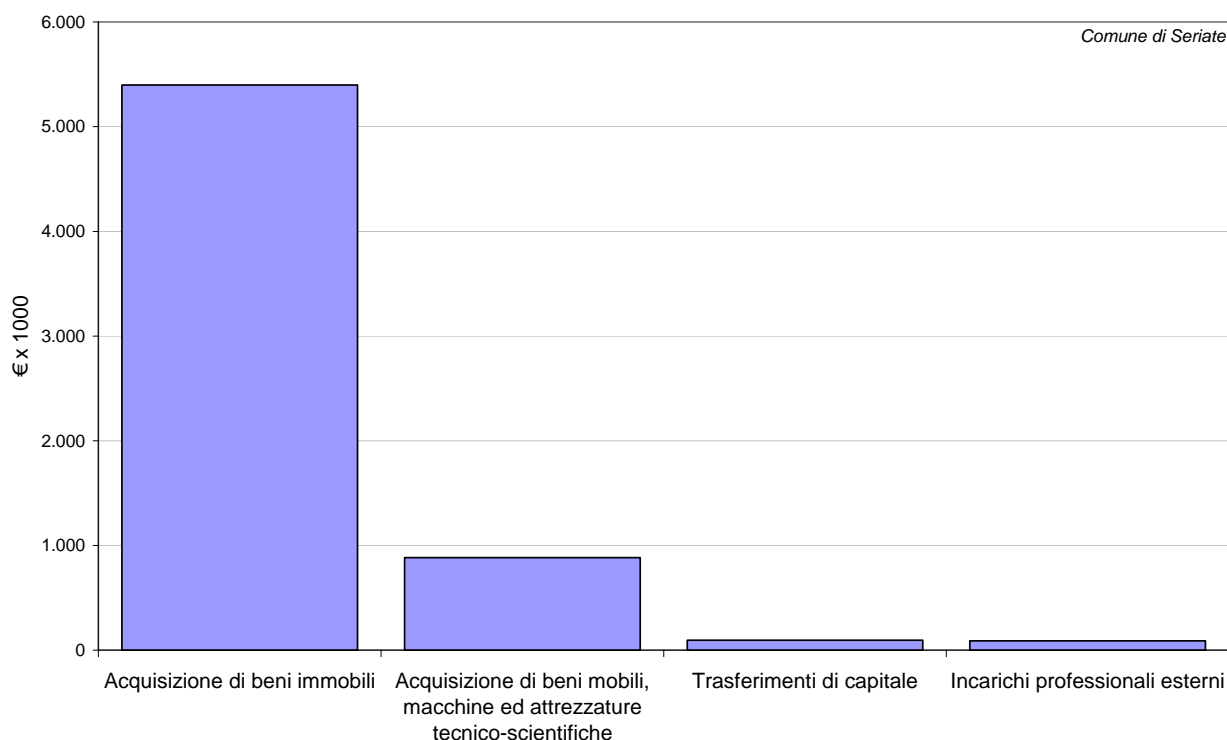
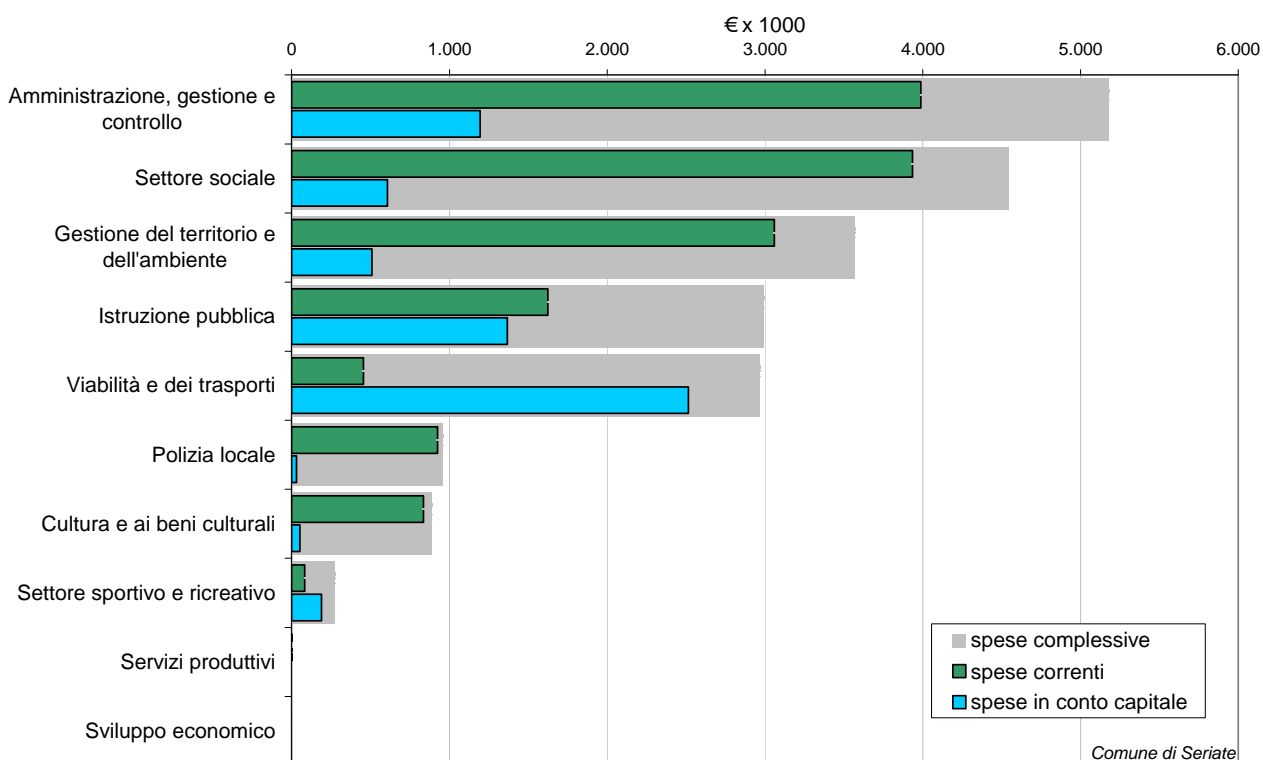


Figura 6.12. Spese in conto capitale per interventi nel 2008



Per concludere, la ripartizione delle spese, sia quelle correnti che quelle in conto capitale, rispetto ai diversi servizi e funzioni è mostrata nella Figura 6.13. La principale voce di spesa in termini complessivi risulta quella per l'Amministrazione, la Gestione e il Controllo, seguita da quelle relative al Settore Sociale e la Gestione del Territorio e dell'Ambiente.

Figura 6.13. Spese correnti e in conto capitale per funzione nel 2008



CAPITOLO 7
SICUREZZA

Attività di prevenzione e controllo

Gli agenti di Polizia Locale nel 2008 in servizio diurno sono dodici, cui se ne aggiungono tre per le ore notturne. Come risulta dalla Tavola 7.1, sono quasi 13.900 le ore di servizio effettuate, di cui il 20% in orario notturno, distribuite su 6 giorni alla settimana quasi tutte le settimane dell'anno, per complessivi 300 giorni, pari a 9 ore/uomo per giornata,. Prosegue l'iniziativa di educazione stradale nelle scuole dell'infanzia e primarie ed i corsi per il patentino per gli studenti di terza media.

Tavola 7.1. Ore di servizio nell'anno per orario e tipo di attività

	Numero ore di servizio	% sul totale
In orario diurno (07:00 - 22:00), di cui	10.957	80%
per pattugliamento e controllo della circolazione	10.360	
per servizi di ordine pubblico (manifestazioni)	431	
per educazione stradale nelle scuole	166	
In orario notturno (22:00 - 01:00)	2.904	20%
Totale	13.861	100%

Nelle seguenti Tavole 7.2 e 7.3 sono riportati alcuni dati relativi all'attività di pattugliamento e controllo della circolazione, per il quadriennio 2005-2008: quelli relativi ai veicoli controllati e agli incidenti rilevati.

Tavola 7.2. Veicoli controllati

anno	controllati	fermati, rimossi, sequestrati	%
2005	6.244	49	0,8%
2006	4.698	73	1,6%
2007	4.104	81	2,0%
2008	5.076	92	1,8%

Tavola 7.3. Incidenti rilevati

anno	solo con danni a cose	con feriti	con morti	totale
2005	87	98	2	187
2006	58	103	1	162
2007	91	88	2	181
2008	91	99	0	190

Per il 2008 il numero degli incidenti sembra rientrare nella normale oscillazione del fenomeno, evidenziando che non sono stati rilevati incidenti mortali, anche se sono aumentati gli incidenti con feriti. E' invece sensibilmente aumentato il numero di veicoli controllati, quasi il 25%.

Nella Tavola 7.4 vengono riportati alcuni dei principali indicatori delle molteplici attività di controllo svolte sul territorio comunale dagli agenti di Polizia Locale nel quadriennio 2005-2008.

Tavola 7.4. Indicatori relativi all'Attività di controllo della Polizia Locale nel quadriennio 2005-2008

anno	accertamenti iscrizione anagrafica	accertamenti di carattere tributario	controllo movimenti cittadini stranieri	controlli di polizia commerciale	controlli di polizia edilizia	denunce di infortuni sul lavoro	interventi di manutenzione per sede viaria e segnaletica	richieste di intervento
2005	1.629	1.051	-	166	274	449	457	1.556
2006	1.537	1.023	281	155	171	500	498	1.667
2007	1.690	1.945	648	496	215	457	473	1.540
2008	1.972	1.972	831	257	200	440	475	1.706

Rispetto ai due anni precedenti, sono notevolmente aumentati gli accertamenti di iscrizione anagrafica, a carattere tributario e i controlli dei movimenti di cittadini stranieri.

Attività sanzionatoria

Come risulta dalla Tavola 7.5, la maggior parte delle sanzioni comminate riguarda infrazioni al codice della strada.

Tavola 7.5. Numero di sanzioni per tipo di infrazione

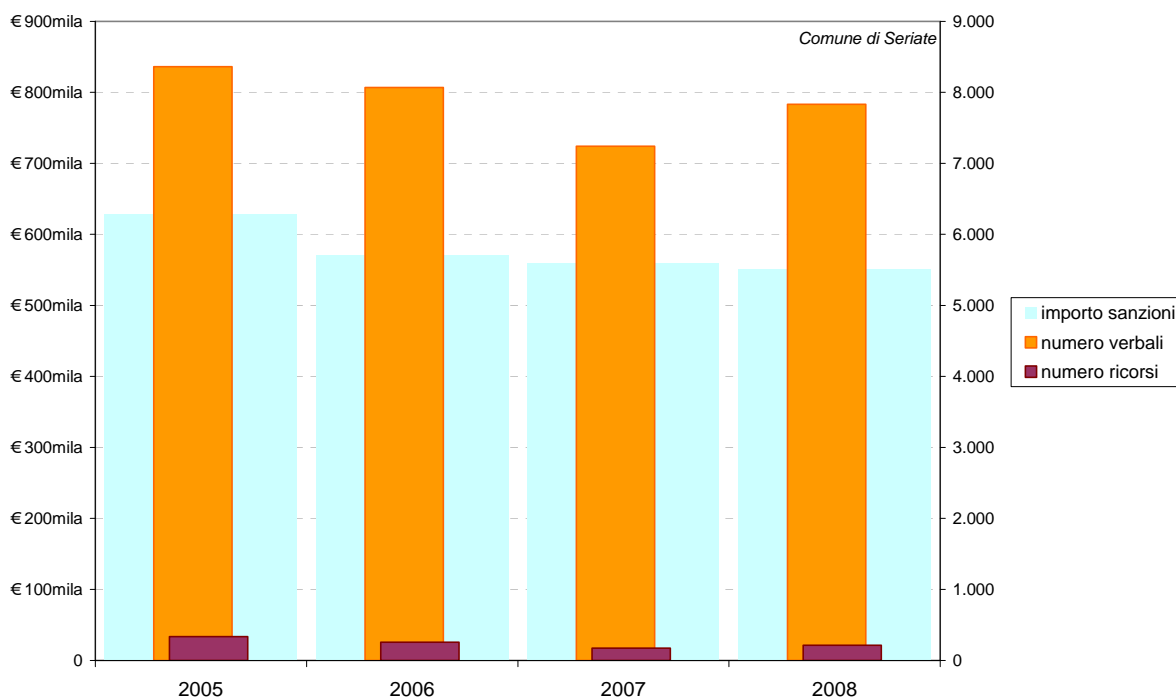
anno	per infrazioni al codice della strada	per infrazioni ai regolamenti comunali e di commercio	totale
2005	8.362		
2006	8.068		8.068
2007	7.242	51	7.293
2008	7.830	61	7.891

Nella Tavola 7.6 e nella seguente Figura 7.7 sono riportati i principali indicatori relativi all'attività sanzionatoria nel quadriennio 2005-2008. Si può osservare una lieve riduzione del numero di sanzioni e contestualmente dell'importo complessivamente introitato, con un leggero aumento dei ricorsi istruiti davanti a giudice di Pace e Prefetto.

Tavola 7.6. Dati sulle sanzioni nel quadriennio 2006-2008

anno	numero	numero verbali pagati	% verbali pagati	numero ricorsi	% ricorsi	importo sanzioni riscosso in € x 1000
2005	8.362	5.612	67,1%	336	4,0%	628,618
2006	8.068	6.291	78,0%	254	3,1%	571,546
2007	7.242	6.526	90,1%	173	2,4%	560,123
2008	7.830	6.069	77,5%	214	2,7%	550,909

Figura 7.7. Dati sulle sanzioni nel quadriennio 2006-2008



Il numero complessivo dei verbali emessi nel corso dell'anno è un indicatore estremamente sintetico dell'attività sanzionatoria, mentre la ripartizione dei verbali per tipo di infrazione commessa, che viene riportato nella seguente Tavola 7.8 dove viene confrontato anche con gli stessi dati dell'anno precedente, offre un quadro più articolato della situazione.

Tavola 7.8. Verbali emessi nel 2008 per tipo di infrazione

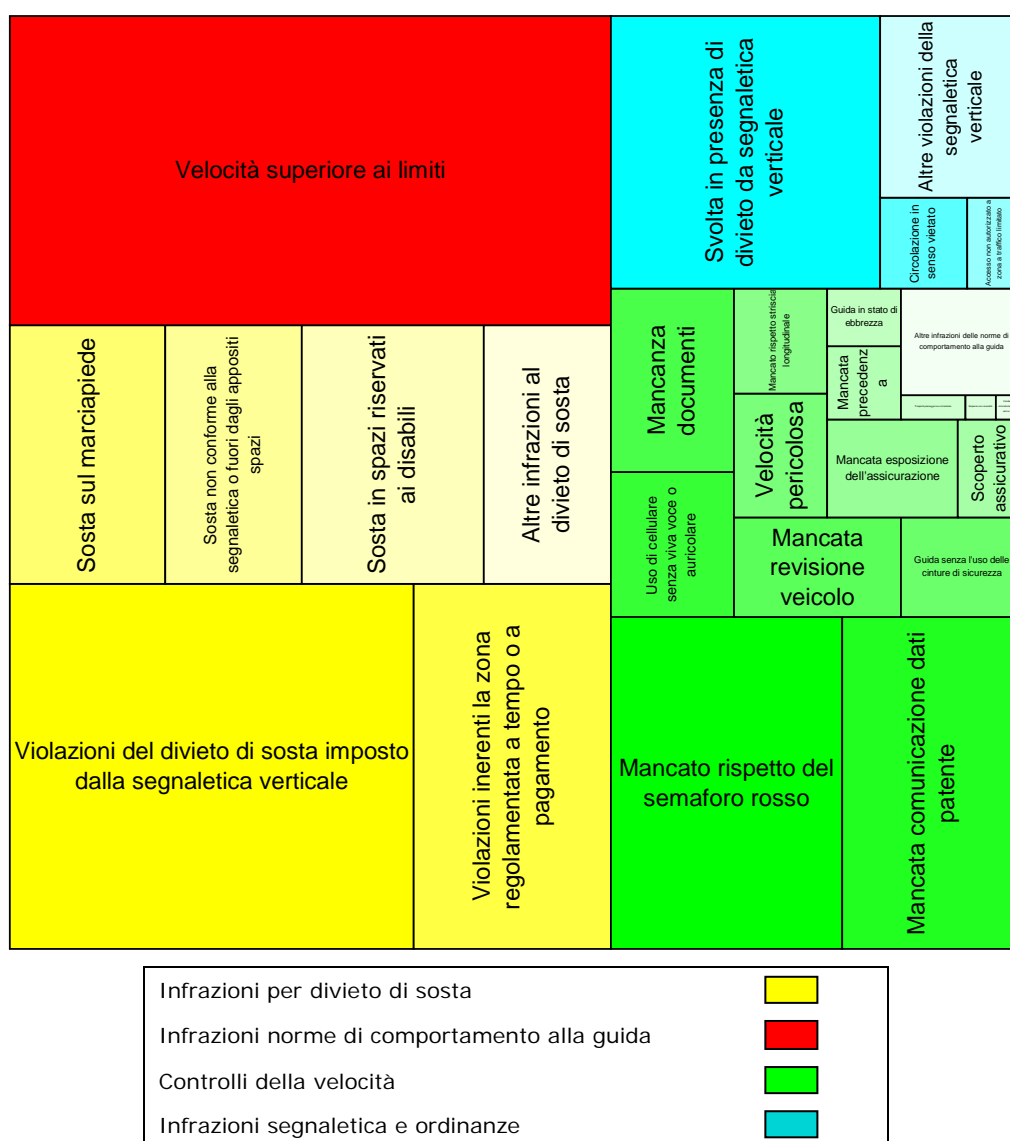
tipo infrazione	numero verbali		Variazione percentuale rispetto al 2007
	2007	2008	%
Infrazioni per divieto di sosta	2.660	3.108	+17%
Violazioni inerenti la sosta regolamentata a tempo o a pagamento	949	1.224	+29%
Violazioni del divieto di sosta imposto dalla segnaletica verticale	740	593	-20%
Sosta sul marciapiede	299	333	+11%
Sosta non conforme alla segnaletica orizzontale o fuori dagli appositi spazi	253	294	+16%
Sosta in spazi riservati ai disabili	157	391	+149%
Altre infrazioni al divieto di sosta	262	273	+4%
Velocità superiore ai limiti	1.629	1.536	-6%
Altre infrazioni delle norme di comportamento alla guida	2.175	2.257	+4%
Mancato rispetto del semaforo rosso	563	640	+14%
Mancata comunicazione degli estremi del trasgressore per violazioni con punti non contestata immediatamente	495	494	-0%
Uso di cellulare senza viva voce o auricolare	160	150	-6%
Mancanza documenti	157	191	+22%
Mancata revisione veicolo	114	137	+20%
Guida senza l'uso delle cinture di sicurezza	92	101	+10%
Velocità pericolosa	81	94	+16%
Mancato rispetto della la striscia longitudinale continua	81	80	-1%
Mancata esposizione del contrassegno dell'assicurazione obbligatoria	66	106	+61%
Scoperto assicurativo	36	52	+44%
Mancata precedenza	32	45	+41%
Guida in stato di ebbrezza	30	35	+17%
Trasporto passeggero su ciclomotore	15	13	-13%
Sorpasso non consentito	11	6	-45%
Conduzione ciclomotore/motociclo senza casco	10	5	-50%
Altre infrazioni delle norme di comportamento alla guida	232	108	-53%
Violazione di obblighi divieti e limitazioni stabiliti con segnaletica verticale ed ordinanza sindacale	778	929	+19%
Svolta in presenza di divieto imposto dalla segnaletica verticale	426	607	+42%
Circolazione in senso vietato	116	66	-43%

Accesso non autorizzato a zona a traffico limitato	71	41	-42%
Altre violazioni della segnaletica verticale	74	215	+191%
Totale verbali emessi	7.242	7.830	+8%

Il numero totale dei verbali emessi ha subito un sensibile aumento rispetto al 2007, le singole variazioni percentuali rispetto all'anno precedente sono molto forti, con diverse voci il cui numero di verbali risulta più che raddoppiato, o più che dimezzato. In alcuni casi la ragione di queste oscillazioni sostenute può essere dovuta a un preciso orientamento dell'attività di controllo della Polizia Locale, come il controllo degli spazi riservati alle persone diversamente abili, la mancata esposizione dei documenti assicurativi e la circolazione con veicoli privi della prescritta copertura assicurativa.

Il grafico della successiva Figura 7.9 visualizza graficamente l'incidenza numerica relativo delle infrazioni più ricorrenti: a ciascuna di esse è associata un'area proporzionale al corrispondente numero di verbali emessi.

Figura 7.9. Ripartizione dei verbali emessi per tipo di violazione¹



¹ La rappresentazione grafica in figura prende il nome di treemap (<http://en.wikipedia.org/wiki/Treemap>), e viene impiegata per visualizzare serie di dati strutturati a più livelli attraverso un insieme di rettangoli annidati le cui aree sono proporzionali al valore dei dati corrispondenti. Nella figura i dati di primo livello si riferiscono ai titoli e sono rappresentati dall'insieme dei rettangoli interni colorati con gradazioni diverse dello stesso colore. Per una migliore leggibilità del grafico è stato impiegato l'algoritmo di suddivisione *squarified treemap* descritto in <http://www.win.tue.nl/~vanwijk/stm.pdf> che determina una scomposizione in rettangoli interni molto vicini per forma a quadrati.

In base al vigente codice della strada, le infrazioni più gravi comportano anche la perdita di punti patente. Nel 2008 i punti patente decurtati sono più di dodicimila, come mostrato nella Tavola 7.10 che elenca, analogamente a quanto appena fatto per le sanzioni, la suddivisione del numero di punti patenti decurtati per tipo di infrazione.

Tavola 7.10. Violazioni con decurtazione punti patente

tipo violazione	numero punti		valori di confronto
	2007	2008	%
Velocità superiore ai limiti	5.013	6.740	+34%
Semaforo rosso	3.378	3.690	+9%
Uso di cellulare senza viva voce o auricolare	800	775	-3%
Guida senza l'uso delle cinture di sicurezza	460	515	+12%
Velocità pericolosa	405	105	-74%
Guida in stato di ebbrezza	300	370	+23%
Mancata precedenza	160	250	+56%
Sorpasso non consentito	33	45	+36%
Totale punti decurtati	10.549	12.490	-21%

Quasi la metà dei punti patente decurtati è dovuta alle infrazioni per velocità superiore ai limiti consentiti. I punti decurtati sono aumentati rispetto all'anno precedente, come anche per la maggior parte delle altre tipologie di violazione.

CAPITOLO 8

SERVIZI SOCIALI, SCUOLA, SPORT

I Servizi Sociali¹

I Servizi Sociali gestiscono una molteplicità di interventi e servizi a favore della popolazione. Parte di essi sono rivolti a soggetti rientranti in fasce di età particolari quali ad esempio: minori, giovani, anziani; altri a soggetti con bisogni speciali quali i cittadini con disabilità; altri ancora sono rivolti alla famiglia nel suo insieme.

Una panoramica dei principali interventi è riportata nelle Tavole e Figure seguenti² che sono articolate rispetto alla categoria dei destinatari: la Tavola 8.1 e la Figura 8.2 per i minori, la Tavola 8.3 per i giovani, la Tavola 8.4 e la Figura 8.5 per gli anziani, la Tavola 8.6 e la Figura 8.7 per le persone con disabilità cui si aggiunge Tavola 8.8 che elenca gli interventi non riconducibili a una specifica tipologia di destinatari.

Nella Tavola 8.9 e nella Tavola 8.10 è stato riservato uno spazio specifico ai contributi economici in considerazione dell'entità degli stanziamenti e della molteplicità delle problematiche cui si propongono di rispondere.

¹ La fonte dei dati di questo capitolo è l'Ufficio Servizi Sociali Scuola Sport.

² In tutte le Tavole seguenti sono state adottate le seguenti convenzioni: N.A. indica un dato non applicabile; N.R. indica un dato non rilevato; nella colonna degli importi, le lettere in apice indicano A: importo complessivo erogato; B: importo dell'appalto o della convenzione con l'ente gestore; C: cifra comprendente i costi diretti e indiretti come specificato nella casella delle informazioni aggiuntive o a piè di tavola. Negli istogrammi delle Figure, una barra verticale chiara e arricciata indica un dato mancante.

Tavola 8.1. Interventi e servizi per minori nel 2008

Servizio/attività	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
<p>Buoni Infanzia</p> <p>Sono destinati alle famiglie con bambini fino a 6 anni che frequentano servizi per l'infanzia accreditati presso il comune di Seriate. Il buono si pone l'obiettivo di garantire una maggiore frequenza ai servizi attraverso il controllo e l'integrazione delle rette. Il servizio è erogato su richiesta dell'interessato.</p>	187 (135 famiglie)	12,6 ^A	N.A.	N.A.	L'importo dei buoni erogati è variabile da un minimo di 100 euro a un massimo di 200 euro.
<p>Affidi</p> <p>L'affido di minori avviene presso famiglie oppure presso comunità per minori, a seconda della valutazione dei bisogni presenti fatta dal servizio sociale.</p> <p>L'affido familiare è una forma di solidarietà fra famiglie tramite la quale la famiglia affidataria accoglie temporaneamente un minore da accudire. L'intervento comunale consiste nel garantire sia l'accompagnamento dell'esperienza che un rimborso spese alla famiglia affidataria. L'individuazione del minore da affidare e della famiglia affidataria è effettuata dal servizio sociale.</p>	15	176,9 ^A	0,0	N.A.	Gli affidi familiari sono 15, quelli in comunità 5.
<p>Servizio di Tutela Minori</p> <p>Si occupa degli interventi di carattere specialistico che riguardano la tutela dei minori in collaborazione e collegamento con il servizio comunale di base nell'area minori e famiglie. Sono, pertanto, ricompresi in questo servizio gli interventi sul singolo minore (affidi, istituzionalizzazioni, procedure di aiuto e tutela in caso di separazione o divorzio, procedure di tutela in caso di abbandono, maltrattamento e reati sui minori, altri interventi specialistici e personalizzati, ecc.) disposti dall'Autorità giudiziaria, dalla Magistratura civile e penale, dalla Questura o da altri Enti od Organi espressamente deputati alla protezione del minore, ovvero dal servizio sociale comunale di base o dall'ASL.</p>	95	N.R.	0,0	N.R.	Dei 95 casi, 53 sono stati presi in carico dal servizio su dispositivo dell'Autorità giudiziaria. I casi chiusi nell'anno sono 14.

Servizio/attività	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
Servizio Assistenza Domiciliare Minori Consiste nell'inserimento, all'interno del contesto familiare del minore, di un educatore che svolga un ruolo educativo di supporto e integrazione a quello dei genitori. L'accesso al servizio è deciso dal servizio sociale. Il costo sostenuto è relativo al pagamento delle spese per le prestazioni degli operatori.	20 (14 famiglie)	67,2°	0,0	162	Il servizio è prestato da 10 educatori professionali.

Figura 8.2. Utenti e costi degli interventi e dei servizi per l'infanzia nel 2008

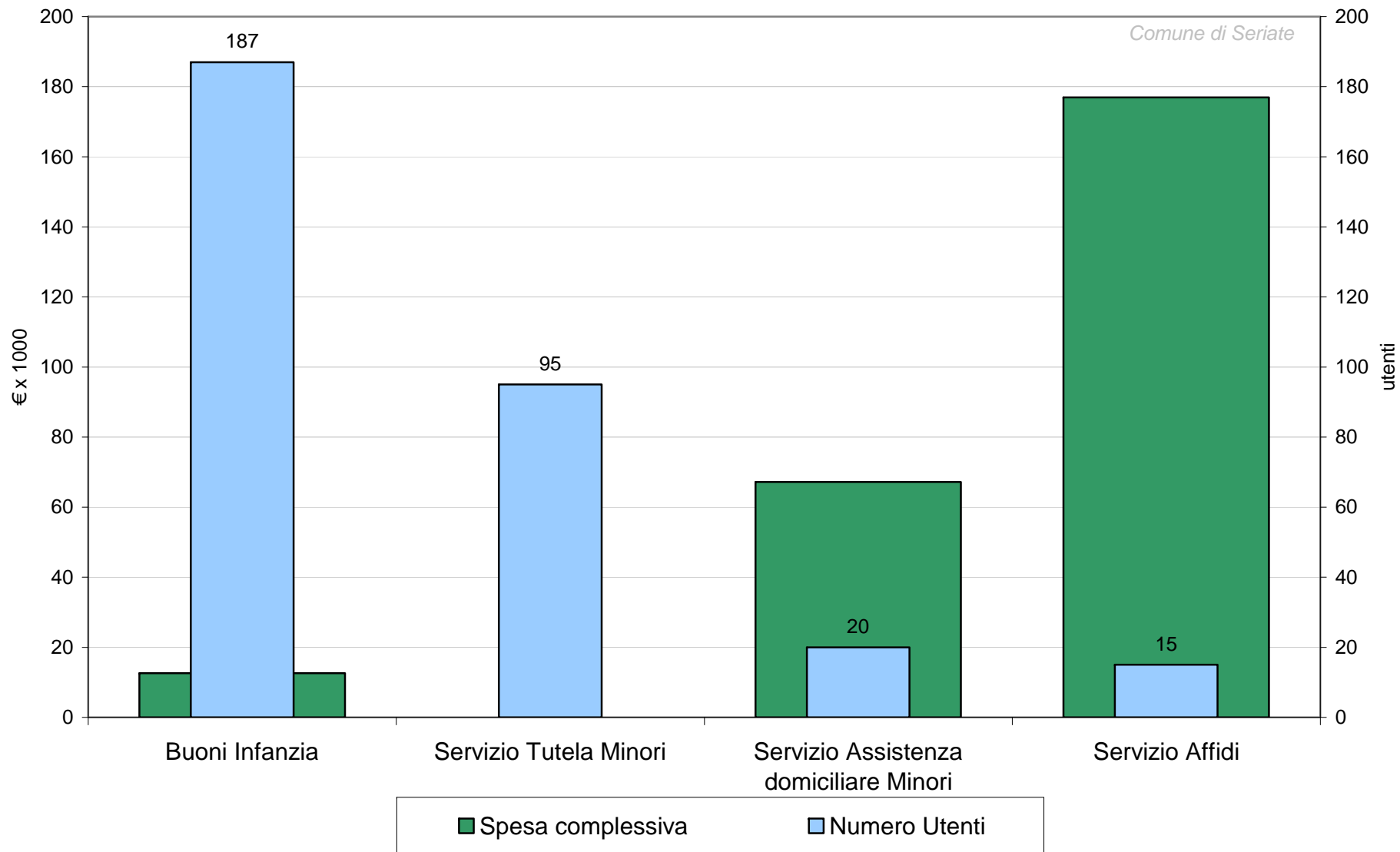


Tavola 8.3. Interventi e servizi per i giovani nel 2008

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
Progetto Giovani - Spazio aggregativo Cassinone, Animazione del territorio, Consulta adolescenti Il progetto ha finalità aggregative e di promozione della partecipazione di adolescenti e giovani alla vita sociale.	75	45,7 ^A	0	N.A.	L'orario di apertura dello spazio aggregativo di Cassinone è di 9 ore settimanali. Operano 1 coordinatore e 3 educatori professionali.
Zoom È un servizio con finalità di informazione e orientamento a favore di adolescenti e giovani sulle possibilità presenti soprattutto nelle aree dello studio, del tempo libero, del lavoro.	581	19,1 ^A	0	N.A.	Il servizio è prestato da 1 coordinatore; 1 operatore addetto all'informazione e 1 operatore addetto all'orientamento.

Tavola 8.4. Interventi e servizi per gli anziani nel 2008

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
Buoni socio assistenziali per anziani Sono contributi economici erogati per consentire alle persone anziane con elevati bisogni assistenziali di permanere al proprio domicilio evitando il ricovero in strutture residenziali.	23	69,9 ^A	N.A.	N.A.	L'importo dei 205 buoni mensili erogati è variabile da un minimo di 250 euro a un massimo di 400 euro.
Buoni per assistenti familiari È un contributo economico mensile finalizzato ad uno specifico "progetto personalizzato domiciliare" per il sostegno delle famiglie che per la cura di un proprio congiunto in condizione di non autosufficienza ricorrono alle prestazioni di assistenti familiari, favorendo la permanenza del familiare presso il proprio domicilio.	2	3,1	N.A.	N.A.	L'importo mensile è di € 300,00
Servizio Assistenza Domiciliare È un servizio svolto direttamente presso il domicilio degli utenti, soprattutto anziani, per consentire loro una permanenza adeguata e dignitosa nella propria abitazione ed evitare o posticipare l'accesso in strutture residenziali. L'ammissione al servizio è definita dal servizio sociale.	85	297,7 ^A	16,4	110	
Centro Diurno "Il risveglio" È un servizio diurno a favore soprattutto di cittadini anziani che ha l'obiettivo di facilitare l'aggregazione e lo scambio. È gestito da un'associazione. Il comune contribuisce con il supporto di un animatore, con l'erogazione di un contributo economico, con la messa a disposizione dei locali e il pagamento delle relative spese di gestione.	100	10,0 ^C	0	N.A.	L'orario di apertura è di 35 ore alla settimana. L'importo include le spese relative al contributo e all'animatore. Sono escluse le spese di gestione dei locali.
Centro Diurno "Comonte" È un servizio diurno a favore soprattutto di cittadini anziani che ha l'obiettivo di facilitare l'aggregazione e lo scambio. È gestito da un'associazione. Il comune contribuisce con il supporto di un animatore, con l'erogazione di un contributo economico, con la messa a disposizione dei locali e il pagamento delle relative spese di gestione.	75	9,4 ^C	0	N.A.	L'orario di apertura è di 30 ore alla settimana. L'importo include le spese relative al contributo e all'animatore. Sono escluse le spese di gestione dei locali.

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
<p>Contributi per utenti di Strutture Residenziali per Anziani</p> <p>Si tratta di contributi a favore degli anziani ospitati in strutture residenziali in quanto, a causa del loro stato di non autosufficienza, la permanenza nell'ambiente familiare non avrebbe garantito adeguate cure. Il comune concorre con l'aiuto nell'individuazione della struttura e, nel rispetto della regolamentazione vigente, con la compartecipazione al pagamento delle rette.</p>	16	92,1 ^A	N.A.	N.A.	
<p>Servizio Pasti a Domicilio</p> <p>Assicura alle persone che ne hanno necessità un pasto consumabile presso il proprio domicilio o, se preferito, presso la sala da pranzo della Casa di riposo di Seriate. Il servizio è a pagamento nel rispetto delle tariffe definite dalla giunta comunale. L'ammissione al servizio è decisa dal servizio sociale.</p>	14	23,4 ^A	13,7	N.A.	

Figura 8.5. Utenti e costi degli interventi e dei servizi per gli anziani nel 2008

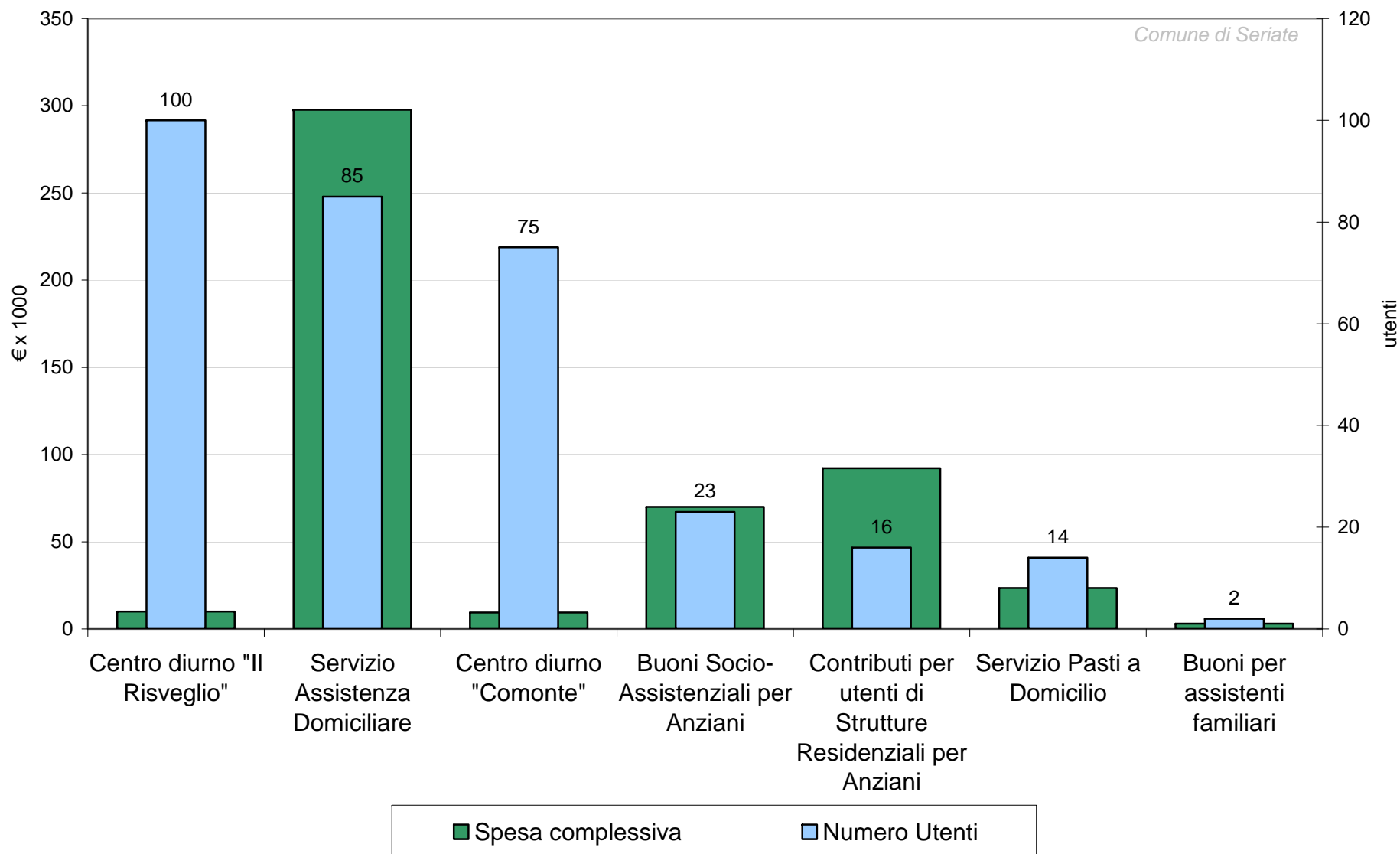


Tavola 8.6. Interventi e servizi per persone con disabilità nel 2008

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
<p>Buoni socio assistenziali per persone con disabilità</p> <p>I buoni rappresentano delle somme di denaro da spendere per l'assistenza della persona con disabilità e sono erogati alle famiglie dopo la sottoscrizione di un progetto condiviso con il servizio sociale del Comune. Il servizio è erogato su richiesta dell'interessato.</p>	12	13,8 ^A	N.A.	N.A.	I 58 buoni mensili erogati hanno importo variabile tra i 150 e i 350 euro.
<p>Voucher sollievo per persone con disabilità</p> <p>Danno titolo a fruire dei servizi o attività di assistenza offerti da strutture o enti accreditati per interventi di sollievo per le famiglie delle persone con disabilità. Il servizio è erogato su richiesta dell'interessato.</p>	5	3,6 ^A	N.A.	N.A.	
<p>Servizio Formazione Autonomia</p> <p>È un servizio diurno a favore di persone con disabilità. Offre attività varie finalizzate al miglioramento o al mantenimento dell'autonomia personale, alla realizzazione dell'integrazione sociale, all'acquisizione di competenze di tipo socio-occupazionale. L'accesso è definito dal servizio sociale. Il costo sostenuto è relativo al personale e alle spese per la realizzazione delle attività.</p>	18	78,2 ^A	N.A.	164	Il servizio ha sede in Via Donizetti, 3. È svolto da 3 educatori professionali e un coordinatore. L'orario di apertura è di 26 ore alla settimana.
<p>Servizio Assistenza Domiciliare Educativa Handicap</p> <p>Consiste nell'affiancare alla persona con disabilità, nel suo contesto familiare, un educatore che svolga un ruolo educativo di supporto ad integrazione di quello svolto dai genitori. L'accesso al servizio è deciso dal servizio sociale. Il costo sostenuto è relativo al pagamento delle spese per le prestazioni degli operatori.</p>	4	14,1 ^A	0	123,50	Il servizio è stato svolto da gennaio a luglio da 2 educatori professionali e da agosto a dicembre da 3 educatori professionali.
<p>Contributi per utenti di Centri Diurni Disabili</p> <p>Si tratta di contributi a favore degli utenti dei CDD, persone con disabilità con grave compromissione delle autonomie personali. Il comune, nel rispetto della regolamentazione vigente, concorre al pagamento delle rette di frequenza.</p>	4	14,8 ^A	N.A.	N.A.	

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
<p>Contributi per utenti di Strutture Residenziali</p> <p>Si tratta di contributi a favore degli utenti delle strutture residenziali che ospitano persone con disabilità con grave compromissione delle autonomie personali per le quali non è possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare. Il comune, nel rispetto della regolamentazione vigente, concorre al pagamento delle rette di frequenza.</p>	6	46,3 ^A	N.A.	N.A.	
<p>Servizio di inserimento lavorativo</p> <p>È rivolto a persone con disabilità accertata e a persone svantaggiate e/o a rischio di emarginazione segnalate dal territorio, in particolare dal servizio sociale degli 11 Comuni dell'Ambito. Si occupa dell'attuazione degli interventi appropriati e personalizzati di orientamento, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, attraverso azioni di sostegno educativo e assistenziale.</p>	24	N.R.	0	N.R.	Le assunzioni intervenute nel corso dell'anno sono 4.
<p>Attività socio occupazionali</p> <p>Sono attività di tipo semi occupazionale realizzate in contesti lavorativi e mirano allo sviluppo, al mantenimento o al potenziamento di autonomie personali. Sono proposte a persone con disabilità con elevata compromissione delle capacità lavorative.</p>	11	12,0	N.A.	N.A.	
<p>Laboratori protetti</p> <p>Sono attività di tipo semi occupazionale realizzate solitamente da cooperative. Richiedono la presenza di effettive abilità lavorative, anche se ridotte.</p>	2	3,4	3,4	N.A.	
<p>Attività estive per persone con disabilità</p> <p>Il Comune facilita la partecipazione dei ragazzi con disabilità ai centri ricreativi estivi mettendo a disposizione educatori che li affianchino nel loro periodo di permanenza. Il servizio è riconosciuto ai cittadini per i quali vi è necessità dell'assistenza educativa scolastica.</p>	23	30,1 ^A	0	82	

Figura 8.7. Utenti e costi degli interventi e dei servizi per persone con disabilità nel 2008

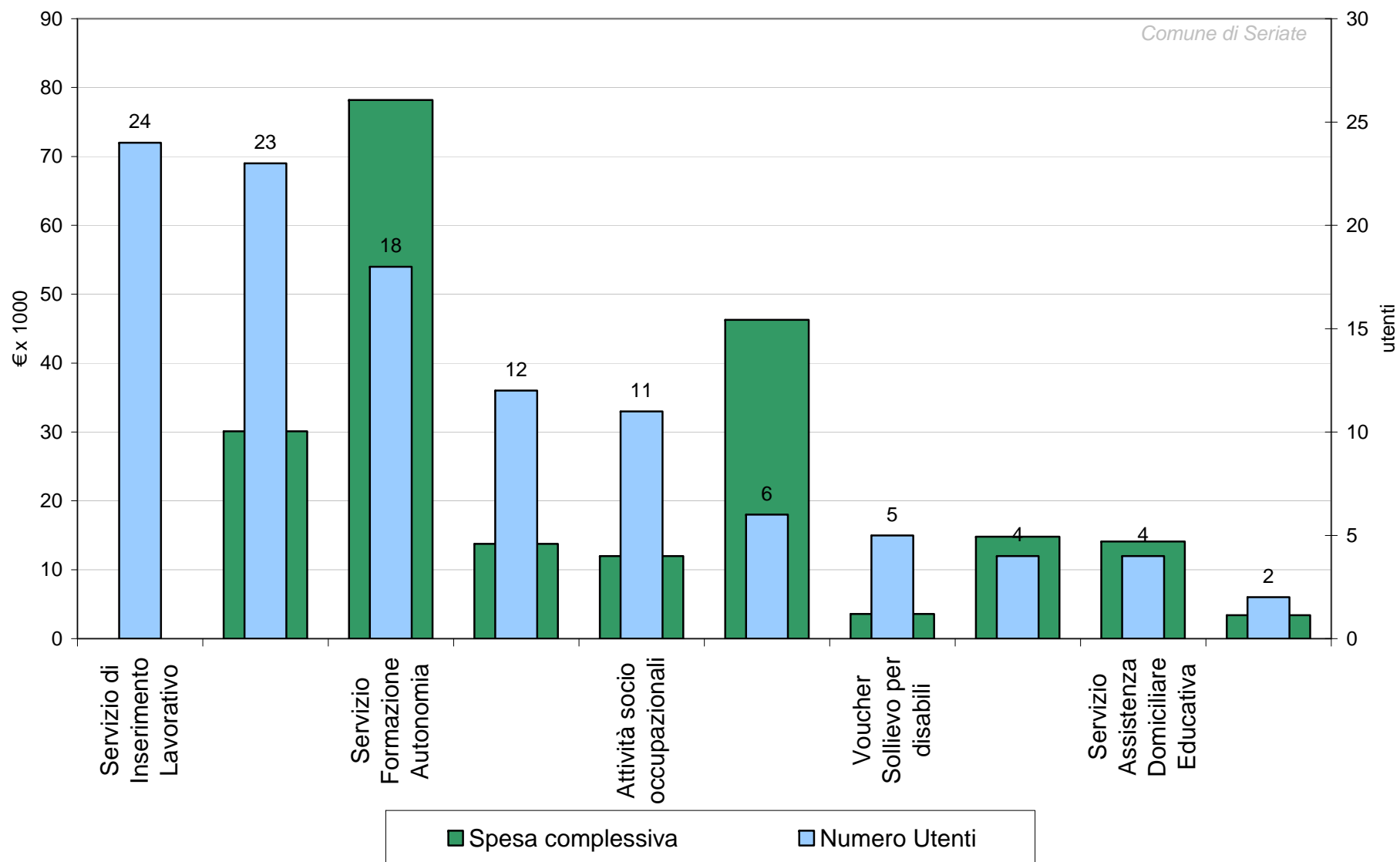


Tavola 8.8. Altri interventi e servizi nel 2008

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
<p>Servizio di Trasporto Garantisce il trasporto alle persone anziane e disabili presso luoghi di cura, riabilitazione e socializzazione.</p>	454	40,7 ^A	3,7	N.A.	<p>Il servizio è svolto dalle seguenti organizzazioni che hanno sottoscritto un accordo con il comune di Seriate:</p> <p>*Auser. I viaggi effettuati sono 2.719 per un totale di 37.119 km percorsi</p> <p>* Cooperativa L'impronta. I giorni di funzionamento del servizio sono 253 per un totale di 19.093 km percorsi</p>
<p>Alloggi Il Servizio Sociale si occupa dell'assegnazione di alloggi di proprietà comunale e di proprietà ALER che annualmente si rendono disponibili sul territorio di Seriate.</p>	178 nuclei familiari	N.A.	N.A.	N.A.	<p>Sul territorio di Seriate sono presenti 74 alloggi di proprietà comunale distribuiti in 6 stabili e 104 alloggi ALER distribuiti in 8 stabili.</p> <p>I soggetti in graduatoria nell'anno 2008 sono 178. Le assegnazioni effettuate sono 7, di cui 2 d'urgenza. La percentuale delle assegnazioni rispetto ai presenti in graduatoria è del 3,9%.</p>

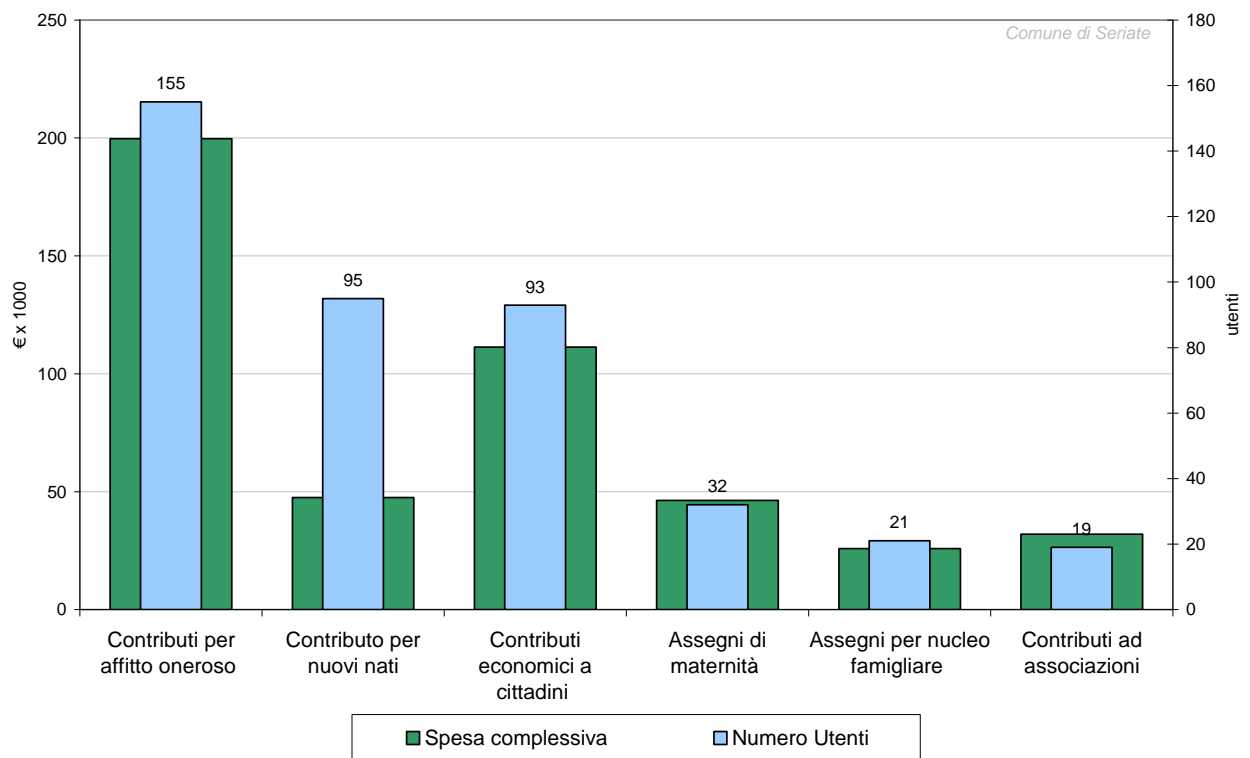
Tavola 8.9. Contributi economici erogati nel 2008

Servizio	Numero domande accolte	Importo complessivo erogato (in migliaia di €)
<p>Contributi economici comunali a favore di cittadini</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha approvato un regolamento in base al quale riconosce contributi ai soggetti che si trovano in difficoltà economica. È necessario presentare apposita istanza corredata di tutta la documentazione richiesta. La valutazione di ammissione al contributo è decisa dal servizio sociale.</p>	93	111,3 ^a
<p>Assegni di maternità (D.Lgs. 151/2001 art. 74)</p> <p>Si tratta di un contributo mensile di € 299,53 per cinque mensilità alle donne italiane, comunitarie o in possesso del permesso di soggiorno le cui risorse economiche non sono superiori a determinati limiti di reddito e che non godono dell'indennità di maternità. Il contributo è erogato dall'INPS.</p>	32	46,3 ^c
<p>Assegni per nucleo familiare (L. 448/1998 art. 65)</p> <p>Si tratta di un contributo mensile fino a un massimo di € 124.89 per tredici mensilità a nuclei familiari italiani o comunitari con tre o più figli minori le cui risorse economiche non sono superiori a determinati limiti di reddito. Il contributo è erogato dall'INPS.</p>	21	25,9 ^c
<p>Contributi per affitto oneroso</p> <p>Sono contributi finanziati in parte dallo Stato e in parte dal Comune per ridurre l'incidenza del canone di locazione sul reddito dei nuclei familiari in condizione economica disagiata.</p>	155	30,9 ^a 168,8 ^b
<p>Contributo per nuovi nati</p> <p>Sono contributi di € 500,00 erogati d'ufficio per ogni bambino nato o adottato i cui genitori sono cittadini italiani e almeno uno di loro ha la residenza in Seriate da almeno 10 anni.</p>	95	47,5 ^a
<p>Contributi ad associazioni</p> <p>Il comune concorre a sostenere l'attività di alcune associazioni la cui attività è ritenuta significativa in termini di aiuto e di solidarietà</p>	19	32,0 ^a

Legenda per la colonna degli importi:

a - di competenza bilancio Comunale; b - di competenza bilancio Regionale; c - di competenza altri Enti

Tavola 8.10. Beneficiari e importi dei contributi economici erogati nel 2008



Scuola

L'attività dell'Ufficio Scuola nasce per adempiere agli impegni normativi a carico degli enti locali rispetto alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Si esplica in interventi volti a garantire il diritto allo studio dei minori attraverso l'erogazione di servizi e contributi agli istituti scolastici e alle famiglie degli studenti.

Il servizio scuolabus si rivolge soprattutto agli studenti che abitano ad una distanza superiore ad un chilometro dalla scuola di pertinenza. I viaggi, i percorsi e le fermate sono definiti in base agli orari di lezione, alla viabilità e alle richieste pervenute, tenendo conto della sicurezza e dei tempi di percorrenza da rispettare. Il servizio ordinario prevede nel periodo scolastico 153 viaggi settimanali su 4 linee con 213 fermate in totale. La distanza media percorsa settimanalmente dai mezzi comunali sulle 3 linee gestite direttamente è pari a 1.349 km. La Tavola 8.11 riassume i principali indicatori del servizio.

Tavola 8.11. Servizio scuolabus nel 2008

Tipo servizio	Numero viaggi settimanali	Numero utenti	% utenti rispetto alla popolazione scolastica	Costo	di cui: a carico delle famiglie
Servizio ordinario	153	183	6,8%	244,1 ^C	43,2
Trasporto con mezzo attrezzato di studenti con disabilità	22	7	0,2%	4,6 ^A	0
Trasporti aggiuntivi	7	N.R.	N.A.	N.A.	N.A.

Per la comparabilità delle voci il numero di viaggi settimanali relativo ai "trasporti aggiuntivi" è stato calcolato in base a un calendario annuale di 33 settimane, pari alla durata del periodo scolastico.

C: La cifra comprende i costi del personale dipendente (3 autisti, 4 assistenti), le spese di gestione degli automezzi comunali e l'importo dell'appalto per la linea in gestione esterna.

Il servizio di pre-scuola consente agli studenti della scuola primaria l'accesso ai locali della scuola, di norma 25 minuti prima dell'arrivo del personale docente. Possono accedere al servizio le famiglie con comprovate esigenze di lavoro. Il servizio è garantito in tutte le scuole primarie. Nel 2008 ha avuto 124 iscritti, pari al 12% della corrispondente popolazione scolastica, e ha comportato un costo complessivo posto a carico delle famiglie di circa 9.200 euro.

Il Servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale si occupa di affiancare in orario scolastico un assistente educatore agli studenti con disabilità con gravi difficoltà affinché possano mantenere o migliorare la propria autonomia e capacità di comunicazione. Nel 2008 ha riguardato 40 ragazzi con disabilità, per più di 23.000 ore complessive di attività. Il costo complessivo è pari a 369.700 euro, pari a circa 9.200 euro per utente.

Il servizio "spazio autismo" ha l'obiettivo di conoscere il livello delle competenze dei soggetti affetti da autismo al fine di individuare le modalità migliori per garantire loro di integrarsi in particolare nel mondo scolastico. Offre anche spazi di sollievo per le famiglie. Gli utenti nel corso dell'anno sono stati 12 per 728 ore complessive di attività. Il costo totale del servizio è stato di circa 14.700 euro, di cui circa 12.100 a carico di altri enti. Nulla è stato posto a carico delle famiglie degli utenti di Seriate.

Il servizio di mediazione interculturale è un servizio di ambito. Consiste nel mettere a disposizione mediatori interculturali sia agli istituti scolastici che ai servizi sociali per facilitare la relazione con persone immigrate. Nel 2008 il servizio ha riguardato 74 studenti di 6 scuole diverse, per 390 ore complessive di attività.

Gli indicatori delle attività sopra descritte sono riportati nella Tavola 8.12.

Tavola 8.12. Interventi e servizi vari per gli studenti nel 2008

Servizio	numero utenti	% sulla corrispondente pop. scolastica	Ore complessive di attività	Spesa complessiva	Spesa per utente
Pre-scuola	124	12,0%	N.R.	9,2	0,8
Assistenza specialistica	40	N.R.	23.450	369,7	9,2
Spazio autismo	12	N.R.	728	14,7	1,2
Mediazione culturale	74	N.R.	390	N.R.	N.R.

A questi servizi si aggiunge "Simone cerca un tesoro", un progetto di solidarietà fra famiglie. Supporta le famiglie disponibili affinché possano accogliere, per alcune ore la settimana, minori di altre famiglie che necessitano di un aiuto parziale nell'accudimento del minore. Nel 2008 ha interessato 12 docenti di 6 scuole diverse. Le famiglie che hanno dato la loro disponibilità sono state 16, e sono stati avviati 6 patti educativi.

Oltre ai servizi il Comune eroga contributi economici sia agli istituti scolastici che alle famiglie degli studenti, attraverso diverse forme, riepilogate sinteticamente nelle due Tavole 8.13 e 8.14 e nei grafici delle due Figure 8.15 e 8.16 che le seguono.

Tavola 8.13. Contributi comunali a favore delle scuole nel 2008

Tipo contributo	Importo complessivo erogato (in € × 1.000)
<p>Contributo comunale per il diritto allo studio</p> <p>Nel rispetto della normativa vigente, il comune contribuisce con contributi economici erogati alle scuole a fronteggiare le spese per la realizzazione del diritto allo studio. Gli importi spettanti sono determinati in base al numero di studenti residenti frequentanti le scuole.</p>	65,1
<p>Contributo alle scuole dell'infanzia paritarie</p> <p>Il contributo è erogato alle scuole dell'infanzia paritarie a parziale copertura delle spese di gestione per il contenimento del costo della retta di frequenza a carico delle famiglie. Nel 2008 le scuole assegnatarie risultano 5 per un totale di 17 sezioni pari a un contributo medio per sezione di € 4.705,88.</p>	80,0
<p>Contributo annuo per ex direzione didattica (funzionamento segreterie scolastiche)</p> <p>Nel rispetto della normativa, il comune contribuisce a sostenere le spese di funzionamento delle segreterie delle scuole statali rientranti nei seguenti gradi: infanzia, primaria e secondaria di primo grado</p>	8,0
<p>Contributo per corsi di nuoto</p> <p>Il contributo è erogato alle scuole con lo scopo di ridurre la quota a carico delle famiglie per la partecipazione, in orario scolastico, ai corsi di nuoto. È finalizzato alla promozione del nuoto.</p>	6,0

Tavola 8.14. Beneficiari e importi dei contributi comunali a favore degli studenti nel 2008

Tipo di contributo	Numero beneficiari	Importo complessivo erogato (in € × 1.000)
Contributo per acquisto libri di testo per gli studenti della scuola primaria Il costo dei libri di testo degli studenti della scuola primaria è, per legge, a carico del comune. Nel 2008 sono stati acquistati complessivamente 3.326 libri.	1.294	34,0
Contributo per riduzione abbonamento trasporto scolastico Il contributo permette agli studenti delle scuole superiori di ottenere l'abbonamento a prezzo ribassato.	487	20,0
Contributo famiglie studenti scuole infanzia paritarie Il contributo è finalizzato al pagamento della retta delle scuole dell'infanzia paritarie da parte delle famiglie che rientrano nei parametri ISEE definiti.	23	9,4
Contributo per acquisto libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie e borse di studio in base al reddito (dote scuola) La Regione eroga contributi per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.	223	45,0
Assegni di studio per merito e reddito Gli assegni per merito e reddito sono finalizzati a facilitare il proseguo degli studi agli studenti capaci e meritevoli le cui famiglie hanno scarse risorse economiche.	1	
Assegni di studio per merito Gli assegni per merito sono finalizzati a valorizzare l'impegno scolastico degli studenti più meritevoli indipendentemente dalle condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza.	19	6,0
Contributo per strumenti musicali Il contributo è erogato agli studenti del primo anno del corso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado Aldo Moro. E' finalizzato a contribuire alle spese di reperimento dello strumento musicale.	22	2,1

Figura 8.15. Contributi comunali a favore delle scuole nel 2008

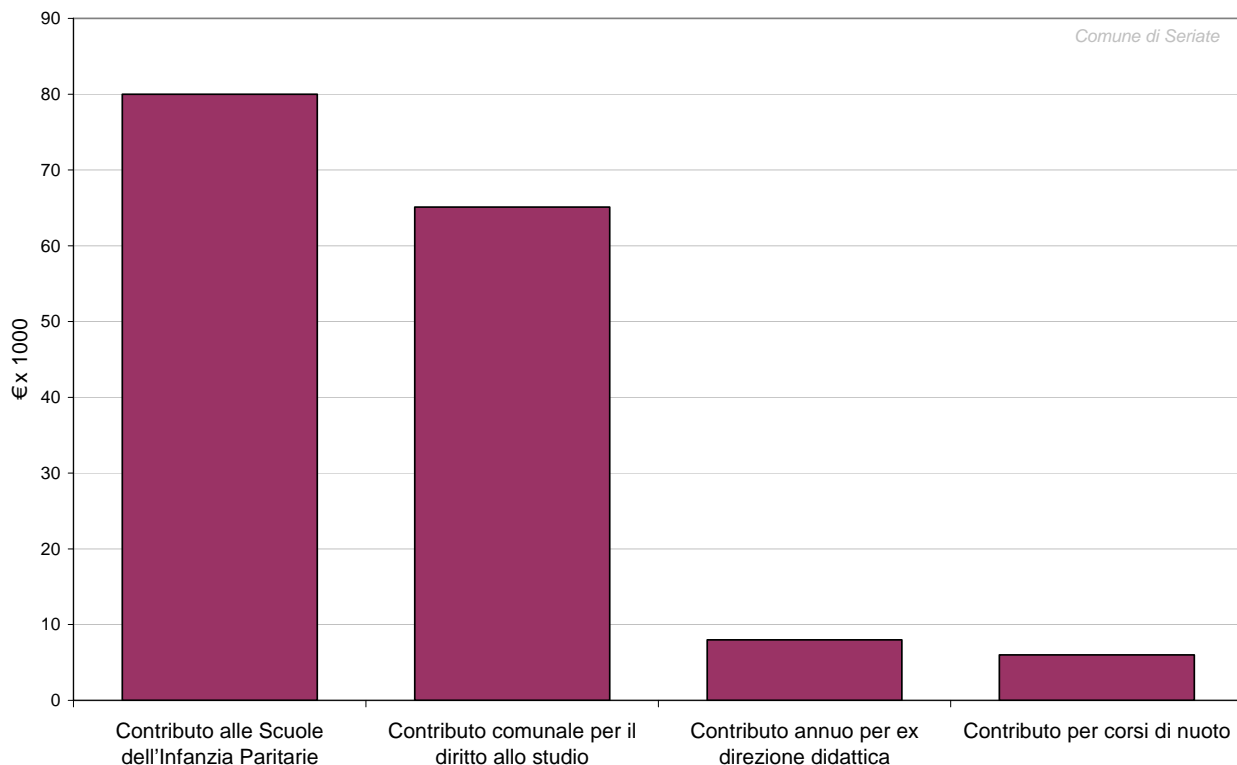
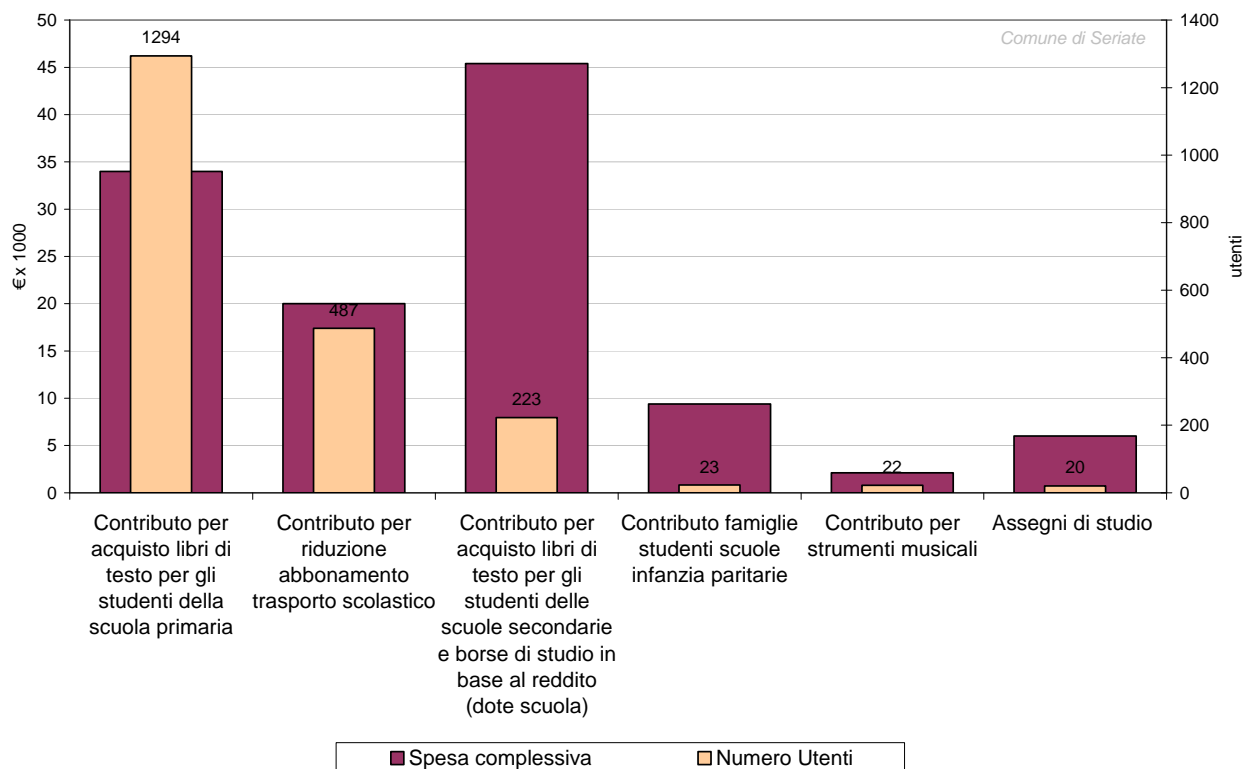


Figura 8.16. Contributi comunali a favore degli studenti nel 2008



Sport

Le attività rispetto allo sport sono orientate a promuovere la pratica dell'attività sportiva sul territorio comunale e si articolano in due filoni: il primo relativo all'affidamento a terzi della gestione degli impianti e al controllo dell'attuazione di quanto in essi previsto, il secondo relativo alla promozione di alcune iniziative sportive ad integrazione dell'offerta già presente sul territorio.

Nel seguito vengono descritte alcune delle attività principali svolte nel 2008 relative all'ambito della promozione dell'attività sportiva a Seriate.

La Tavola 8.17 riporta alcuni indicatori relativi alla concessione dei locali scolastici, che riguardano complessivamente 7 palestre e 2 atri. Tale attività è finalizzata a consentire a tutti i soggetti interessati, nel rispetto di quanto previsto dall'apposita regolamentazione, lo svolgimento di attività sportive avvalendosi degli impianti esistenti sul territorio comunale. L'accesso prioritario è garantito agli enti affiliati, alle federazioni riconosciute dal CONI e agli enti aderenti agli enti di promozione aventi sede in Seriate e il cui gruppo di utilizzatori sia almeno per il 50% residente in Seriate.

Tavola 8.17. Uso di palestre e locali scolastici nel 2008

Indicatore	Valore
Numero di locali utilizzati	9
Numero di fasce disponibili / concesse dal lunedì al venerdì	165/153 (92%)
Numero di fasce disponibili /concesse il sabato	46/23 (50%)
Numero di fasce disponibili / concesse la domenica	60/5 (8%)
Gruppi utilizzatori	30
Introito complessivo (in € x 1000)	57,8
Importo versato agli istituti comprensivi (in € x 1000)	32,8

La Tavola 8.18 si riferisce ai corsi di danza, una realtà consolidata in Seriate che raccoglie l'interesse di un gran numero soprattutto di bambine e ragazze. I corsi sono gestiti da una scuola di danza privata ma sostenuti direttamente dal Comune per l'importante ruolo che questa attività può avere nella promozione di uno sviluppo equilibrato e armonico.

Tavola 8.18. Corsi di danza classica e moderna nel 2008

Indicatore	Valore
Numero di locali utilizzati	2
Numero di corsi organizzati	16
Numero complessivo di iscritti	217
Numero medio di ore settimanali di attività	28

Il Comune inoltre promuove per alcune classi della scuola primaria lo svolgimento di attività sportive poco praticate, al fine di diffonderne la conoscenza. Nel 2008 le attività praticate sono state orientamento, atletica, palla meta, palla in porta e hanno coinvolto complessivamente 298 alunni di 15 classi, come risulta dalla Tavola 8.19.

Tavola 8.19. Moduli sportivi per gli studenti della scuola primaria nel 2008

Indicatore	Valore
Numero delle classi interpellate / aderenti	31 / 15 (48,3%)
Numero di studenti iscritti	298
Numero complessivo di ore di attività	282
Costo complessivo (in € x 1000)	5,4

CAPITOLO 9
CULTURA

La biblioteca civica G. Gambirasio: il patrimonio bibliotecario¹

Al 31 dicembre 2008 la consistenza del patrimonio bibliotecario ammonta a circa 61.597 libri, 911 carte turistiche (depurate di depliant superati) e 8.616 titoli audiovisivi e multimediali. L'indice negativo è sintomo di un'accurata revisione delle raccolte documentarie, necessaria per mantenere coerenti e coese le collezioni e contenere la crescita incontrollata dei metri lineari delle scaffalature.

Tavola 9.1. Patrimonio al 31 dicembre 2008

	consistenza	variazione rispetto al 2007
Librario	61.597	- 2,8%
Depliant e carte turistiche	911	- 52,9%
Audiovisivo e multimediale	8.616	+6.0%

La sezione Ragazzi e la sezione Adulti hanno effettuato lo stesso calendario di apertura, con un orario di 41 ore medie di apertura annuale per 52 settimane.

¹ Salvo dove diversamente indicato, la fonte dei dati è la Biblioteca Civica.

I prestiti

I prestiti totali (comprendenti quindi libri, periodici, cd e dvd) registrati nel corso del 2008 sono 97.376, con un incremento di più del 21% rispetto all'anno precedente (nr. 80.008).

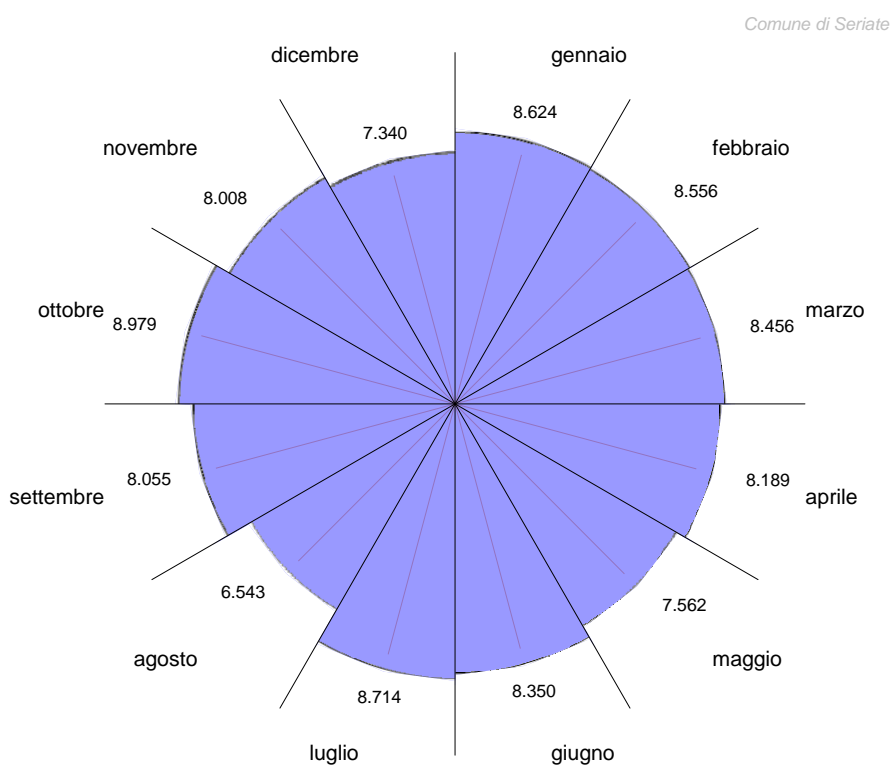
Tavola 9.2. Suddivisione dei prestiti 2008 per tipologia

Prestiti	Numero	% sul totale
Prestiti totali, di cui:	97.376	
documenti per ragazzi	31.395	32,2%
documenti per adulti	65.981	67,8%
di libri	78.912	81,0%
di documenti multimediali	18.464	19,0%
prestiti locali	73.951	75,9%
interprestito, di cui	23.425	24,1%
dati ad altre biblioteche	15.128	64,6%
ricevuti da altre biblioteche	8.297	35,4%

Circa tre prestiti su dieci riguardano documenti per ragazzi, quasi due su dieci il materiale audiovisivo. Il circuito dell'interprestito copre quasi due prestiti e mezzo su dieci. Il saldo positivo (dato dalla differenza tra prestiti dati e prestiti ricevuti) è un indicatore della ricchezza del patrimonio bibliotecario; in particolare, sono 8,5 su 100 i prestiti effettuati a utenti della biblioteca di documenti non disponibili localmente.

Il grafico in Figura 9.3 evidenzia che, a parte l'ovvia flessione di agosto dovuta alla settimana di chiusura della biblioteca e di dicembre per la concorrenza delle festività, la distribuzione dei prestiti è abbastanza uniforme durante tutto l'anno.

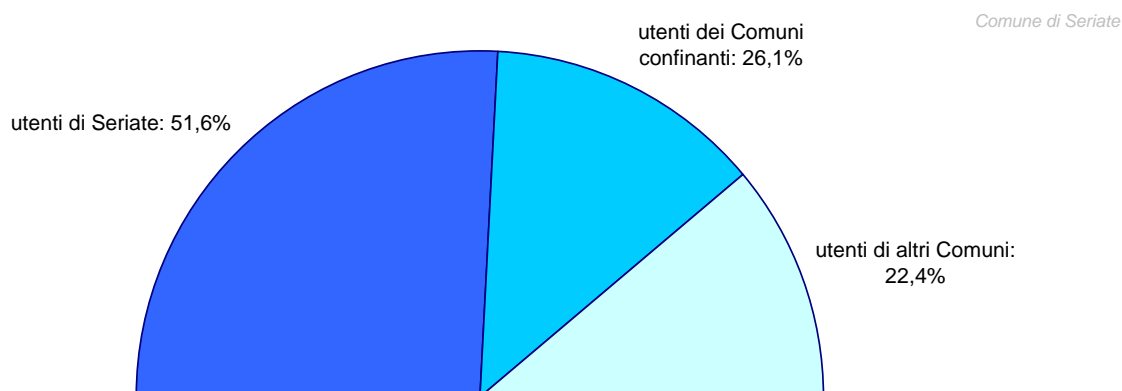
Figura 9.3. Suddivisione mensile dei prestiti



Gli utenti

Nel 2008 gli utenti attivi del servizio di prestito (cioè coloro a cui è stato erogato almeno un prestito locale o tramite circuito interbibliotecario) risultano 6.116. Solo poco più della metà degli utenti attivi della biblioteca è residente a Seriate; l'altra metà è divisa quasi equamente tra residenti nei Comuni confinanti e residenti di altri Comuni, come risulta dal grafico in Figura 9.4. Ciò conferma il ruolo di supplenza e di attrazione che la biblioteca di Seriate svolge per il circondario oltre ad evidenziare anche i flussi di circolazione delle persone per motivi di studio o professionali.

Figura 9.4. Suddivisione degli utenti rispetto al luogo di residenza



La Tavola 9.5 che segue mostra il dettaglio degli utenti rispetto ai principali Comuni di provenienza. Da rilevare la forte incidenza di Bergamo che da sola copre il 61% del numero di utenti dei Comuni limitrofi.

Tavola 9.5. Suddivisione degli utenti rispetto al comune di residenza

Comune di residenza	Numero utenti
Seriate	3.153
Comuni confinanti, di cui	1594
Bergamo	804
Gorle	184
Brusaporto	116
Pedrengo	124
Albano Sant'Alessandro	106
Grassobbio	89
Bagnatica	81
Calcinate	34
Cavernago	42
Orio al Serio	14
Altri comuni	1369
Numero totale utenti	6116

Rapportando i 97.376 prestiti complessivi ai 6.116 utenti attivi si ottiene una media di 15,9 prestiti per utente. Si tratta di un dato ovviamente estremamente sintetico che può essere utile integrare con la distribuzione degli utenti rispetto al numero di prestiti ricevuti presentata nella Tavola 9.6.

Tavola 9.6. Suddivisione degli utenti per numero di prestiti

Numero prestiti	Numero utenti	% utenti sul totale	% cumulativa utenti sul totale
1	1.030	16,8%	16,8%
2-3	1.507	24,6%	41,5%
4-5	772	12,6%	54,1%
6-10	1,029	16,9%	70,9%
11-15	510	8,3%	79,3%
16-20	278	4,5%	83,8%
21-25	187	3,1%	86,9%
26-50	460	7,5%	94,4%
oltre 50	343	5,6%	100,0%
Totale	6.116	100,0%	

Un utente su sei riceve un solo prestito all'anno; più della metà si ferma a 5 prestiti, mentre a un utente su cinque vengono prestati più di quindici titoli. Proprio questo dato, confrontato con il numero medio di prestiti per utente sopra riportato, indica che c'è una relativamente piccola quota di utenti *forti* che contribuisce in modo sensibile a far alzare il numero di prestiti pro-capite.

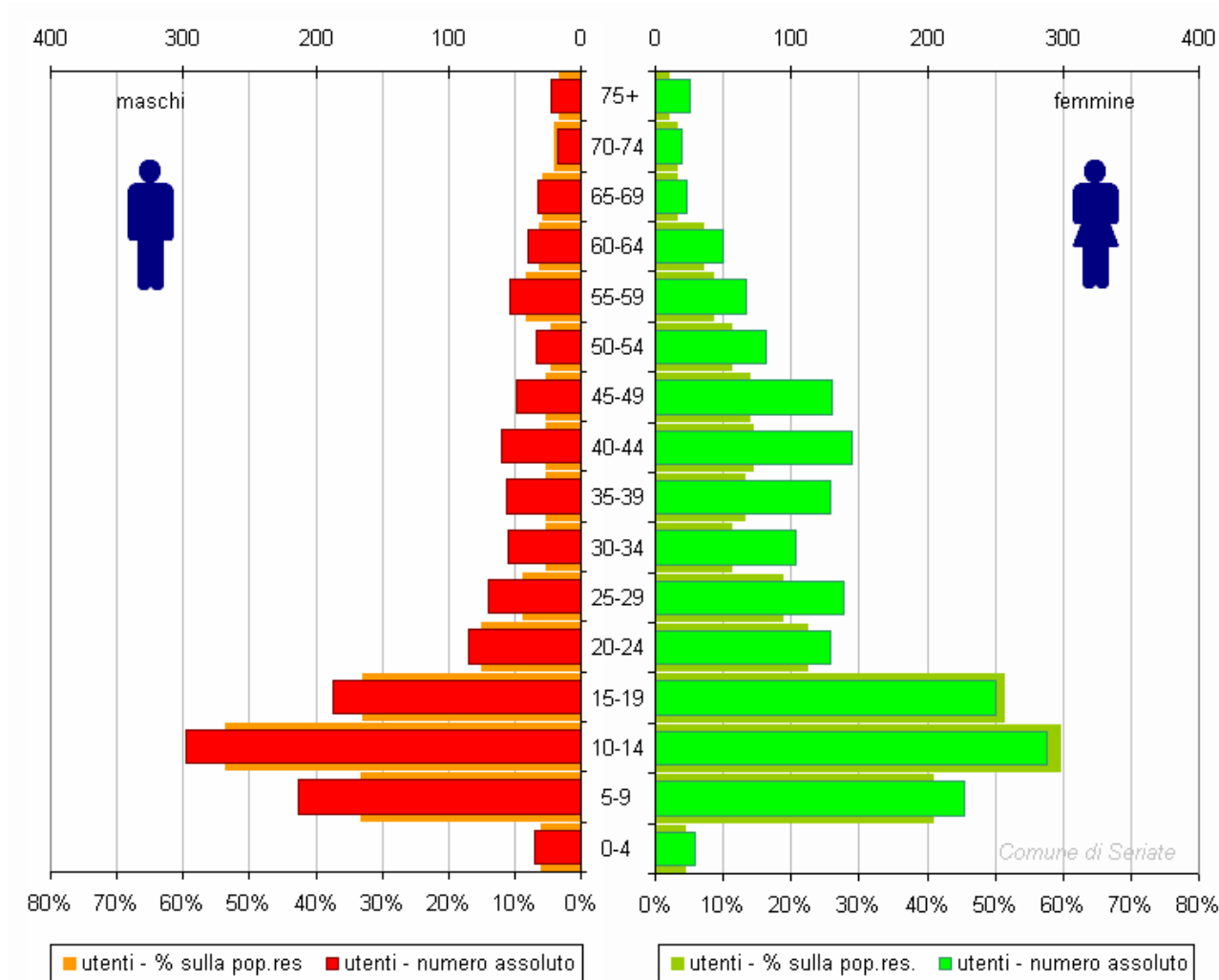
Quando invece il numero di prestiti è rapportato al numero di residenti, si ricava il valore di 4,2 prestiti per residente. L'interesse per questo indicatore deriva dal fatto che, grazie alla disponibilità dei dati sui prestiti delle altre biblioteche nella provincia², può essere confrontato con il corrispondente dato provinciale, che nel 2007 ammontava ai 1,9 prestiti per residente. In rapporto alla popolazione residente dunque la biblioteca di Seriate risulta decisamente più attiva del resto della provincia e con un rapporto prestiti/residenti in aumento rispetto al 2007.

² Fonte: Annuario Statistico Regionale, sito internet www.ring.lombardia.it

L'esame della composizione demografica degli utenti attivi è utile per trarre alcune considerazioni sulla fruizione del servizio di prestito in relazione al sesso e all'età. Il grafico che segue mostra per ciascun sesso e fascia di età quinquennale il numero di utenti attivi residenti a Seriate nonché la loro incidenza percentuale rispetto alla popolazione residente. Le classi di età scolari si distinguono sia in termini assoluti che relativi, con tassi di fruizione del servizio molto alti, dal 30% a quasi il 60%. A partire dai 20 anni si osserva un drastico abbassamento della percentuale di utenti rispetto alle corrispondenti classi di residenti, tanto che dai 30 anni in avanti negli uomini i tassi di fruizione si mantengono mediamente intorno al 5% mentre nelle donne si attesta intorno al 10% per poi calare decisamente nelle età anziane. In controtendenza lo stereotipo delle donne che leggono più degli uomini a partire dai 65 anni, quando il sesso "forte" recupera e arriva quasi al raddoppio rispetto alle donne.

Complessivamente, comunque, le lettrici sono molto più numerose dei lettori con percentuali invariate rispetto al 2007: (59% contro 41%)³, mentre i ragazzi fino ai 14 anni rappresentano il 25% del numero totale degli utenti, confermandosi i maggiori fruitori della biblioteca. La decrescita rispetto ai ragazzi registrata confrontando il dato del 2007, pari al 32% del numero totale, è dovuta all'aumento complessivo del prestito rivolto ad utenti non residenti anche tramite la modalità della prenotazione diretta on line da casa.

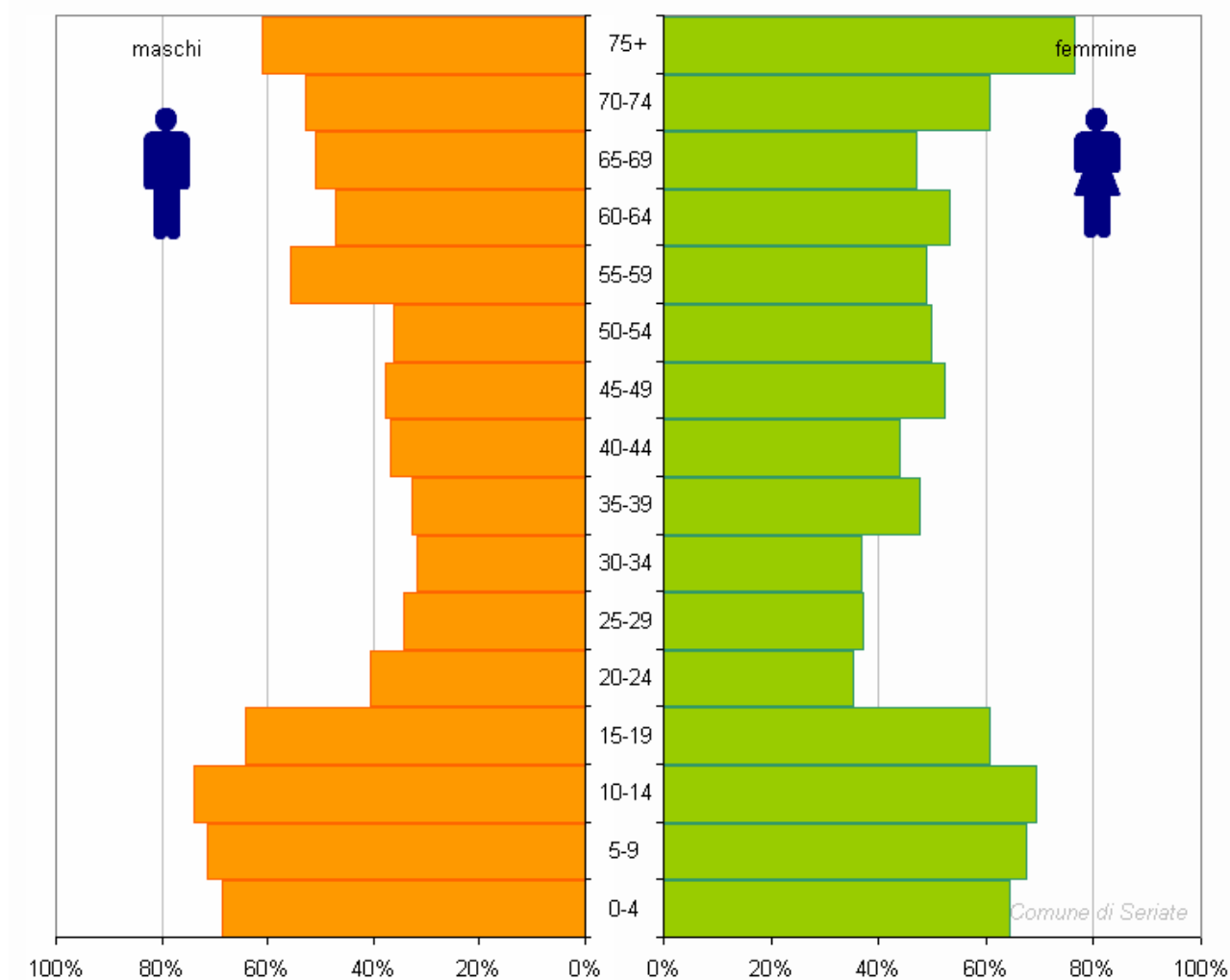
Figura 9.7. Numero e incidenza percentuale sulla popolazione residente degli utenti attivi per sesso e fascia d'età



³ Dei 6.116 utenti attivi, 28 sono enti (società, associazioni, eccetera) che non sono stati conteggiati nelle analisi per sesso e fascia d'età.

Nel prossimo grafico in Figura 9.8 vengono invece rappresentate, suddivise per sesso e fascia d'età, le percentuali dei residenti nel Comune rispetto al numero complessivo degli utenti attivi.

Figura 9.8. Incidenza percentuale dei residenti tra gli utenti attivi rispetto al sesso e alla fascia d'età



Nelle classi di età più giovani le percentuali di utenti residenti sono molto alte, intorno al 70%, mentre nelle classi di età adulte l'incidenza dei residenti scende, anche a meno del 40%, soprattutto per gli utenti di sesso maschile. Le percentuali risalgono un poco all'aumentare dell'età, e gli anziani, pur poco numerosi in termini assoluti e relativi come si è visto nei paragrafi precedenti, sono in maggioranza residenti. Questi dati sembrano essere in relazione con la mobilità delle persone: bambini e ragazzi da un lato, e anziani dall'altro, che per motivi diversi non hanno la possibilità di spostarsi o lo possono fare ma poco agevolmente, fruiscono in misura maggiore rispetto agli adulti del servizio offerto sul territorio del proprio Comune.

L'emeroteca

Nel 2008 l'emeroteca ha messo a disposizione del pubblico 132 diversi periodici, secondo un orario di apertura annuale medio di 43 ore settimanali per 52 settimane. Poiché l'accesso alla lettura e alla consultazione dei periodici è libero, non sono disponibili statistiche sul numero degli utenti del servizio. L'aumento degli abbonamenti e dei periodici in dono ha consentito di garantire oltre a maggiore pluralismo nelle raccolte, la copertura di aree tematiche più diversificate. Anche per questi fondi l'obiettivo è stato quello di avvicinarsi gradualmente all'indicatore di 10 periodici ogni 1.000 abitanti definito dalle Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane del 2000 redatte dall'AIB (Associazione Italiana Biblioteche).

La navigazione Internet

Da ottobre 2008 la gestione in della navigazione Internet dalla mediateca è stata distribuita in 6 postazioni collocate nelle sezioni adulti e ragazzi con una disponibilità ampliata di ore di apertura del servizio passata da 715 a 850 ore annue.

Il cineteatro G. Gavazzeni

Le statistiche relative agli eventi svoltisi al cineteatro Gavazzeni nel 2008 e al pubblico che vi ha partecipato sono presentati nella seguente Tavola 9.9. In media, ogni proiezione di un film ha avuto 93 spettatori, mentre spettacoli teatrali e concerti hanno raccolto mediamente un pubblico di quasi 191 persone.

Tavola 9.9. Spettacoli e spettatori degli eventi presso il cineteatro

Tipo Spettacolo	Numero Film	Numero Proiezioni / Spettacoli	Giorni di Proiezione	Numero complessivo di spettatori	Numero medio di spettatori
Film	98	271	188	25.210	93
Concerti		25		4.770	
Rappresentazioni teatrali					190,8

I dati riportati nella Tavola confermano una tendenza positiva delle presenze, tanto che a cinque anni dalla sua inaugurazione la struttura è diventata un importante punto di svago sia per la popolazione seriate che per quella dei paesi limitrofi. In modo particolare, per quel che riguarda la programmazione cinematografica, sempre varia e di qualità, il cineteatro G. Gavazzeni è diventato una valida alternativa alle grandi multisala.

Nella successiva Tavola 9.10. invece vengono riportati i dati relativi all'utilizzo del cineteatro G. Gavazzeni da parte di soggetti terzi (scuole, associazioni, enti no profit, ecc.ecc) dai quali si evince una continua crescita del servizio, grazie anche alle tariffe agevolate concesse a chi a sede nel territorio del comune di Seriate, soprattutto nei mesi di maggio, giugno e dicembre, durante i quali non è sempre possibile esaudire tutte le richieste.

Tavola 9.10 Spettacoli e spettatori degli eventi presso il cineteatro

Tipo Spettacolo	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
Numero Giorni	3	4	/	7	10	5	/	1	3	6	8	6	53
Numero Ore	22	43	/	62	68	42	/	5	20	46	55	28	391

Iniziative culturali

Insieme alle opere liriche l'organizzazione di concerti e spettacoli è quella che ha subito il maggior incremento rispetto all'anno precedente. Grande successo di pubblico hanno registrato i concerti di livello internazionale quali quelli di Livio Gianola e Michael Mc Goldrinck rispettivamente inseriti all'interno delle rassegne provinciali Suonintorno e Andar per musica.

Con la parrocchia Santissimo Redentore di Seriate e con il Centro Pastorale Giovanni XXIII si è instaurata una stretta collaborazione in occasione dell'anniversario dell'elezione di Papa Giovanni XXIII con una serie di eventi di genere diverso: rappresentazioni teatrali, concerti, conferenze, ecc.ecc, che hanno riscosso un notevole interesse.

Per quel che riguarda la lirica durante il 2008 sono state rappresentate presso il nostro Cineteatro: Rigoletto, Don Pasquale, Traviata, Il Paese dei Campanelli, mentre con il Gruppo Interesse Scala si è proposto un percorso di partecipazione consapevole presso il Teatro alla Scala di Milano con Il lago dei cigni e La Vedova Allegra

Tavola 9.11 Attività di concerti e spettacoli e relativi spettatori

Tipo Spettacolo	Numero Spettacoli	Numero complessivo spettatori	Numero medio spettatori
Concerti	15	4.600	306
Lirica	4	1.700	425
Teatro	15	4.600	306
Teatro Ragazzi	3	1.200	400

CAPITOLO 10

ALTRI SERVIZI

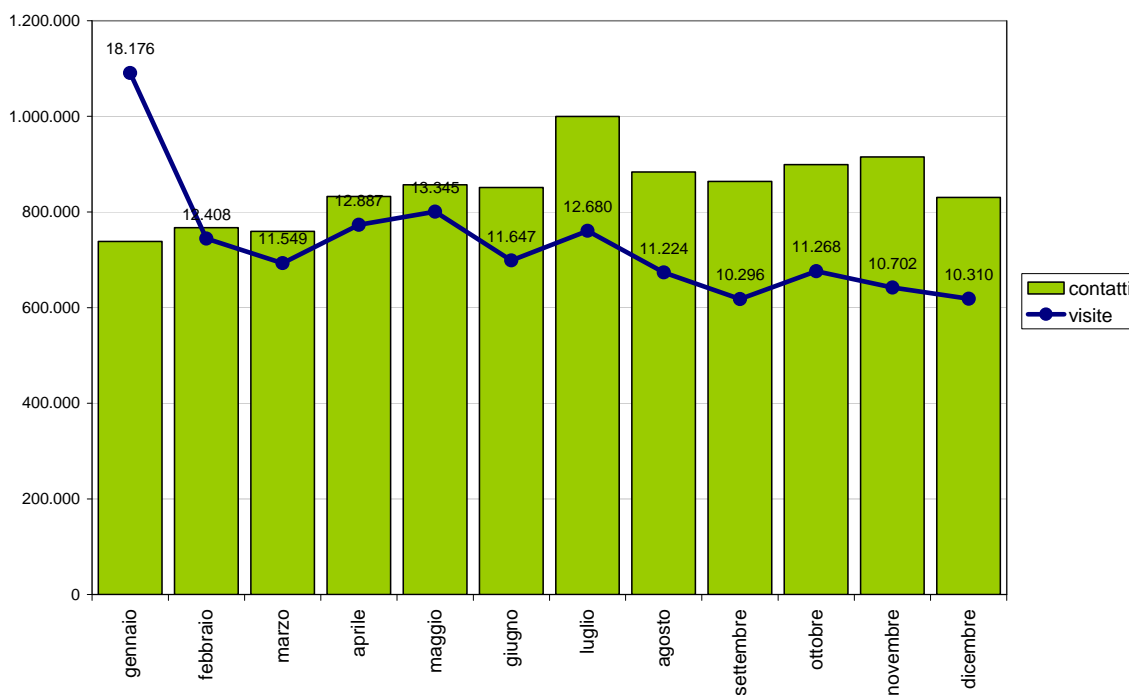
Il sito internet¹

Il sito internet comunale www.comune.seriatae.bg.it, nato nel 2003, ha registrato nel corso del 2008 quasi 150.000 visite, cioè navigazioni individuali all'interno delle pagine del sito, per un totale di più di 10 milioni di contatti, cioè accessi alle singole pagine. Le statistiche relative alle visite e agli accessi del 2008 sono riportate nella Tavola 10.1 e nella successiva Figura 10.2.

Tavola 10.1. Visite e contatti al sito internet comunale nel 2008

Mese	Numero visite	Numero contatti
gennaio	18.176	738.337
febbraio	12.408	766.982
marzo	11.549	759.440
aprile	12.887	832.626
maggio	13.345	856.960
giugno	11.647	851.077
luglio	12.680	999.641
agosto	11.224	883.815
settembre	10.296	863.771
ottobre	11.268	899.161
novembre	10.702	914.971
dicembre	10.310	830.710
Totale	146.492	10.197.491

Figura 10.2. Visite e contatti al sito internet comunale nel 2008



¹ I dati sono stati forniti dall'Ufficio Servizio Innovazione e Comunicazione.

Servizi Cimiteriali²

Le principali attività dei Servizi Cimiteriali riguardano la gestione delle tumulazioni e delle estumulazioni e delle relative concessioni.

Le tumulazioni comprendono le operazioni di sepoltura compiute successivamente al decesso:

- cremazione, con relativa tumulazione delle ceneri;
- tumulazione del feretro in loculo-colombario;
- tumulazione in tomba di famiglia;
- inumazione in campo decennale.

Le estumulazioni rappresentano le operazioni compiute alla scadenza delle concessioni cimiteriali e riguardano la destinazione ultima dei resti:

- cremazione dei resti mortali;
- tumulazione dei resti in loculo o ossario, in caso di completa mineralizzazione;
- campo per consentire la mineralizzazione dei resti estumulati.

Nelle due successive Tavole 10.3 e 10.4 sono riportati i dati numerici relativi alle tumulazioni ed estumulazioni del 2008 e dei cinque anni antecedenti.

Tavola 10.3. Tumulazioni per tipo di destinazione nel cimitero del Comune – Anni 2003-2008

Anno	Loculi		Cremazioni		Tombe di famiglia		Campo		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2003	77	58%	6	5%	18	14%	32	24%	133	100%
2004	59	59%	8	8%	16	16%	17	17%	100	100%
2005	75	52%	22	15%	17	12%	29	20%	143	100%
2006	71	48%	40	27%	15	10%	22	15%	148	100%
2007	63	44%	44	31%	14	10%	21	15%	142	100%
2008	78	45%	53	30%	28	16%	16	9%	175	100%

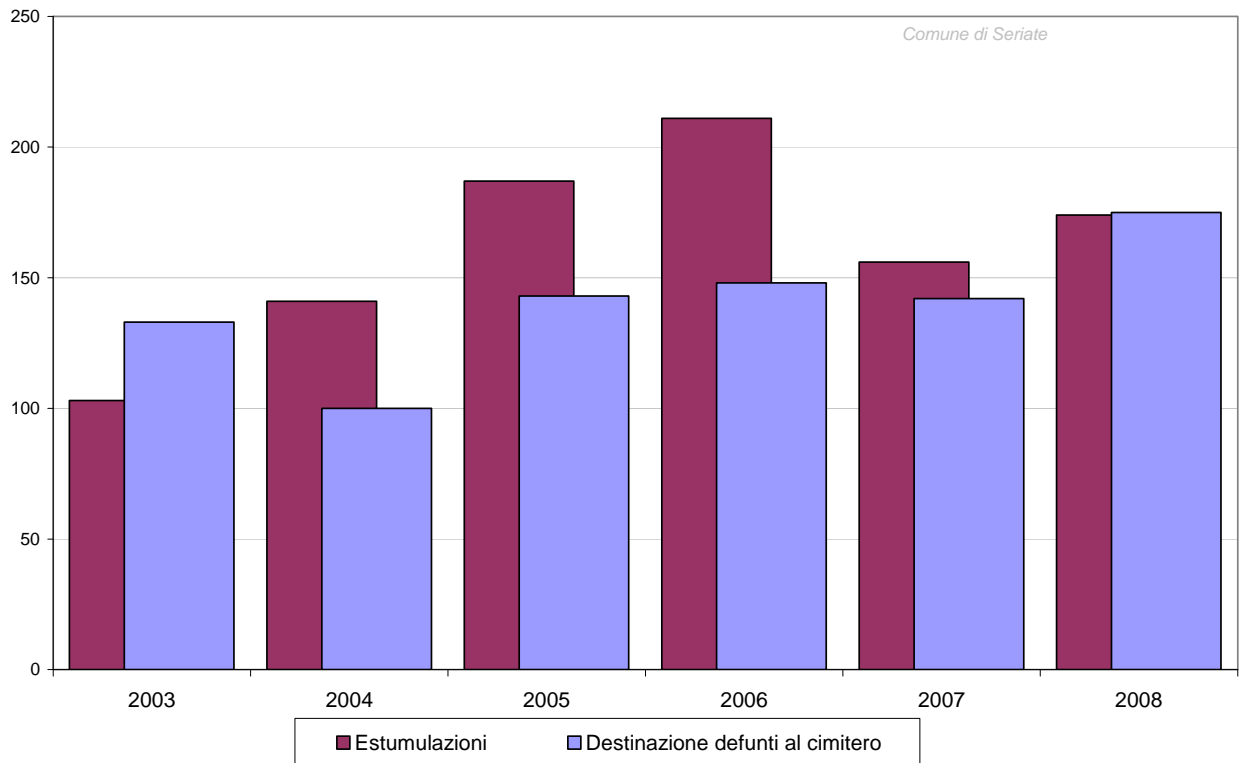
Tavola 10.4. Estumulazioni per tipo di destinazione nel cimitero del Comune – Anni 2003-2008

Anno	Cremazioni		Campo		Loculi		Ossario		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2003	45	44%	28	27%	2	2%	28	27%	103	100%
2004	93	66%	40	28%	0	0%	8	6%	141	100%
2005	129	69%	45	24%	2	1%	11	6%	187	100%
2006	138	65%	48	23%	9	4%	16	8%	211	100%
2007	127	81%	22	14%	4	3%	3	2%	156	100%
2008	134	77%	28	16%	6	3%	6	3%	174	100%

² I dati sono stati forniti dall'Ufficio Servizi Cimiteriali.

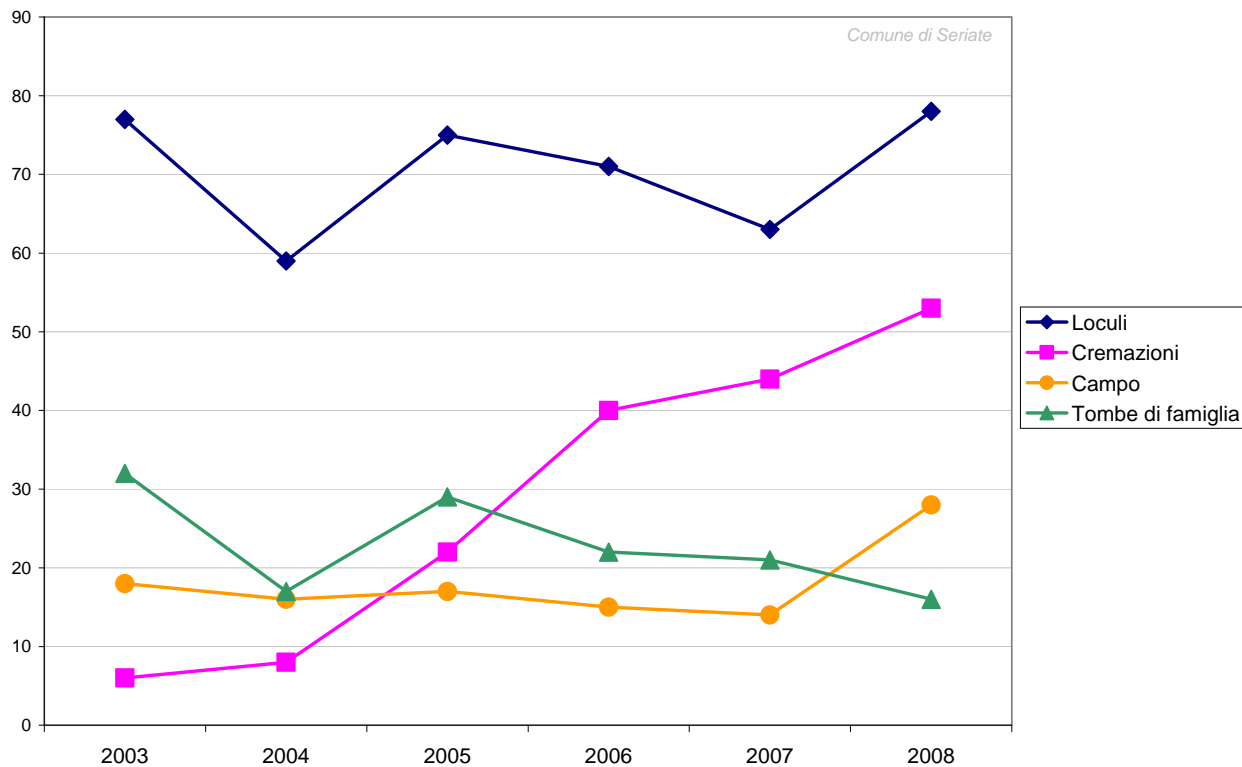
La serie storica del numero complessivo di tumulazioni ed estumulazioni effettuate negli ultimi sei anni è mostrata in Figura 10.5.

Figura 10.5. Tumulazioni ed estumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2003-2008



Per quanto riguarda le tumulazioni, la Figura 10.6 evidenzia come il loculo e la cremazione, per la quale l'Amministrazione Comunale continua a erogare un contributo di € 250,00 a salma, continuano a essere le destinazioni più richieste.

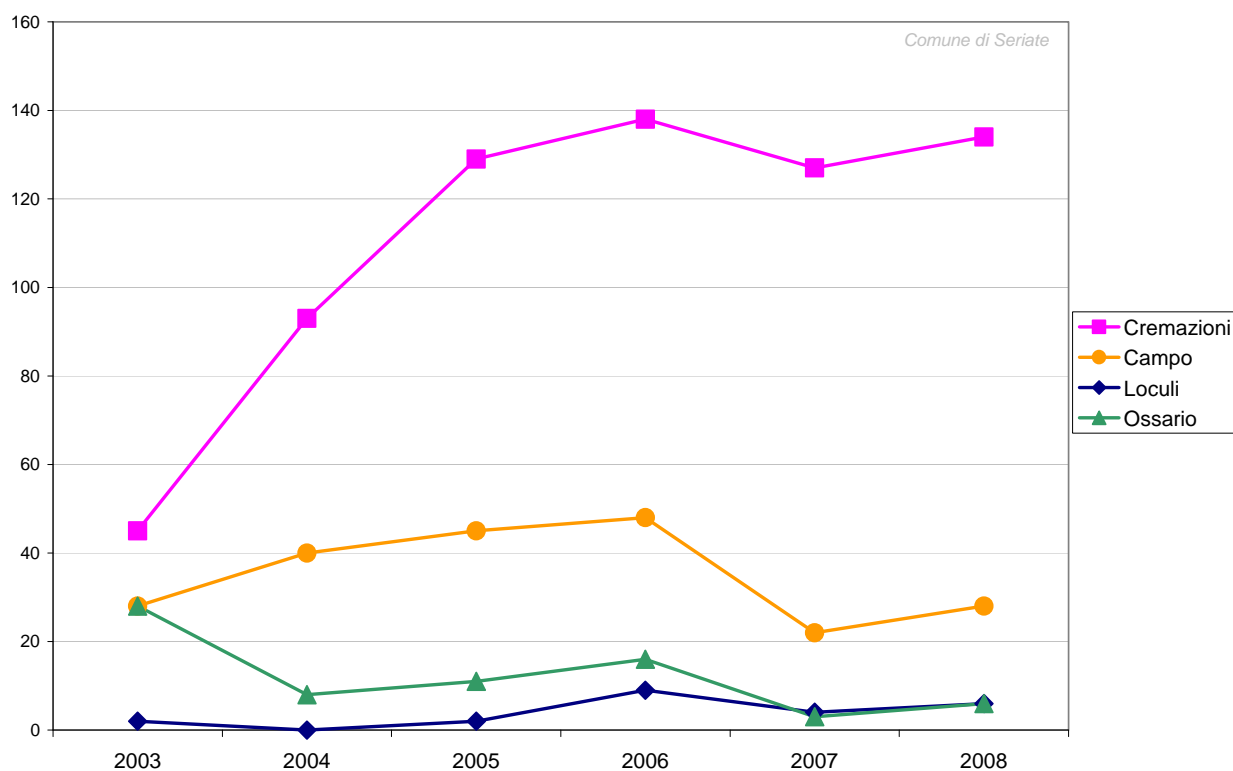
Figura 10.6. Destinazione tumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2003-2007



Anche per le estumulazioni, come mostra la Figura 10.7, il numero di cremazioni ha registrato nel periodo considerato un deciso trend di crescita. Come per le tumulazioni, l'Amministrazione Comunale continua a erogare un contributo a coloro che scelgono la cremazione per i resti mortali dei defunti estumulati a seguito della scadenza di concessione cimiteriale. In effetti l'avvio a cremazione dei resti mortali estumulati risulta la destinazione di lunga prescelta dai famigliari dei defunti.

Del tutto marginale numericamente appaiono le destinazioni dei loculi e dell'ossario per il completamento del processo naturale di consumo dei resti mortali.

Figura 10.7. Destinazione resti mortali da estumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2003-2008



CAPITOLO 11

PATRIMONIO

Gli alloggi comunali¹

Gli alloggi comunali in Edilizia Residenziale Popolare sono concessi in locazione mediante il Bando di concorso che viene pubblicato annualmente. La Tavola 11.1 riporta la serie storica dei nuovi inquilini nel quinquennio 2004-2008, mentre l'elenco analitico degli alloggi comunali è presentato nella Tavola 11.2 e la sua dislocazione, con riferimento ai segnaposto usati nella tavola, è illustrata nella mappa della Figura 11.3 alla pagina seguente.

Tavola 11.1. Serie storica dei nuovi inquilini negli alloggi comunali - anni 2004-2008

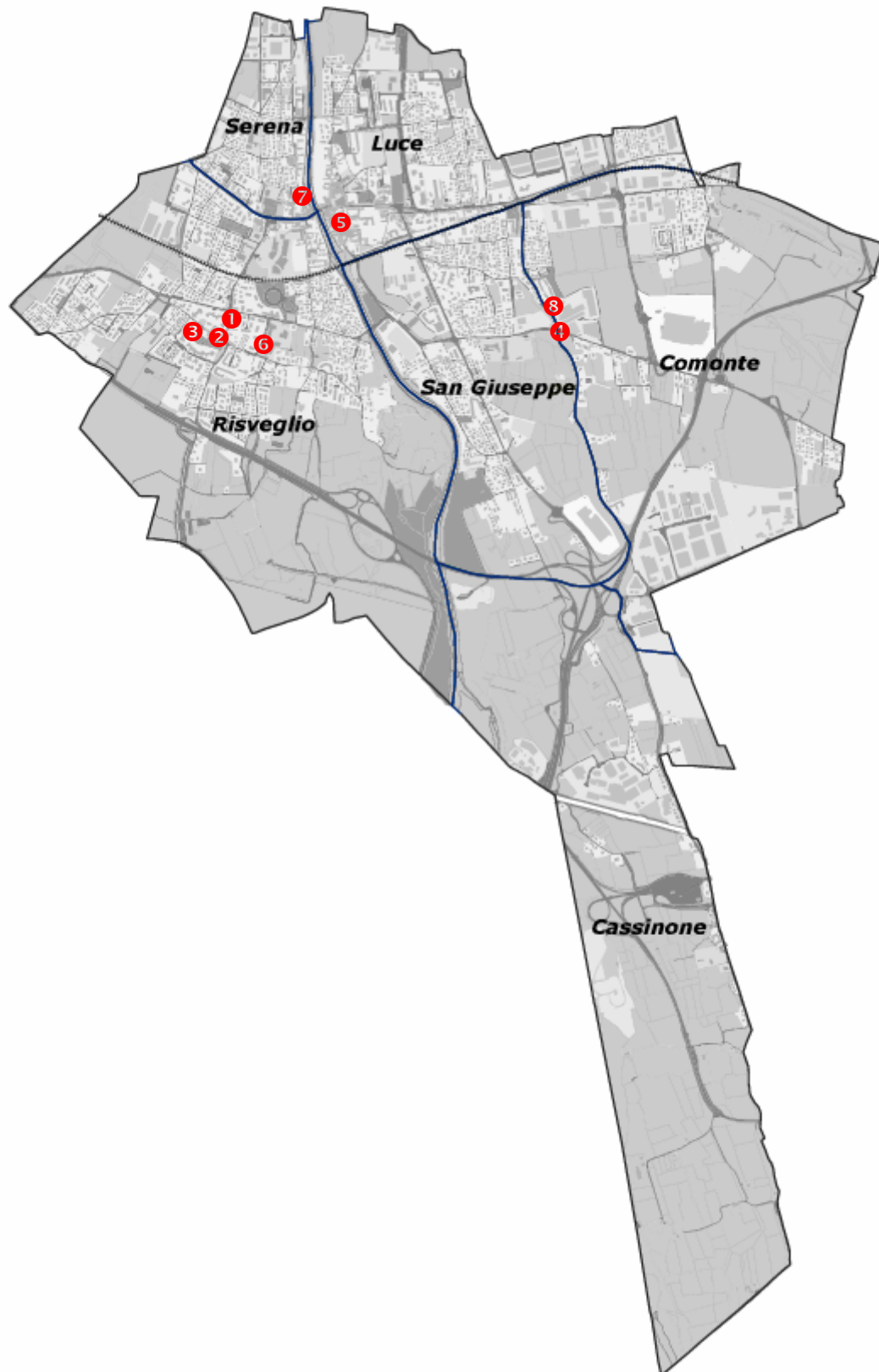
Anno	Numero di nuovi inquilini
2004	4
2005	12
2006	7
2007	5
2008	7

Tavola 11.2. Alloggi comunali al 31 dicembre 2008

Piani attuativi	Indirizzo	Numero Alloggi
❶ Condominio <i>Le Cascine, 1</i>	Via Paderno, 40	11
❷ Condominio <i>Le Cascine, 2</i>	Via Padermo, 42	9
❸ Condominio <i>Le Cascine, 3</i>	Via Donizetti, 1	7
❹ Condominio <i>Torre, 1</i>	Via Marconi, 36	20
❺ Condominio <i>Bolognini</i>	Piazza Bolognini, 14	11
❻ Condominio <i>Dedalo</i>	Via Don Minzoni, 8	16
❼ Condominio <i>Borgo Antico</i>	Via San Grisogono, 18	2
❽ Condominio residence <i>Marconi</i>	Via Marconi, 49/B	1

¹ I dati di questo capitolo sono forniti dall'Ufficio Patrimonio.

Figura 11.3. Mappa cartografica delle dislocazioni degli alloggi comunali al 31 dicembre 2008



Attribuzione di numeri civici

I numeri civici vengono attribuiti principalmente a fabbricati di nuova costruzione. La Tavola 11.4 elenca il numero di quelli assegnati negli ultimi quattro anni.

Tavola 11.4. Serie storica dei nuovi inquilini negli alloggi comunali - anni 2005-2008

Anno	Numero di nuovi inquilini
2005	57
2006	64
2007	33
2008	52

Manomissioni suolo pubblico

Le autorizzazioni alla manomissione di suolo pubblico sono richieste principalmente per gli allacciamenti ai sottoservizi gestiti dalle società concessionarie che hanno in gestione le reti di distribuzione. Il dettaglio delle manomissioni di suolo pubblico relative al quinquennio 2004-2008 è presentato nella seguente Tavola 11.5.

Tavola 11.5. Manomissioni del suolo pubblico per soggetto autorizzato - anni 2004-2008

Anno	ENEL	BAS / ASM / A2A	TELECOM	AQUALIS	Privati cittadini	Totale
2004	13	43	18	10	38	122
2006	16	29	14	16	39	114
2006	7	19	18	3	32	79
2007	14	6	8	8	32	68
2008	9	7	12	3	35	66

CAPITOLO 12

**SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E
URBANISTICA**

Il Piano di Governo del Territorio, i Piani Attuativi e i Titoli Abilitativi

Nel corso del 2008 è stato perfezionato l'incarico per la redazione del Piano del Governo del Territorio (PGT), strumento essenziale introdotto dalla Legge Regionale n. 12 del 2005, inteso ad una ottimizzazione e perequazione della governabilità dell'intero territorio, abbandonando definitivamente il "vecchio" modo di redigere i Piani Regolatori Generali (PRG), attraverso, per esempio, l'urbanistica partecipata, dove i cittadini possono partecipare attivamente alla stesura del nuovo strumento. In vista del nuovo strumento urbanistico generale sono pervenute al Comune n. 67 istanze che sono state tutte catalogate e sottoposte ad una prima valutazione, anche se la loro accoglibilità o meno verrà decisa successivamente nell'ambito di elaborazione del Piano di Governo del Territorio.

Accanto all'attività preparatoria del nuovo PGT il 2008 ha visto il concretizzarsi di alcuni dei 31 piani attuativi previsti nella variante del vigente PRG, cioè quegli strumenti urbanistici attraverso i quali se ne dà attuazione. Come evidenziato nella Tavola 12.1, il Consiglio Comunale nel 2008 ha adottato un piano attuativo e ne ha approvati due¹.

Tavola 12.1. Piani attuativi relativi al vigente PRG gestiti nel corso del 2007 e del 2008

Piani attuativi	2007	2008
Proposti	3	10
Istruiti e valutati	3	10
Adottati	1	2
Approvati	1	1
In corso di realizzazione	1	1
Terminati	0	0

Per quanto riguarda l'attività ordinaria connessa ai titoli abilitativi, cioè quelle attribuzioni che permettono ai proprietari di immobili di realizzare interventi edilizi (siano essi manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni, restauri o nuove costruzioni), l'obiettivo dell'Amministrazione è stato anche per il 2008 quello di continuare nella semplificazione e ottimizzazione dell'attività di istruttoria e rilascio, peraltro incrementati a seguito delle richieste di costruzioni edilizie derivanti dalla definitiva approvazione della variante generale al PRG. (avvenuta il 21 luglio 2007) oltre alle conclusioni delle pratiche in essere.

La seguente Tavola 12.2 illustra l'esito delle pratiche relative ai titoli abitativi nel 2008, distinte per natura giuridica: i Permessi di Costruire e le Denunce di Inizio Attività.

Tavola 12.2. Titoli abitativi gestiti nel corso del 2008

Esiti pratica	Permessi di costruire	Denunce di inizio attività	Totale titoli abitativi
Rilasciati o prese d'atto	100	118	218
Sospesi	2	N.A.	2
Negati o improcedibili	3	2	5
Totale	105	120	225

L'importanza dei titoli abitativi deriva anche dal fatto che rappresentano una fonte di entrata non trascurabile: infatti il Comune nell'anno 2008 ha introitato oneri di urbanizzazione per circa 1,8 milioni di euro.

¹ I piani attuativi vengono discussi dal Consiglio Comunale che ne vota l'adozione determinandone così la pubblicazione sull'albo comunale e su un giornale locale. Trascorsi 60 giorni di tempo, i piani vengono nuovamente sottoposti al voto del Consiglio Comunale, che, dopo avere risposto a eventuali osservazioni, li approva definitivamente.

Attività amministrativa

L'attività amministrativa del Servizio di Edilizia Privata e urbanistica prevede il rapporto con una variegata utenza: dal tecnico professionista per chiarimenti ed indirizzi in ordine ad interventi attuativi, al proprietario che ha interesse ad eseguire lavori edilizi; dallo straniero che necessita di Certificati sull'alloggio, al nostro concittadino a cui occorrono documenti, accessi agli atti, Certificati di agibilità, richiesta di finanziamento per l'abbattimento di barriere architettoniche, pareri preventivi, permessi per realizzare tombe e monumenti al Cimitero, ecc.; dall'impresa che deve regolarizzare o sistemare la propria sede operativa, all'esercizio commerciale che vuole realizzare una nuova insegna o una visibilità pubblicitaria migliore; dall'Associazione o Partito che abbisogna di posizionare una tensostruttura per una festa popolare, alle aziende erogatrici di servizi pubblici che devono depositare nuovi allacci ai sensi dell'art. 48 T.U Edilizia.

Nella Tavola 12.3 vengono riportati analiticamente alcuni indicatori di sintesi dell'attività amministrativa svolta dal Servizio nel 2008.

Tavola 12.3. Riepilogo dell'attività amministrativa nel 2008

Attività	Richieste / pervenute / depositate	Evase / rilasciate / fornite	Sospese
Certificati di destinazione urbanistica e altre attestazioni Si tratta di attestazioni sui vincoli e sulla destinazione urbanistica dell'immobile che occorrono ai proprietari nel momento in cui vogliono alienare il proprio immobile o per altre necessità.	112	112	
Richieste di accesso agli atti e ai documenti Ai sensi della Legge 241/90 e del Regolamento comunale sull'accesso agli atti e ai documenti amministrativi, chiunque, per motivazioni giuridicamente rilevanti, può accedere, prendere visione ed estrarre copia delle pratiche edilizie. Quando pertanto, con un semplice procedimento verbale, non è possibile soddisfare tali richieste, il cittadino può inoltrare una formale richiesta di accesso.	145	146 ²	
Certificati di agibilità Il Certificato di agibilità attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici. Nessuna unità immobiliare può essere occupata o utilizzata, totalmente o parzialmente, se priva di tale certificato.	76	69	7
Certificati di idoneità alloggio Trattasi del Certificato che attesta la conformità ai requisiti igienico-sanitari e di idoneità abitativa, necessario alle pratiche di permesso di soggiorno per stranieri, di regolarizzazione della badanti, per le istanze di assegnazione di case popolari, ecc.	242	236	6
Richieste di finanziamento per interventi di abbattimento barriere Ai sensi della Legge 13/89, la Regione Lombardia eroga, tramite i Comuni, contributi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati.	4	4	
Denunce cementi armati Ai sensi della Legge 1086 del 1971 l'Ufficio prende atto delle Denunce di Cementi armati che un tempo venivano depositate al Genio civile.	58 ³		
Deposito dei certificati di conformità degli impianti In ottemperanza dell'art. 11 del Decreto Ministeriale sviluppo economico n. 37/2008, l'Ufficio provvede ad inviare alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura i Certificati di conformità	60	60	

² Una pratica evasa era stata presentata nel 2007.

³ Oltre alle varianti a pratiche in corso e precedenti.

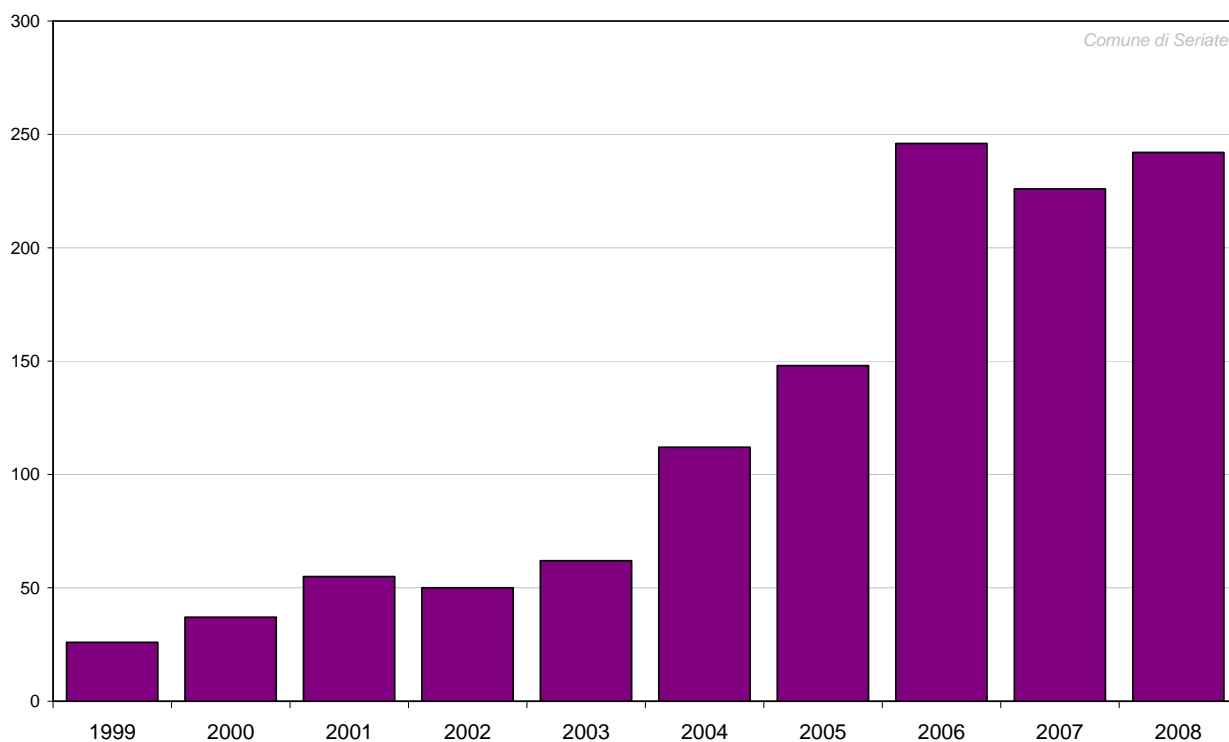
Attività	Richieste / pervenute / depositate	Evase / rilasciate / fornite	Sospese
degli impianti.			
Deposito dei frazionamenti (mappali tipo) Il 5° comma, art. 30 del T.U Edilizia prevede che i frazionamenti catastali dei terreni non possono essere approvati dall'agenzia del territorio se non è allegata copia del tipo dal quale risulta che il tipo medesimo è stato depositato in Comune con attestazione dell'Ufficio tecnico comunale.	21	21	
Attestati di certificazione energetica degli edifici Le normative nazionali e regionali, sulla scorta della sempre maggiore sensibilità ambientale e di una insopprimibile emergenza energetica, hanno stabilito che dal settembre 2007 gli alloggi devono dotarsi di un documento attestante la prestazione energetica dell'unità immobiliare ed alcuni parametri energetici caratteristici del sistema edificio-impianti.	-	156	
Richieste di condono edilizio I condoni edilizi hanno permesso di sanare quegli interventi edilizi abusivi non altrimenti autorizzabili. Tutti i procedimenti si riferiscono all'ultimo condono (Legge 326/2003).	-	16	
Autorizzazioni Costruzione di tombe al Cimitero civico	16	16	
Permessi realizzazione di insegne ed altri impianti pubblicitari	107	107	
Comunicazioni cambi di destinazione d'uso senza opere edilizie	6	6	
Permessi posa tensostrutture temporanee	7	7	
Pareri preventivi scritti	14	14	
Permessi esercizio Pubblico spettacolo	2	-	2 (in istruttoria)
Permessi apertura/modifica Distributori carburanti	1	-	1 (in istruttoria)
Autorizzazione paesaggistiche/paesistiche	60	60	

Particolare incremento ha subito il numero dei certificati di idoneità alloggio richiesti, sia per l'aumento del flusso migratorio in entrata che per l'ampliamento della casistica di applicazione stabilito dalla normativa sugli stranieri, come evidenziato nella serie storica mostrata nella Tavola 12.4 e di seguito rappresentata nella Figura 12.5.

Tavola 12.4. Serie storica dei certificati di idoneità alloggio richiesti negli anni 1999-2008

Anno	Numero certificati di idoneità alloggio
1999	26
2000	37
2001	55
2002	50
2003	62
2004	112
2005	148
2006	246
2007	226
2008	242

Figura 12.5. Serie storica dei certificati di idoneità alloggio richiesti negli anni 1999-2008



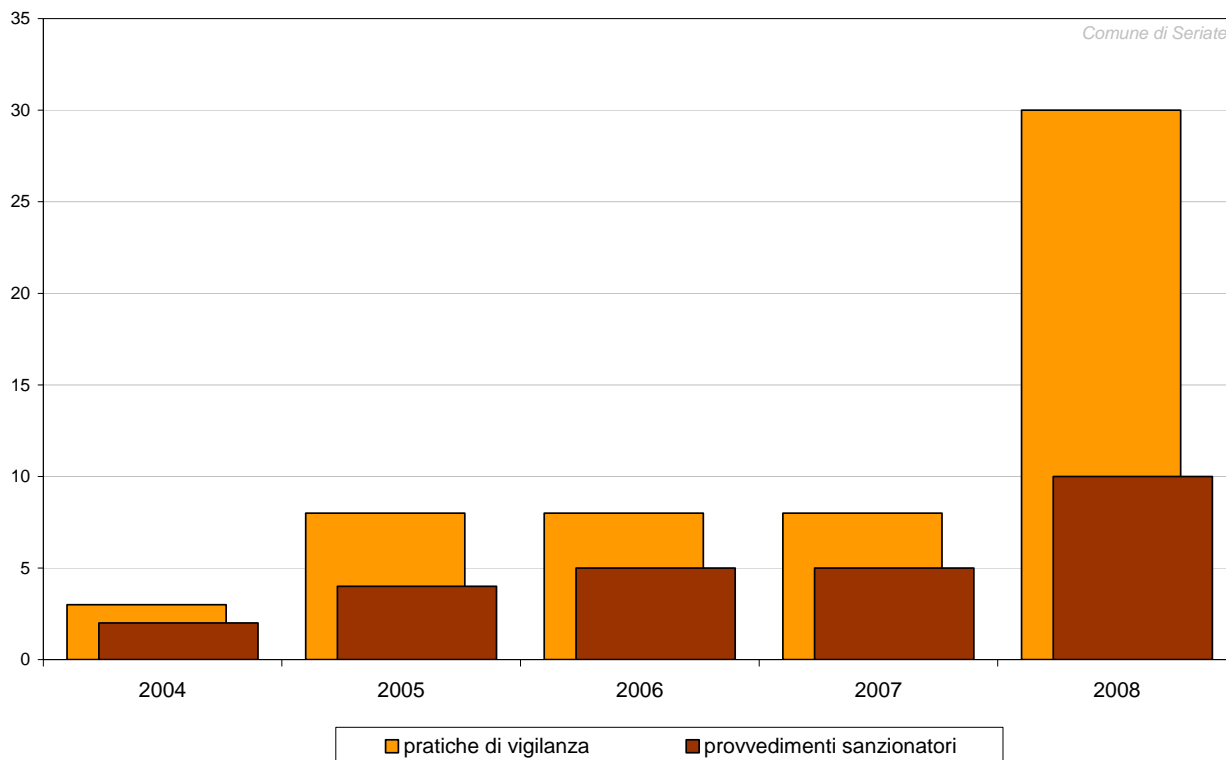
Attività di controllo

L'attività di controllo e vigilanza edilizia del territorio e di verifica igienico-sanitaria degli alloggi sono comprese tra le finalità precipue del servizio Edilizia Privata al fine di prevenire e reprimere il fenomeno dell'abusivismo edilizio, e accertare i requisiti igienico-sanitari ed impiantistici degli alloggi. Nel 2008 si è registrato un forte incremento sia delle pratiche di vigilanza sia dei provvedimenti sanzionatori, come risulta dalla serie storica dell'ultimo quinquennio nella Tavola 12.6 e nella successiva Figura 12.7.

Tavola 12.6. Riepilogo dell'attività sanzionatoria negli anni 2004-2008

Anno	Numero pratiche di vigilanza a seguito esposti o d'ufficio	Numero provvedimenti repressivi e sanzionatori
2004	3	2
2005	8	4
2006	8	5
2007	8	5
2008	30	10

Figura 12.7. Serie storica di pratiche di vigilanza e provvedimenti sanzionatori nel periodo 2004-2008



CAPITOLO 13

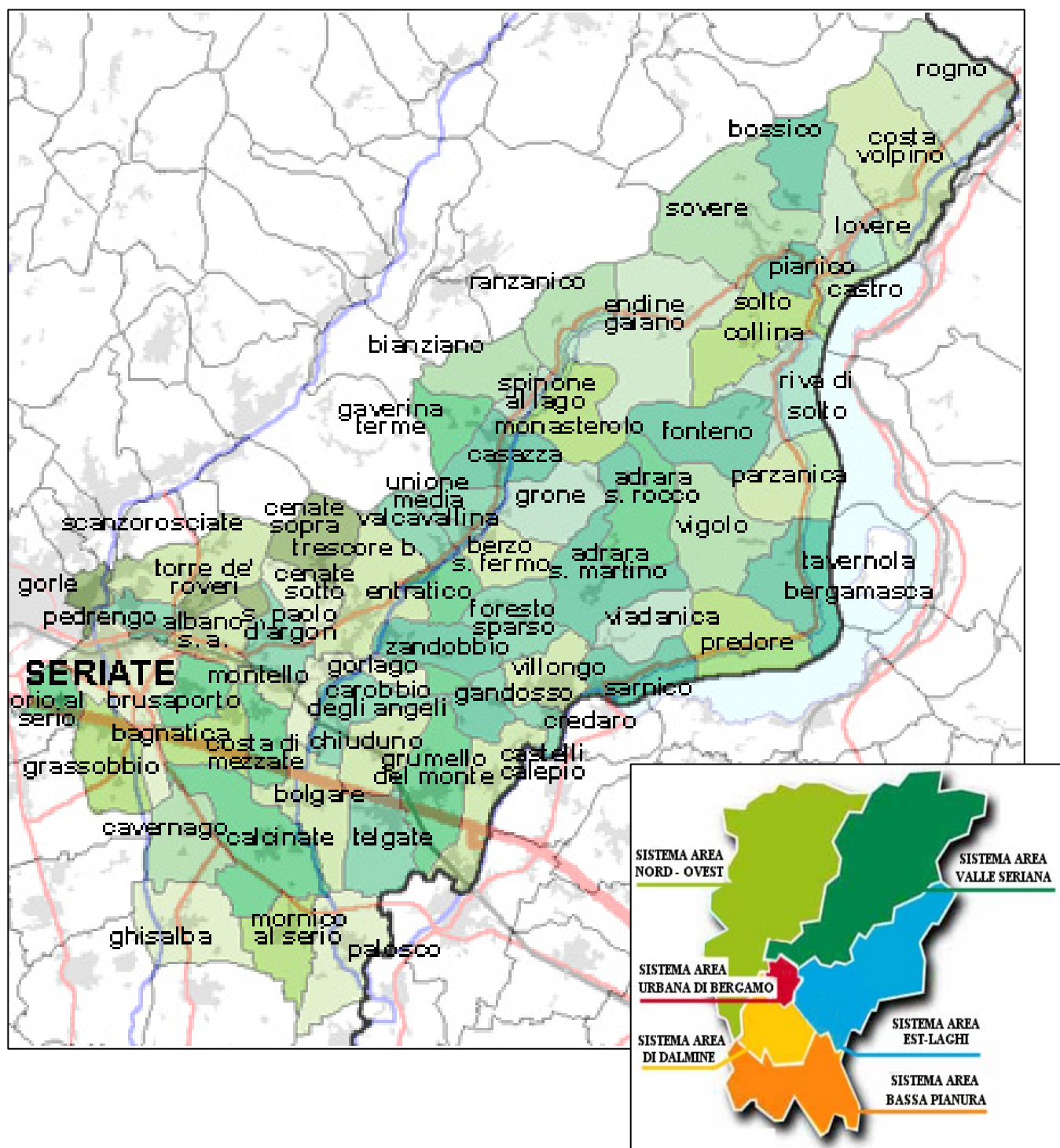
SISTEMA BIBLIOTECARIO

I comuni del Sistema Bibliotecario

Il Sistema Bibliotecario Seriate Laghi si estende territorialmente nell'area Est della Provincia di Bergamo ed è costituito da 63 comuni rappresentati da 60 biblioteche (i comuni di Borgo di Terzo, Luzzana e Vigano S. Martino costituiscono la biblioteca dell'Unione Media Valcavallina mentre a Monasterolo non è stata ancora attivata nessuna biblioteca).

Insieme ai Sistemi Bibliotecari della Valle Seriana, della Bassa Pianura, del Nord-Ovest e dell'Area di Dalmine costituisce la rete bibliotecaria della Provincia di Bergamo.

Figura 13.1 – L'area del Sistema Bibliotecario Seriate Laghi e i suoi comuni



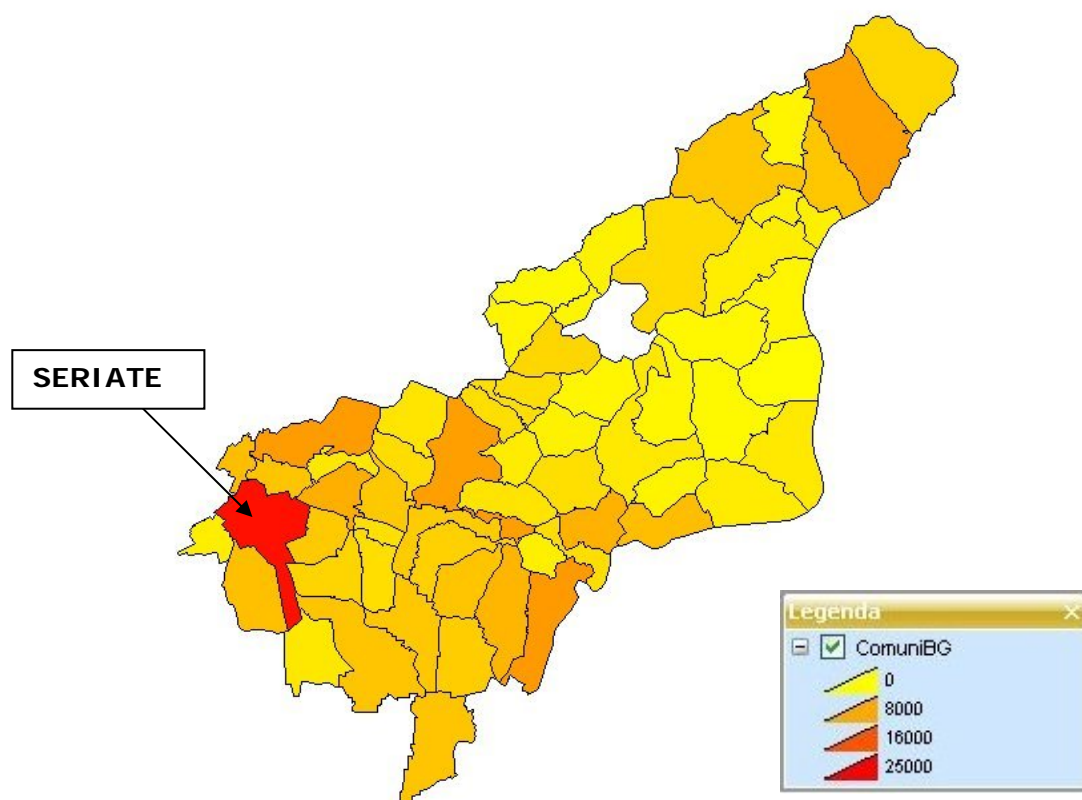
La popolazione

La popolazione complessiva è pari a 240.914 abitanti (dato aggiornato al 31.12.2008) distribuiti in modo eterogeneo sul territorio: solo 5 comuni superano i 9000 abitanti e Seriate, da solo, rappresenta il 10% dell'intero dato (tavola 13.1)

Tavola 13.1 – Fasce di popolazione

	Numero di Biblioteche	Popolazione	% popolazione
Fino a 3000	27	39.709	16.5%
Oltre 3000 e fino a 9000	28	139.823	58.0%
Oltre 9000	5	61.382	25.5%
<i>Totale</i>	<i>60</i>	<i>240.914</i>	<i>100,0%</i>

Figura 13.2 – Distribuzione della popolazione nei comuni del Sistema Bibliotecario



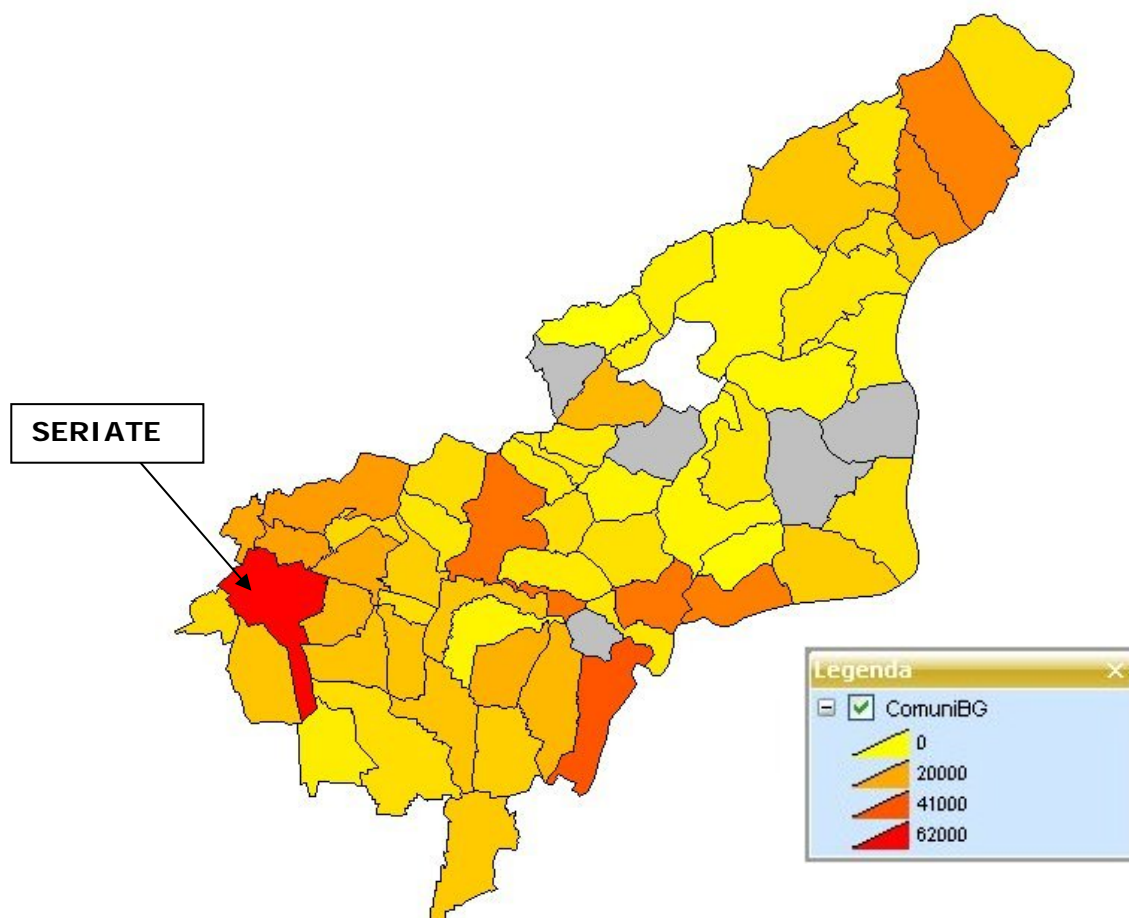
Il patrimonio

Le biblioteche presenti sul territorio sono 60: il patrimonio complessivo è pari a circa 720.000 documenti (tra libri e materiale multimediale vario). Più dell'80% del patrimonio è posseduto da poco più del 50% delle biblioteche (33), mentre le 5 maggiori possiedono da sole quasi il 27% dell'intera raccolta di Sistema (Seriate rappresenta circa il 9% del patrimonio).

Tavola 13.2 – Distribuzione del patrimonio

Fascia di popolazione	Numero di Biblioteche	Patrimonio	Patrimonio medio	% Patrimonio totale
Fino a 3000	27	127.405	4.718	17.7%
Oltre 3000 e fino a 9000	28	399.740	14.726	55.6%
Oltre 9000	5	192.131	38.426	26.7%
Totale	60	719.276	57.870	100,0%

Figura 13.3 – Distribuzione del patrimonio nei comuni del Sistema Bibliotecario¹



¹ Le aree grigie rappresentano dati non disponibili

I movimenti

Nel corso del 2008 si sono registrati nelle biblioteche del Sistema Bibliotecario Seriate Laghi circa 640.000 movimenti di prestito, distribuiti in 78% di prestito in sede (documento dato direttamente all'utente che si reca in biblioteca a prendere un'opera già disponibile), il 9% di prestito interbibliotecario in entrata (documenti che vengono richiesti ad altre biblioteche perché non disponibili in sede) e il rimanente 13% di prestito interbibliotecario in uscita (documenti che vengono inviati ad altre biblioteche che ne hanno fatto richiesta).

Solo 8 biblioteche (poco più del 7%) gestisce più del 50% dell'intera movimentazione, il 22% gestisce l'80% dei prestiti totali.

Seriate rappresenta da sola quasi il 20% dei prestiti dell'intera area.

Tavola 13.3 – Prestito e interprestito

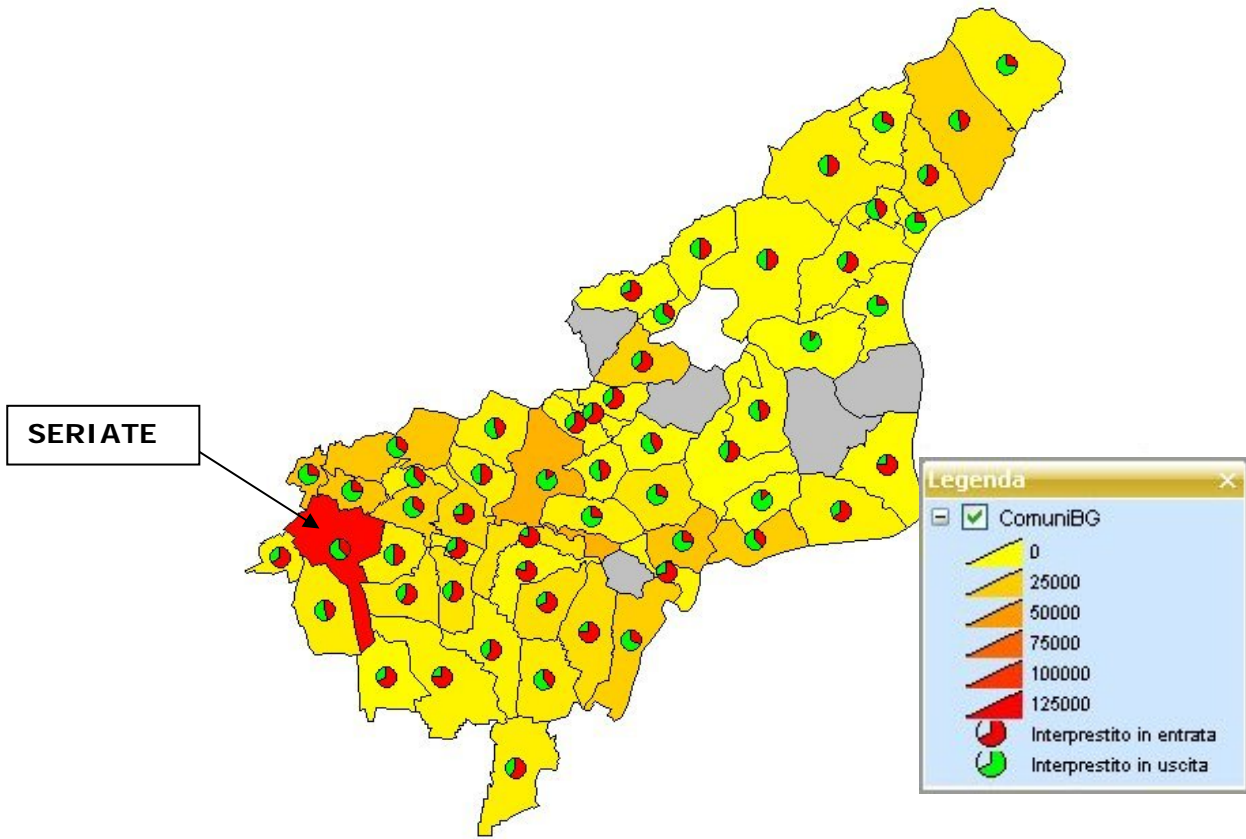
Comune	Movimenti totali		Prestito in sede		Interprestito entrata		Interprestito in uscita	
1 Seriate	122.751	19,2%	96.926	79,0%	9.617	7,8%	16.208	13,2%
2 Trescore	37.773	5,9%	28.349	75,0%	1.351	3,6%	8.073	21,4%
3 Gorle	29.128	4,6%	20.248	69,5%	2.453	8,4%	6.427	22,1%
4 Villongo	28.188	4,4%	21.974	78,0%	1.704	6,0%	4.510	16,0%
5 Pedrengo	27.457	4,3%	18.909	68,9%	2.319	8,4%	6.259	22,8%
6 Scanzorosciate	27.486	4,3%	21.174	77,0%	2.182	7,9%	4.130	15,0%
7 Sarnico	24.454	3,8%	18.917	77,4%	2.049	8,4%	3.488	14,3%
8 Castelli Calepio	23.700	3,7%	17.436	73,6%	1.984	8,4%	4.280	18,1%
Altre	318.137	49,8%	251.778	79,1%	35.509	11,2%	30.850	9,7%
Totale	639.104	100,0%	495.711	77,5%	59.168	9,3%	84.225	13,2%

In questa tabella viene considerato come "prestito totale" la somma dei "prestiti in sede" e dell'interprestito, sia "in uscita" che "in entrata": questa semplificazione *fa/*sa il dato totale che non dovrebbe tenere conto di uno dei due dati di interprestito (un interprestito in uscita per una biblioteca è in realtà un interprestito in entrata per un'altra e quindi, in questo caso, un unico movimento viene conteggiato due volte).

Questi dati mettono in evidenza l'impatto che hanno, nella quotidiana gestione dei movimenti di ciascuna biblioteca, i tre differenti tipi di prestito così come nel complesso dei movimenti del Sistema: risulta infatti che quasi il 25% dei movimenti è dovuto al ricevimento o all'invio di documenti da o verso altre biblioteche.

Da rilevare infine che i movimenti in entrata e in uscita sono relativi a documenti che possono appartenere a biblioteche di altri Sistemi Bibliotecari, cosa che spiega perché la somma degli interprestiti "in uscita" non coincide con la somma degli interprestiti "in entrata".

Figura 13.4 – Dati di prestito e di interprestito in entrata e in uscita²



² Le aree grigie rappresentano dati non disponibili

Il tasso di penetrazione

Uno degli indici più interessanti è il “tasso di penetrazione” che ciascuna biblioteca ha rispetto alla sua popolazione: indica la quota dei cittadini residenti di un particolare Comune che risultano iscritti al servizio bibliotecario (residenti iscritti / residenti totali). In questo caso si tiene come riferimento il dato elaborato a partire dal 2005, anno in cui è entrato a regime il nuovo sistema informativo B-Evolution, adottato gradualmente da tutte le biblioteche della provincia di Bergamo.

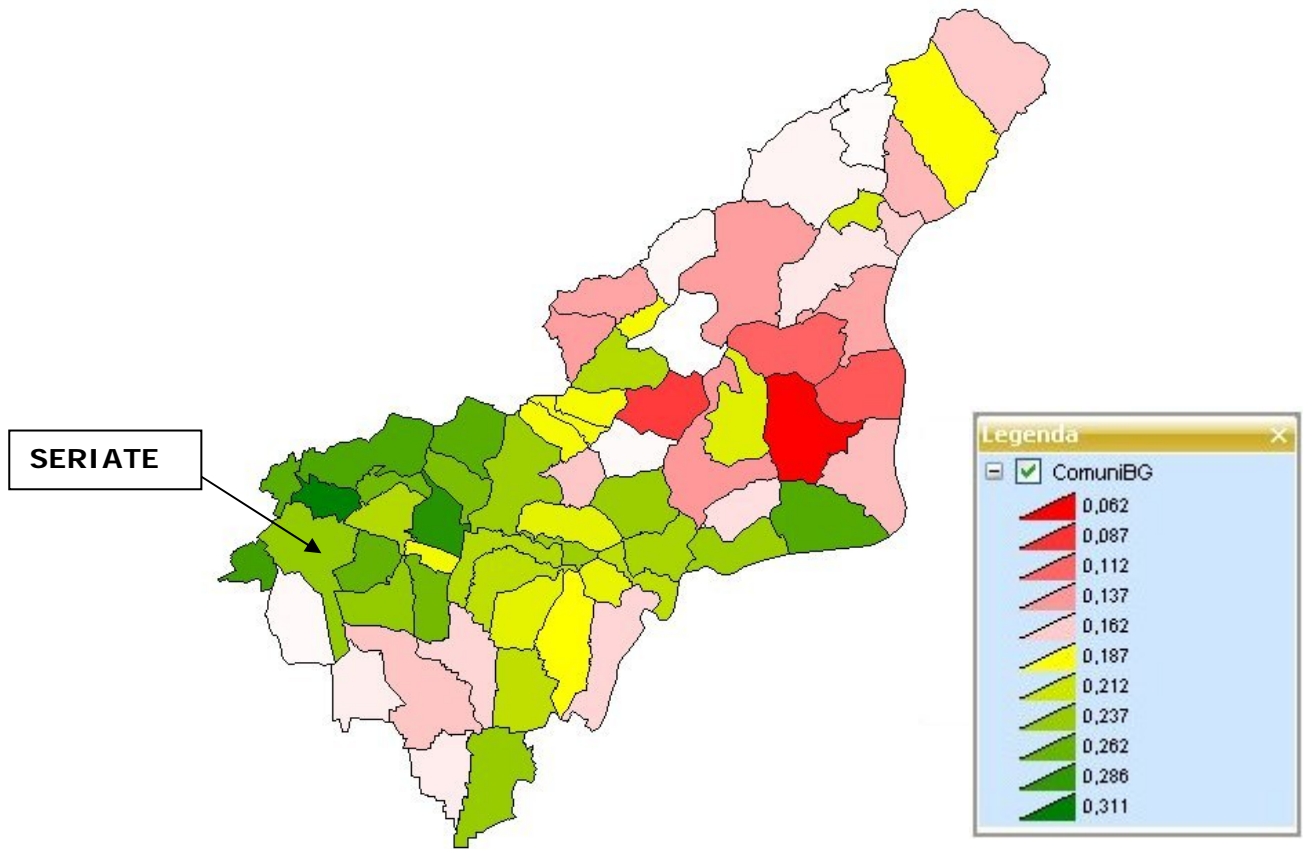
Il tasso complessivo del Sistema Bibliotecario Seriate Laghi è di 0,21, valore sopra la media nazionale anche perché tiene conto degli utenti iscritti e non solo di quelli attivi (intesi come coloro che in un determinato anno di riferimento hanno effettivamente preso ricevuto un prestito): risultano infatti iscritti circa 52.000 residenti nei comuni del Sistema Bibliotecario rispetto ad una popolazione complessiva di circa 240.000.

In Figura 13.5 la distribuzione di tale valore rispetto al valore di riferimento di 0,21 (le aree nelle varie sfumature di verde rappresentano i valori uguali o superiori a tale valore).

Tavola 13.4 – Tasso di penetrazione

		Popolazione	Residenti iscritti	Tasso penetrazione
1	Pedrengo	5.566	1.736	0,31
2	San Paolo d'Argon	5.307	1.554	0,29
3	Orio al Serio	1.674	469	0,28
4	Scanzorosciate	9.564	2.617	0,27
5	Predore	1.902	514	0,27
6	Gorle	6.295	1.685	0,27
7	Cenate Sopra	2.500	668	0,27
8	Brusaporto	5.142	1.351	0,26
...
13	Seriate	23.419	5.607	0,24
	Totale	240.914	51.667	0,21

Figura 13.5 – Il tasso di penetrazione nei comuni del Sistema Bibliotecario



CAPITOLO 14

SERVIZI SOCIALI
AMBITO TERRITORIALE DI
SERiate

I servizi sociali di ambito¹

L'Ambito territoriale di Sseriate si costituisce al fine di gestire in forma associata funzioni, servizi e interventi in campo sociale secondo quanto previsto dalla Legge n. 328/2000 mediante la forma della convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, e opera in modo unificato al fine di rispondere ai bisogni socio-assistenziali in modo coordinato, omogeneo e comune, nel rispetto dell'autonomia di ogni Ente che lo compone. Pertanto i Comuni di Seriate (in qualità di ente capofila), Albano S.Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate e Torre de' Roveri concorrono alla programmazione comune, condivisa e partecipata, all'organizzazione e all'attivazione degli interventi socio-assistenziali previsti dal Piano di Zona.

L'Ambito territoriale di Seriate vede svolgere in forma associata i progetti, le attività, i servizi e gli interventi socio-assistenziali assegnati e attribuiti dalla L. 328/2000 agli Ambiti territoriali e prevista dal Piano di Zona.

La Tavola 14.1 presenta la popolazione dei Comuni dell'Ambito al 31.12.2008.

Tavola 14.1. Popolazione Comuni dell'Ambito

Comuni Ambito	Abitanti 2008	% ab. su tot. Ambito
Albano S.Alessandro	7.828	10,8%
Bagnatica	4.069	5,6%
Brusaporto	5.142	7,1%
Cavernago	2.242	3,1%
Costa di Mezzate	3.226	4,4%
Grassobbio	6.200	8,5%
Montello	3.057	4,2%
Pedrengo	5.566	7,7%
Scanzorosciate	9.564	13,2%
Seriate	23.419	32,3%
Torre de' Roveri	2.264	3,1%
Totale Ambito	72.577	100%

¹ La fonte di questi dati è l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Seriate.

Titoli Sociali

L'attuazione del Piano di Zona prevede l'erogazione di titoli sociali per cittadini appartenenti a categorie svantaggiate. I titoli sociali si dividono sostanzialmente in due categorie: i buoni sociali, costituiti da somme di denaro da spendere nell'assistenza della persona beneficiaria, e i voucher, che danno titolo a fruire dei servizi o attività di assistenza offerti da strutture o enti accreditati.

In particolare, nel corso del 2008, l'Ufficio di Piano ha seguito le seguenti pratiche di erogazione:

- **buoni socio assistenziali per anziani**, stanziati per consentire alle persone anziane con elevati bisogni assistenziali di permanere al proprio domicilio evitando il ricovero in strutture.
- **buoni socio assistenziali per assistenti familiari**, finalizzati ad uno specifico "Progetto personalizzato domiciliare" per il sostegno delle famiglie che per la cura di un proprio congiunto in condizione di non autosufficienza ricorrono alle prestazioni di "Assistenti familiari", favorendo la permanenza del familiare presso il proprio domicilio.
- **buoni socio assistenziali per disabili**, erogati alle famiglie per l'assistenza del disabile dopo la sottoscrizione di un progetto condiviso con il servizio sociale del Comune.
- **voucher sollievo per disabili**, destinati a interventi di sollievo per persone disabili presso strutture accreditate.
- **titoli sociali per minori e famiglie in difficoltà**, erogati per offrire una risposta al bisogno dei minori e delle loro famiglie conosciuti dal Servizio sociale di base, per poter attivare interventi mirati per il soddisfacimento di bisogni di ordine sociale, educativo, assistenziale.

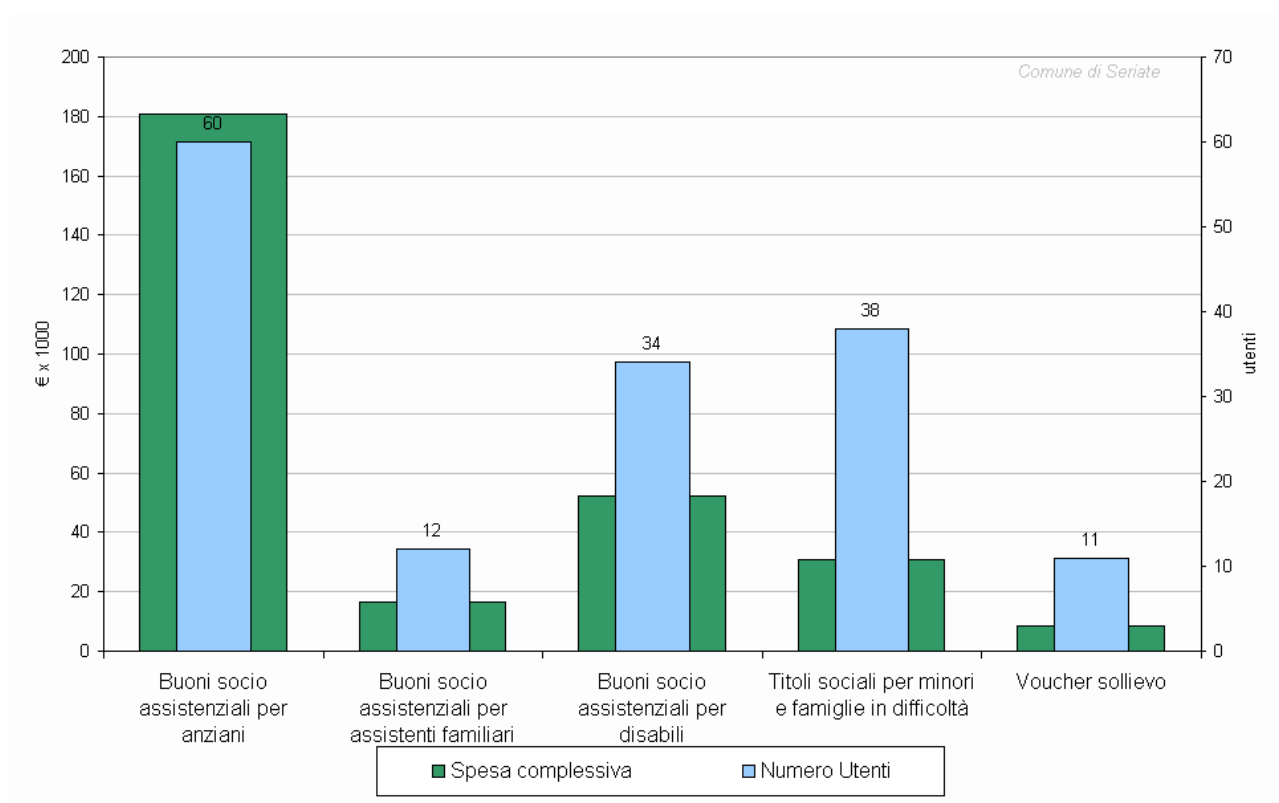
La Tavola 14.2 presenta il resoconto analitico dell'erogazione di buoni e voucher, mentre la Figura 14.3 successiva ne mostra una sintetica rappresentazione grafica.

Tavola 14.2. Titoli sociali erogati nel 2008

Tipo di titoli sociali e categoria di destinatari	Numero titoli erogati*	Importo dei titoli (in €)	Numero richiedenti	Numero beneficiari	Somma complessiva erogata (in €)
Buoni socio assistenziali per anziani	528	250,00 - 400,00	89	60	180.750,00
Buoni socio assistenziali per assistenti familiari	41	300,00	12	12	16.590,00
Buoni socio assistenziali per disabili	240	150,00 - 350,00	56	34	52.200,00
Voucher sollievo per disabili	14	600,00	11	11	8.400,00
Titoli sociali per minori e famiglie in difficoltà	136	150,00 - 350,00	38	38	30.650,00

* Tutti i buoni socio assistenziali hanno erogazione mensile eccetto i voucher che hanno un erogazione una tantum annuale.

Figura 14.3. Titoli sociali erogati nel 2008



Servizio Tutela Minori

Si occupa degli interventi di carattere specialistico che riguardano la tutela dei minori in collaborazione e collegamento con il servizio comunale di base nell'area minori e famiglie, svolgendo le funzioni istruttorie relative agli interventi di tutela minori segnalati dai Comuni dell'Ambito o derivanti da provvedimenti giudiziari. Sono, pertanto, ricompresi in questo servizio gli interventi sul singolo minore (affidi, istituzionalizzazioni, procedure di aiuto e tutela in caso di separazione o divorzio, procedure di tutela in caso di abbandono, maltrattamento e reati sui minori, altri interventi specialistici e personalizzati, ecc.) disposti dall'Autorità giudiziaria, dalla Magistratura civile e penale, dalla Questura o da altri Enti od Organi espressamente deputati alla protezione del minore, ovvero dal Servizio sociale comunale di base o dall'ASL.

Gli utenti del Servizio Tutela Minori dell'Ambito nel corso del 2008 sono stati 245, di cui 132 (53,9%) su dispositivo dell'Autorità Giudiziaria. I casi chiusi nell'anno sono 41 (16,7%). Si evidenzia il fatto che essendo la presa in carico del Servizio Tutela Minori di norma pluriennale, con interventi a volte fino alla maggiore età, il numero dei casi in carico cresce negli anni.

La Tavola 14.4 rileva il dato complessivo per Comune indicando quanti casi sono stati chiusi nel corso del 2008 e quanti interventi già prevedono un dispositivo da parte dell'autorità. Si precisa che nella colonna "nessun dispositivo" sono riportati anche i casi in cui il procedimento è ancora in fase istruttoria per cui potrebbe essere emesso un dispositivo da parte dell'autorità.

Tavola 14.4. Utenti per Comune di residenza

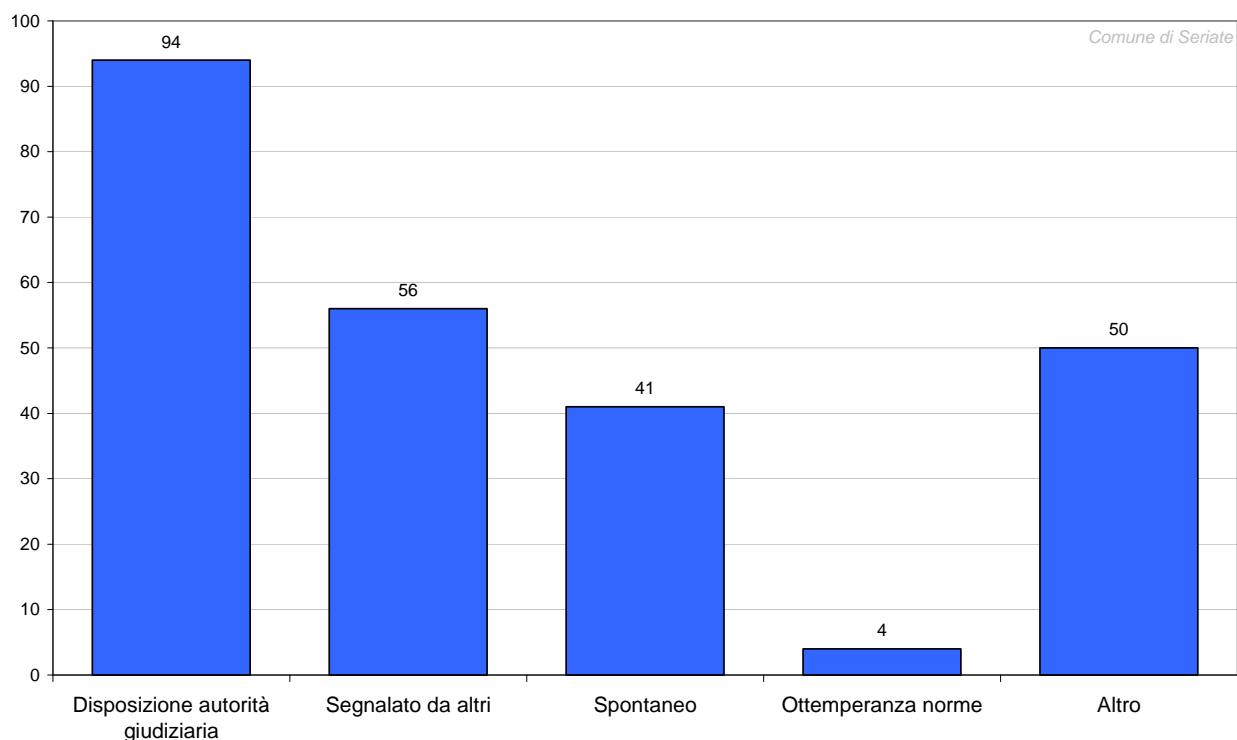
Comune di residenza	Numero casi in carico	Dispositivi autorità	Di cui	
			Nessun dispositivo	Numero casi chiusi nell'anno
Albano S. Alessandro	22	14	8	2
Bagnatica	13	7	6	2
Brusaporto	8	2	6	1
Cavernago	7	2	5	1
Costa di Mezzate	8	7	1	0
Grassobbio	25	5	20	5
Montello	12	6	6	2
Pedrengo	22	11	11	5
Scanzorosciate	19	15	4	4
Seriate	95	53	42	14
Torre de' Roveri	2	2	0	1
Non residenti	12	8	4	4
TOTALE	245	132	113	41

La Tavola 14.5 e la Figura 14.6 evidenziano attraverso quale canale gli utenti hanno avuto accesso ai servizi della Tutela Minorile.

Tavola 14.5. Tipologia di accesso

Comune di residenza	Disposizione autorità giudiziaria	Segnalato da altri	Spontaneo	Ottemperanza norme	Altro	Totale complessivo
Albano S. Alessandro	8	5	5	1	3	22
Bagnatica	3	6	2		2	13
Brusaporto	2		2		4	8
Cavernago	2	4			1	7
Costa di Mezzate	8					8
Grassobbio	10	11		2	2	25
Montello	6	2	3		1	12
Pedrengo	11	9	1		1	22
Scanzorosciate	9	4	4		2	19
Seriate	28	11	23		33	95
Torre de' Roveri	2					2
Non residente	5	4	1	1	1	12
TOTALE	94	56	41	4	50	245

Figura 14.6. Tipologia di accesso



Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.)

È rivolto a persone con disabilità accertata e a persone svantaggiate e/o a rischio di emarginazione segnalate dal territorio, in particolare dal Servizio sociale degli 11 Comuni dell'Ambito. Si occupa dell'attuazione degli interventi appropriati e personalizzati di orientamento, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, attraverso azioni di sostegno educativo e assistenziale.

Gli utenti in carico nel 2008 sono stati 60, di cui 10 sono stati avviati al lavoro presso aziende del territorio e n. 20 sono stati avviati a percorsi di inserimento mediante i bandi della l.r. 13/03. Parallelamente sono stati attivati n. 12 tirocini.

Progetto Neomamma

Il progetto "Neo mamma" è nato con lo scopo di realizzare una prima azione di sostegno al puerperio, attraverso interventi domiciliari da parte di un'ostetrica, per quelle donne che si trovano a vivere la loro prima esperienza di maternità. L'azione principale del progetto ha quindi come destinatari principali le madri al primo figlio, lavorando nell'area della normalità per sostenere un periodo particolarmente delicato della vita delle donne e delle giovani famiglie. A questo si accompagnano ulteriori azioni di sostegno quali l'accompagnamento educativo, ove necessario, i gruppi di confronto (n. 30 famiglie coinvolte nel 2008) e alcuni momenti di informazione e formazione.

La Tavola 14.7 riporta gli esiti del progetto nel 2008 per cui rispetto al rapporto fra prime visite su segnalati, il progetto neomamma ha incontrato quasi il 60% dei nominativi segnalati dai Comuni, mentre non si è in possesso del dato relativo al numero di primogeniti sul totale dei nati nei singoli Comuni.

Tavola 14.7. Progetto "Neo Mamma"

Comuni Ambito	Abitanti al 31.12.2008	Nati nel 2008	Nomi segnalati primogeniti nel 2008	% primogeniti (segnalati) su nati nel 2008	prime visite	% prime visite su segnalati	% prime visite su nati
Albano S.Alessandro	7.828	105	85	81%	39	46%	37%
Bagnatica	4.069	54	32	59%	13	41%	24%
Brusaporto	5.142	70	29	41%	22	76%	31%
Cavernago	2.242	37	35	95%	13	37%	35%
Costa di Mezzate	3.226	41	22	54%	14	64%	34%
Grassobbio	6.200	78	26	33%	22	85%	28%
Montello	3.057	48	27	56%	16	59%	33%
Pedrengo	5.566	54	31	57%	18	58%	33%
Scanzorosciate	9.564	100	89	89%	59	66%	59%
Seriate	23.419	244	117	48%	85	73%	35%
Torre de' Roveri	2.264	29	13	45%	6	46%	21%
Totale Ambito	72.577	860	506	59%	307	61%	36%

ANNUARIO STATISTICO COMUNALE
2009

rev.01 - marzo 2010